Anno VIII — Numero 319

Lunedì 3 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. ..

ALLE NAZIONI UNITE

Approvata la risoluzione occidentale per gli esperimenti nucleari

L'approvazione, avvenuta in sede di Commissione Politica, dovrà passare ora alla Assemblea Generale — L'URSS ha confermato che sarà presente a Ginevra il 18 novembre — Alla Commissione Economica è stata votata una risoluzione per l'aumento del programma di assistenza tecnica

New York, 2.

Con 49 voti favorevoli 5 contrari e 23 astenuti la Commissione Politica dell'ONU riunita in seduta notturna ha approvato la risoluzione appoggiata dagli occidentali e firmata da 17 paesi con la quale si invitano le tre potenze atomiche a non effettuare esperimenti nucleari durante i negoziati tripartiti di Ginevra. Hanno votato contro i paesi del blocco comunista. Si sono astenuti, oltre a 17 paesi afro-asiatici, Francia, Giappone, Jugoslavia, Finlandia, Israele e Austria.

La risoluzione passa ora all'Assemblea Generale che la esaminerà probabilmente la prossima settimana.

Durante a stessa seduta notturna la Commissione Politica ha respinto con 36 voti contrari 26 favorevoli e 9 astensioni una risoluzione indiana che chiedeva la cessazione immediata degli esperimenti nucleari.

E' stata inoltre respinta una risoluzione sovietica che proponeva la riduzione dal 10 al 15 per cento dei bilanci militari delle quattro potenze e lo stanziamento delle relative economie a favore dei paesi sottosviluppati.

Questa risoluzione ha riscosso 10 voti favorevoli (gruppo comunista più Indonesia), 39 contrari (fra cui USA e Gran Bretagna) e 32 astensioni (tra cui la Francia). Sono state inoltre approvate due risoluzioni: una presentata dall'India e dalla Jugoslavia in cui si auspicava il successo della conferenza tecnica per l'eliminazione della possibilità di attacchi di sorpresa che si aprirà il 10 novembre a Ginevra e l'altra dall'Austria, dal Giappone e dalla Svezia con cui si invitano le tre delegazioni riunite da ieri a Ginevra a concludere un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari.

La Commissione Politica riprenderà i lavori lunedì, ed esaminerà due risoluzioni, una jugo-indiana ed un'altra messicana relative alla ripresa dei lavori della commissione permanente per il disarmo inattiva da circa un anno da quanto cioè l'URSS sollevò le note riserve sulla sua composizione e se ne ritirò.

L'approvazione della risoluzione dei 17 paesi favorevoli alla proposta anglo-americana di sospensione degli esperimenti nucleari a partire dal 31 ottobre per un periodo di un anno rinnovabile a condizione che l'URSS faccia altrettanto e che frattanto si compiano dei passi per la messa a punto di un efficace sistema di controllo, rafforza la posizione delle delegazioni americana ed inglese a Ginevra di fronte a quella russa.

Da Mosca di ha che l'Unione Sovietica ha confermato, in una nota indirizzata al governo degli Stati Uniti, che parteciperà alla conferenza degli esperti per la prevenzione degli attacchi di sorpresa, in programma a Ginevra a partire dal 10 novembre.

A Ginevra, intanto, si è avuta una riunione del tutto inattesa delle tre delegazioni alla conferenza di Ginevra per la sospensione degli esperimenti nucleari. La riunione, di cui non si conosce lo scopo, ha avuto luogo nell'ufficio della delegazione degli Stati Uniti.

L'inattesa riunione è durata un'ora.

Da parte occidentale è stato dichiarato che sono stati i sovietici a chiederla, per discutere questioni procedurali.

Al termine della seduta, il delegato sovietico ha detto che si è trattato di una riunione privata e si è rifiutato di dire altro.

Al Palazzo di Vetro la Commissione Economica dell'Assemblea Generale ha approvato una risoluzione, presentata da sette Paesi tra cui l'Italia, per un aumento del programma di assistenza tecnica delle Nazioni Unite.

La risoluzione esprime la speranza che le risorse poste a disposizione del programma di assistenza tecnica permetteranno un aumento «moderato» delle operazioni per l'anno 1959.

Il bilancio del programma di assistenza tecnica per il prossimo anno non è stato fissato.

La Commissione Economica, infine, chiede che vengano prese le misure necessarie, con i Paesi interessati, per facilitare la formazione di tecnici.

SECONDO WASHINGTON

Nuove nubi sull'orizzonte del Medio Oriente

Definita inquietante la situazione — La R.A.U. ha richiamato l'attenzione di Washington sulla minaccia di Israele contro i Paesi Arabi

Washington 2,

La possibilità che il mese di novembre veda una improvvisa e pericolosa ripresa della tensione nel Medio Oriente viene esaminata con molta attenzione a Washington sulla base di rapporti definiti inquietanti da una fonte del Dipartimento di Stato — pervenuti alla capitale americana.

L'epicentro della nuova crisi si teme possa essere la Giordania e sviluppi sintomatici sono indicati ad avvalere tale tesi. Il primo è la decisione di Re Hussein di lasciare Amman il nove novembre per un viaggio definito di vacanza, in Europa: il secondo è la improvvisa campagna iniziata dalle radio del Cairo e di Mosca circa una mobilitazione generale in Israele, che dalle informazioni pervenute al «Central Intelligence» americano risulta essere del tutto inesistente.

Per quanto riguarda la decisione per lo meno strana di Re Hussein di lasciare proprio in questo momento cruciale la Giordania, gli osservatori politici di Washington si chiedono se essa non sia da spiegarsi col fatto che il monarca sa che è in preparazione nel suo paese un colpo di stato tipo Bagdad, e che quindi è meglio per lui salvare la vita con un esilio anticipato.

Il retroscena preciso della decisione di Re Hussein di partire per l'Europa non appare del tutto chiaro per i suddetti osservatori. Sembra che gli inglesi lo avrebbero consigliato a partire ritenendo la sua situazione praticamente insostenibile.

Tuttavia esistono al Dipartimento di Stato due correnti divergenti la prima ritiene che Hussein abbia in pratica rinunciato a contrastare il terreno ai «nasserini» in Giordania, la seconda propende invece per la tesi che il Monarca voglia con la sua assenza dal Paese vedere se la situazione internazionale, ed in pratica la minaccia di reazione da parte di Israele, sarà sufficiente ad impedire ai suoi avversari di muoversi.

Dal Cairo si ha in proposito che la Repubblica Araba Unita ha richiamato la attenzione degli Stati Uniti sulla «grave situazione» creata dalla «minaccia» di Israele contro i paesi arabi. Ne da notizia «Al Ahram» che riporta altre informazioni di concentramento d truppe lungo la frontiera di Israele con la Giordania.

Nell'Unione Sovietica l'organo dell'esercito sovietico. «Stella Rossa» accusa oggi gli anglo-americani di «incitare l'Israele ad invadere la Giordania» per avere il pretesto di un nuovo intervento armato nel medio oriente.

Da Beiruth si apprende che la dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri libanese Hussen Oueinc con la quale affermava che il Libano si porterà in aiuto della Giordania nel caso in cui tale Paese fosse attaccato da Israele, sarebbe stata motivata da alcuni rapporti indicanti che forti concentramenti di truppe israeliane sarebbero stati effettuati alla frontiera giordana.

In seguito a tali rapporti il governo libanese si è messo immediatamente in contatto con le autorità giordane e con la Lega Araba per suggerire una riunione del Consiglio della Lega al livello dei Ministri degli Esteri onde studiare la situazione.

I governi del Cairo e di Bagdad avrebbero però fatto sapere a Beiruth di essere preparati ad ogni eventuale sviluppo della situazione e che pertanto la necessità della proposta riunione non si impone almeno per il momento.

Nuova rivolta nell'Oman

ondra, 2.

Una nuova rivolta capeggiata da Talib, fratello del-Iman dell'Oman, sarebbe coppiata nell'Oman, a quanto crive il «Times».

Un reparto corazzato britannico sarebbe stato inviato el protettorato di Mascate e man.

DOMANI AMERICANI ALLE URNE

L'importanza sul piano internazionale della consultazione elettorale

Verrà rinnovata totalmente la Camera dei Rappresentanti ed il Senato solo per un terzo — Gli osservatori prevedono una vittoria democratica al Senato — Le previsioni per la Camera non danno alcun favorito tra i due partiti in lotta

Washington, 2.

Martedì prossimo 4 novembre, come ogni due anni ai primi di novembre, i cittadini americani andranno alle urne per rinnovare i due rami del Congresso (totalmente la Camera dei Rappresentanti, per un terzo il Senato), eleggere 34 governatori di Stati e scegliere alcune migliaia di maggiori e minori autorità locali.

Le elezioni di gran lunga più importanti sono quelle legislative, le uniche che si svolgono **sul piano nazionale**. Tanto più importanti quest'anno in cui non coincidono con le elezioni del Presidente (che avviene ogni 4 anni) e quindi si concentrano su di se il maggiore interesse interno e internazionale.

Nell'85° Congresso, eletto il 6 novembre 1956, la maggioranza era toccata ai democratici: di strettissima misura al Senato (49 seggi contro 47 ai repubblicani), più ampia alla Camera (234 contro 201).

Neppure la schiacciante vittoria di Eisenhower nelle contemporanee elezioni presidenziali aveva aiutato i repubblicani, smentendo così la tradizione secondo cui il presidente vittorioso si porta dietro anche quei candidati del suo partito che difficilmente riuscirebbero da soli ad essere eletti deputati o senatori.

I repubblicani partono — a quanto sembra — sfavoriti anche per queste elezioni per un insieme di fatti concreti, alcuni tecnici, altri politici.

I primi si verificano soprattutto per quanto riguarda il Senato i cui membri durano in carica 6 anni, vengono quindi ora a rinnovarsi i mandati di quei senatori repubblicani che nel 1952 furono eletti sulla scia di Eisenhower. Su un totale di 34 seggi in palio (due più del normale terzo per vacanze frattanto intercorse) 21 erano ricoperti da repubblicani e 13 da democratici; di questi una buona metà sono seggi del sud, dove di fatto esiste solo il partito democratico. Si aggiunga che sei dei vecchi senatori repubblicani, tutte personalità esperte e rispettate, non si ripresentano lasciando l'onere della contesa a uomini nuovi e poco conosciuti.

Per la Camera non è possibile fare previsioni altrettanto accurate. Il discorso va quindi spostato sul piano generale, valido del resto anche per il Senato, senza tuttavia dimenticare che i fatti personali e locali hanno sempre, nelle elezioni americane, un peso assai rilevante.

I temi fondamentali, a raggio nazionale, delle presenti elezioni, si possono ridurre a ben pochi: la minaccia di guerra per le isolette costiere cinesi in politica estera al di sopra delle contese di partito. La grave situazione nelle acque di Formosa ha spinto democratici e repubblicani ad una acre polemica: i democratici rimproverano ai repubblicani la politica rischiosa e spesso contraddittorie di Foster Dulles, mentre i repubblicani rispondono riprendendo le vecchie polemiche sulla responsabilità delle passate amministrazioni democratiche nella «perdita della Cina».

Quanto alla recessione, anche se essa è ormai felicemente superata, i timori suscitati sono ancora vivi, almeno come riflesso psicologico: quel che è peggio, rimane la realtà di una disoccupazione abbastanza elevata, pari, in settembre, a circa quattro milioni di lavoratori senza impiego (il 7 per cento delle forze del lavoro americano).

I democratici non si sono quindi lasciati sfuggire l'occasione di riprendere le tradizionali accuse contro i repubblicani: partito del «big business», partito che difende i «grossi» contro i «piccoli» e simili. La risposta dei repubblicani è apparsa a molti fuori di ogni rapporto colla realtà effettiva: i democratici sarebbero dei radicali estremisti, propugnatori delle socializzazioni e delle nazionalizzazioni. Agli americani queste parole sono sembrate — secondo una sensazione molto diffusa — di mera propaganda elettorale, mentre la disoccupazione e il problema dei prezzi agricoli, realtà tangibili, fanno molto più impressione.

Alla testa della propaganda repubblicana è stato il Vice Presidente Nixon — mentre Eisenhower è intervenuto solo il minimo indispensabile n appoggio al suo partito, fedele al ruolo che gli è caro di essere l'interprete di tutto il paese più che di una sola parte.

Ma Eisenhower è di sopra della contesa anche perchè nel 1960 non potrà essere rieletto; Nixon, invece, cerca di porre fin da oggi le basi per la futura candidatura repubblicana alla presidenza, e il suo vero rivale è anche egli repubblicano, il miliardario Nelson Rockefeller, che sta tentando di strappare il governatorato di New York ad un altro miliardario, il democratico Averell Harriman.

L'arrivo del nuovo Console Generale di Francia

E' giunto il nuovo Console Generale della Repubblica Francese in Mogadiscio Signor Joseph Lambroschini.

Egli è stato ricevuto all'aeroporto dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia.

Il Signor Joseph Lambroschini sostituisce l'attuale Console Generale Signor Claude Leprevost destinato ad altra sede.

«Il Corriere della Somalia» rinnova al nuovo Console Generale della Repubblica Francese un cordiale benvenuto in Somalia.

Viaggio in Africa del Capo dell'ICA

e del Sottosegretario Satterthwaite

Washington, 2.

Un giro di visite di venti giorni in Liberia, Ghana, Nigeria, Kenya, Etiopia e Tunisia sarà compiuto da una missione ufficiale statunitense con lo scopo di studiare con i governanti di quei paesi i problemi economici e dello sviluppo locale in relazione con le possibilità di aiuto tecnico e scientifico che gli Stati Uniti sono in grado di offrire.

La missione, che sarà guidata dal Direttore dell'Amministrazione della Cooperazione Internazionale (I.C.A.) James Smith e dal Segretario di Stato Aggiunto per gli Affari Africani al Dipartimento di Stato Joseph Satterthwaite è partita oggi da Washington.

INCIDENTI AD ADEN

Londra, 2.

Quattro morti, 18 feriti e molti arresti sono il bilancio degli incidenti scoppiati venerdì ad Aden in concomitanza con uno sciopero generale di protesta in seguito alla condanna inflitta dalle autorità britanniche a due giornalisti arabi che avevano accusato di corruzione alcuni organi governativi.

Lo sciopero ha paralizzato l'attività del porto.

Nel centro commerciale della città è stato imposto il coprifuoco.

Ulteriori notizie, non confermate, informano che l'ordine è stato ristabilito ed il coprifuoco tolto.

CON UNA COMUNICAZIONE UFFICIALE

Il Governo inglese ha riconosciuto la Repubblica di Guinea

La comunicazione data da Selwyn Lloyd con un telegramma al Presidente Sekou Toure

Londra, 2.

Il Regno Unito ha ufficialmente riconosciuto la Repubblica di Guinea.

Un comunicato del Foreign Office annuncia che il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd ha inviato a S. E. Sekou Toure, Presidente della Repubblica di Guinea, il seguente telegramma: «Ho il piacere di informare l'Eccellenza Vostra che il Governo di S. M. del Regno Unito riconosce la Repubblica di Guinea come uno Stato indipendente e sovrano ed il Governo di Vostra Eccellenza come quello di questo Stato. Io condivido sinceramente il desiderio da Voi espresso in vista dell'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra i nostri due Paesi».

Il portavoce del Foreign Office, dopo aver dato comunicazione del telegramma, ha aggiunto che il Governo britannico «si è naturalmente consultato con il Governo francese» in merito alla sua decisione di riconoscere la Repubblica di Guinea.

Il Governo francese, secondo fonte autorizzata, avrebbe dichiarato che la Francia non esercita più la sovranità sulla Guinea.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CON PROVVEDIMENTO DEL MINISTRO PER GLI AA. SS.

Le nuove nomine affidano a funzionari di concetto ausiliari posti direttivi nel campo della Sanità Pubblica

Numerosi aiuto medici immessi in posti di alta responsabilità

Sulla via della integrale somalizzazione delle cariche nel campo della Sanità Pubblica, il Ministro per gli Affari Sociali sentito il Consiglio dei Ministri, ha provveduto a nominare con proprio Decreto i seguenti funzionari di concetto ausiliari nella titolarità degli Uffici a fianco d'ognuno indicati:

— Sig. Mohamed Ali Gulet - Direttore del Laboratorio dell'Ospedale «De Martino» di Mogadiscio;
— Sig. Hussen Scek Hassan - Vice Direttore dello stesso Ospedale;
— Sig Hagi Aden Ossoble - Vice Direttore dell'Ospedale «Forlanini»;
— Sig. Hassan Mohamed Ali - Vice Direttore dell'Ospedale Regionale di Baidoa;
— Sig. Issak Bihi Samantar - Vice Direttore dell'Ospedale Regionale di Belet Uen;
— Sig. Osman Jusuf Giama - Vice Direttore dell'Ospedale di Villabruzzi;
— Sig. Hagi Mungani Mursal - Vice Direttore del Laboratorio Igiene e Profilassi di Mogadiscio;
— Sig. Ahmed Mohamed Ali - Vice Direttore dell'Ospedale secondario di Merca;
— Sig. Ahmed Abuker Scek - Titolare dell'Ambulatorio del l'Assemblea Legislativa;
— Sig. Mohamed Jusuf Uehlie - Titolare dell'Ambulatorio del Porto;
— Sig. Jusuf Mussa Samantar - Titolare dell'Ambulatorio Caroselli:
— Sig. Hassan Aden Samantar - Titolare dell'Ambulatorio dell'Orfanotrofio;
— Sig. Mussa Mohamed Samantar - Titolare dell'Ambulatorio del Monopolio;
— Sig. Hussen Addo Ghedi - Titolare dell'Ambulatorio di Uardiglei;
— Sig. Ali Hagi Mohamed - Titolare dell'Ambulatorio di Alialo;
— Sig. Geilani Abikar «Bahamis» - Titolare dell'Ambulatorio Centro Educazione di Base di Villabruzzi;
— Sig. Hussen Ali Hussen - Titolare dell'Infermeria di Afgoi;
— Sig. Mohamed Ali Ahmed - Titolare dell'Infermeria di Bulo Burti;
— Sig. Mohamed Ahmed Mussa - Titolare dell'Infermeria di El Bur;
— Sig. Ali Abdulle Moallim - Titolare dell'Infermeria di Obbia;
— Sig. Mustafà Mohallim - Titolare dell'Infermeria di Dusa Mareb;
— Sig. Idris Abdalla Idris - Titolare dell'Infermeria di Margherita;
— Sig. Hassan Guled Mohamed - Titolare dell'Infermeria di Lugh Ferrandi;
— Sig. Abulcadir Musse Hagi - Titolare dell'Infermeria di Itala.

Non vi è chi non veda in questa nuova iniziativa del Ministro per gli Affari Sociali la decisa volontà del Governo di preparare sempre di più, mercè l'imissione di funzionari somali in posti di crescente responsabilità, il Paese al momento ormai prossimo dell'indipendenza.

La nomina di alcuni aiuto medici, i quali hanno già compiuto un efficace periodo di pratica, a Direttori di Laboratorio o a Vice Direttori degli Opedali Regionali e addirittura del più grande ospedale della Somalia: il «De Martino», significa dare a questi elementi la possibilità di apprendere il difficile compito direttivo di complessi ospedalieri i quali richiedono una continua cura in tutti i settori della loro vita interna.

Un ospedale infatti è sì il luogo di cura dei malati, ma perchè possa essere tale deve a sua volta essere curato in tutti i particolari. Chi ne è a capo deve provvedere all'igiene interna, ai rifornimenti, a curare che tutti i servizi inerenti funzionino in modo eccellente ed a creare, in sostanza, le migliori condizioni ambientali per i degenti.

Non sono cose queste che si possono apprendere nè in un'ora, nè in un giorno e neanche attraverso la lettura di un numero più o meno grande di libri, sono cose che si imparano solo attraverso la pratica giornaliera che è maestra.

La previdenza del Governo stà appunto nell'aver fin d'ora posto i suoi elementi migliori nel campo della sanità pubblica in condizioni di compiere questo indispensabile periodo di pratica.

Somalizzazione è ormai una parola di uso comune e diremmo quasi superata dai fatti giacchè numerosissimi sono oramai funzionari somali che hanno funzioni direttive. Ma la somalizzazione nel campo specifico e tecnico non aveva fino ad ora avuto quello stesso sviluppo che si era verificato nel campo amministrativo, l'impegno che il Governo sta ponendo a quest'ultima fase della somalizzazione è indubbiamente degno di ogni elogio non tanto per il fatto in sè, quanto perchè è un'ulteriore dimostrazione della sagacia con cui le sfere governative si preoccupano dell'avvenire della Somalia.

Nè va sottovalutata la nomina dei titolari degli ambulatori e delle infermerie.

La buona prova che gli aiuto medici addetti ad ambulatori ed infermerie isolate e lontane dai centri ospedalieri hanno indotto il Ministro a premiare la generosa prestazione di queste «avanguardie» dell'assistenza sanitaria in Somalia. Sono uomini che spesso debbono, affrontare situazioni di emergenza e che sempre hanno saputo assolvere il loro compito con la più viva soddisfazione da parte del le popolazioni come fanno fede gli elogi ad essi spesso rivolti.

L'assetto del futuro Stato somalo ha compiuto oggi un importante passo avanti e di ciò tutti non possiamo che sentircene soddisfatti e fieri.

PER IL XXVIII ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DELL'IMPERATORE

Ricevimento del Console Generale di Etiopia

Per il ventottesimo anniversario dell'Incoronazione di S.M. l'Imperatore d'Etiopia, il Console Generale etiopico in Mogadiscio, ha offerto, ieri, il tradizionale ricevimento.

Nell'ampio giardino della residenza del Console Generale, piacevolmente illuminato da lampade multicolori, i numerosi invitati si sono intrattenuti a lungo in simpatica conversazione.

Al ricevimento è intervenuto S. E. l'Amministratore della Somalia.

Erano presenti, inoltre, il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, i Ministri per gli Affari Interni e Sociali, il Sottosegretario On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, il Presidente del Consiglio Consultivo delle N. U., il Vice Segretario Generale, il Rappresentante delle Filippine al Consiglio Consultivo, numerosi Parlamentari, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo ed i Rappresentanti del Corpo Consolare, il Magistrato ai Conti, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Prefetto della Regione del Benadir, il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, i Comandanti della Finanza e del Porto, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, numerosi Capi Dipartimento, l'Avvocato Erariale, nonchè i rappresentanti delle varie categorie cittadine, gli esponenti politici e religiosi.

I Membri della comunità etiopica, insieme al Console Generale ed ai funzionari del Consolato, hanno fatto gli onori di casa.

Un gruppo di eleganti Signore ha contribuito a rendere oltremodo piacevole il ricevimento durante il quale si è brindato all'Imperatore di Etiopia.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Pubblica Istruzione

COMUNICATO

I sottonotati aspiranti a borse di studio che hanno presentato domanda, tramite il Ministero degli Affari Sociali — Dipartimento Istruzione Pubblica — al Consolato Generale d'Etiopia, sono invitati a presentarsi venerdì 7 corrente mese alle ore 9 al Dipartimento Istruzione Pubblica per comunicazioni.

Ali Hussen Hagi, Abdulcader, Aboker Hassen, Mohamed Mahdi Mohamed, Hussen Mohamed Habeb, Hussen Hagi Mohamed Bot, Hersi Abdulle Hersi, Ali Malim Mohamed, Ahmed Mohamed Hussen, Gassim Scek Ahmed Mohamed, Ibrahim Mohamed Aden, Abdulle Afrah Aden, Scek Hussen Hagi Mohamed, Ali Mohamed Hamid, Hassen Mahò Ossoble, Osman M. Suguleh, Mahmud Hagi Mohamed, Ali Nur Uarsama, Mohamed Farah Wais.

NOTIZIARIO SINDACALE

E' partito per Kampala il primo degli otto vincitori delle borse di studio messe a disposizione del Sindacato Lavoratori della Somalia dalla Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi.

Il partente Signor Gassim Abdurahman è stato vivamente salutato oltre che dai parenti e dagli amici dai dirigenti sindacali.

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del 3 Noverbre 1958:
Alta marea ore 7,38-20.15
Bassa marea ore 1,10-13,59

La Messa in Cattedrale per il nuovo Pontefice

S. E. l'Amministratore ha presenziato alla cerimonia religiosa

Come preannunciato è stata celebrata sabato mattina in Cattedrale una Santa Messa per l'elezione a Pontefice di S.S. Giovanni XXIII.

Dopo la Santa Messa ha avuto luogo il «Te Deum» di ringraziamento.

S.E. l'Amministratore della Somalia, il Segretario Generale, il Rappresentante delle Filippine del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vice Segretario Generale, il Capo di Gabinetto, i Rappresentanti del Corpo Consolare insieme a tutti i più alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria ed alla totalità dei cattolici di Mogadiscio, sono stati presenti alla cerimonia religiosa.

NOZZE BASCIR ALI HAGI MARIAM ABDULLA SIAD

Con un signorile e brillante ricevimento sono state celebrate ieri pomeriggio le nozze del Signor Bascir Ali Hagi con la Signorina Mariam Abdulla Siad.

Il ricevimento, che si è svolto al teatro E.N.A.L., è stato particolarmente vivace per la presenza di moltissimi invitati amici ed amiche degli sposi ed è stato onorato dalla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan e da molti altri Parlamentari.

Erano inoltre presenti il Vice Comandante delle Forze di Polizia insieme ad altri ufficiali, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia, il Comandante del Porto, Il Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia ed il Segretario Generale, il Prefetto del Benadir ed il Commissario Distrettuale di Mogadiscio.

Agli sposi il cordiale augurio de «Il Corriere della Somalia».

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia e Via G. Ferroni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sciarif Ali Bin Salah Dib per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi dell'ex fornace di calce di Hamar Geb-Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione de corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni Islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «All'ombra della Ghigliottina» Technicolor Vistavision con Richard O'Sullivan - Louis Jourdan - Belinda Lee
CINEMA CENTRALE «Duello sul Mississippi» Technicolor con Lex Barker - Patricia Medina - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Rappresaglia» ultima visione in Technicolor con Guy Madison - Felicia Farr
CINEMA HAMAR «Annibale e la vestale» Metroscope Technicolor con Esther Williams - Howard Keel - Marge e Gower Champion - George Sanders - William Dearest - cinegiornale prima visione
Orario: 18.10 - 20 - 21.50
CINEMA HADRAMUT «Controspionaggio» in Technicolor
CINEMA MISSIONE «Chiuso»
SUPERCINEMA «La Gang della città dei divorzi» Cinemascope prima visione con John Lund - Doris Sngleton - John Archer cinegiornale

Ieri, Domenica, alle ore 15 veniva a mancare ai suoi cari

RANIERI CATELLO
di anni 54

ne danno il triste annuncio la figlia Anna con il marito Guido, il figlio Giovanni con la moglie Maria, il figlio Ernesto studente in Italia e i nipotini Enrico, Claudio, Flavia e Catello.

I Funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dalla sua abitazione in Via Balad.

ANNUNCI ECONOMICI

TELEFUNKEN la radio transistor tascabile è un regalo molto gradito specialmente alla Signora elegante il costo di esso è inferiore del 50% del prezzo di vendita in Europa è ora di farVi questo grazioso regalo Telefunken marca di garanzia «EMPORIO CARACCIO»
«SUNBEAM» Shavemaster lo insuperabile Rasoio elettrico preferito dalle persone evolute e raffinate esso è corredato di un elegante custodia di pelle dotato di trasformatore per tutte le tensioni di corrente presa di corrente universale pratico per le persone in viaggio in aereo e sul piroscafo.
Acquistatelo subito Vi conviene costa poco.
In vendita solo all'Emporio CARACCIO Via Piemonte.

MEOPTA Apparecchi Cine presa Proiettori 8 m/m e accessori vari nuovi arrivi all'Emporio CARACCIO.

TELEFUNKEN RADIO GIRADISCHI RADIO A BATTERIA A SECCO E A BATTERIA A 6 Vols. RADIOGRAMMOFONI CON MAGNETOPHONO MAGNETOPHONI KL35 Portatili e un registratore di alta fedeltà costruito e ideato nei grandi stabilimenti Telefunken di Hannover Funzionante corrente alternata e corrente continua è un gioiello acquistatelo subito ALL'EMPORIO CARACCIO Concessionario Esclusivo.

OLIO DI PURO ARACHIDI, si vende a fusti ed a taniche da 16 Kg. rivolgetevi AZINCO telefono n. 646 e N. 83.

GHIACCIO gli incaricati per la vendita del nostro ghiaccio al minuto devono darlo a peso, ognuno pretenda ciò, non a pezzi.

AZINCO

Causa partenza vendesi negozio di tessuti e mercerie nel centro città — vicino farmacia Coloniale.

RADIO MOGADISCIO

DOMANI 4 NOVEMBRE, ALLE ORE 13,15

"Sul cappello che noi portiamo"

Fantasia radiofonica di Alberto Gajoni-Berti

Alle ore 20,20, il Vice Presidente della locale Sezione dell'Ass. Naz. Bersaglieri, Angelo Balzaretti, ricorderà le gesta dei Fanti piumati.

"ALITALIA"

La Spett. ALITALIA — LINEE AEREE ITALIANE — porta a conoscenza del Pubblico che a partire dal 1° Novembre 1958 l'orario osservato dai Servizi AZ.545-AZ.546 — Roma - Khartoum - Aden - Mogadiscio - Nairobi e vv. — sarà il seguente:

ORE LOCALI

PARTENZA DA ROMA	— Martedì	ore	20.00
ARRIVO A MOGADISCIO	— Mercoledì	ore	14.35
PARTENZA PER NAIROBI	— Mercoledì	ore	15.35
ARRIVO A NAIROBI	— Mercoledì	ore	18.05
PARTENZA DA NAIROBI	— Giovedì	ore	12.00
ARRIVO A MOGADISCIO	— Giovedì	ore	14.40
PARTENZA da MOGADISCIO	— Giovedì	ore	15.40
ARRIVO A ROMA	— Venerdì	ore	07.00

F. BOERO — Agente Generale Alitalia per la Somalia - «Hall Hotel CROCE DEL SUD» - Tel. 285

SOMALIA SPORT

LA COPPA BENADIR

AUTOPARCO-BONDERE 4 a 3 (1-3)

Un Bondere letteralmente scatenato ha messo a dura prova la compagine dell'Autoparco che, per un pelo, non è uscita sconfitta dallo Stadio CONI. Ed il bello è che la sconfitta i nero-azzurri se la erano ampiamente guadagnata, e se anche il «serrante» finale, condotto al buio (a proposito non si capisce come un arbitro faccia iniziare una partita mezz'ora dopo l'orario stabilito e la faccia poi terminare al lume di candela) e quindi in condizioni di discutibile regolarità, ha fruttato la vittoria, questo non vuol dire che 'aobia vinto la squadra più meritevole.

L'incontro di ieri, che ha opposto un volitivo, dinamico, estroso Bondere — privo tra l'altro del suo miglior elemento Gatti — ad un Autoparco che, come le vecchie signore che vogliono fare le ragazzine, ad un certo momento ha messo in luce tutte le sue deficienze, è stato uno dei più belli che questa Coppa Benadir ci abbia dato la possibilità di vedere. Tirato fino all'estremo delle forze, interessante dal punto di vista agonistico, piacevole da quello stilistico.

I bianco-azzurri di Giama Mohamed sono apparsi decisi a farsi perdonare le manchevolezze poste in luce nel precedente incontro contro l'Autoparco ed anche a riscattare la pesante sconfitta allora subita e bisogna dire che a ciò sono riusciti in maniera ammirevole. Non più un attacco balbettante, ma cinque uomini decisi a far fruttare il loro sudore, gioco lineare, aperto, veloce, deciso e tiro in porta. Un vero piacere veder lavorare quel quintetto d'attacco sospinto e sostenuto da una mediana che a mezzo campo ha fatto il buono ed il cattivo tempo, avendo a regista quel bel giocatore che è «Incudine». Il reparto meno brillante dell'undici in maglia bianco-azzurra è apparso la difesa che, per altro, facilitata dal gioco tutt'altro che conclusivo dell'Autoparco, ha finito per cavarsela bene e per contenere tutte le minacce avversarie.

Il cedimento del Bondere, avvenuto negli ultimi minuti ed in condizioni del tutto particolari, non deve trarre in inganno e far valutare la vittoria dell'Autoparco più di quanto essa valga effettivamente: è stata forse la sicurezza della vittoria che ha fatto perdere il Bondere: il rovesciamento della situazione, si tenga presente, è avvenuto in soli dodici minuti. Oppure il fiato ha fatto difetto alla squadra, impossibile dirlo con sicurezza dato che la semi oscurità impediva di vedere come le cose effettivamente andassero.

L'Autoparco ieri ha confermato, ma solo in senso negativo, tutti gli interrogativi posti in sede di presentazione dell'incontro. La squadra è scollata, tra i reparti non esiste alcun collegamento, non esiste alcuna intesa e se le azioni — giacchè anche i nero-azzurri hanno svolto la loro mole di gioco — ci sono state sono derivate dall'iniziativa dei singoli: dalle sgropponate pressochè incessanti di Abdu Salam ammirevole per il modo con cui si è sacrificato. Insussistente nella mediana che non solo non ha saputo contenere gli avversari, ma mai ha sospinto i suoi avanti, mai ha suggerito un tema di gioco, mai ha tenuto la metà campo con autorevolezza. Neanche la linea difensiva è apparsa mai all'altezza della situazione ed a dimostrare ciò basti tener presente il fatto che Farias ha giocato sempre arretratissimo, indebolendo, per tale sua posizione, sia l'attacco che la mediana. Il ruolo della mezz'ala non è quello del terzino. Salah Ahmed, al centro dell'attacco, e Zetti all'ala destra nanno fatto ciò che era possibile fare contro difensori in gamba e praticamente isolati nei loro ruoli in quanto le mezze ali non erano al loro posto.

A queste deficienze l'Autoparco ha aggiunto quella dello schieramento prudenziale: che senso ha giocare in difesa quando si è sicuri dell'ingresso in finale e quando la partita non richiede particolari norme di prudenza? Che senso ha giocare in difesa quando si perde per tre a uno? Interrogativi che più volte abbiamo rivolto alla formazione nero-azzurra e che mai hanno trovato una risposta.

Provi l'Autoparco, una volta, a giocare con lo stesso spirito garibaldino che ieri il Bondere ha saputo sfoderare, provi a dimenticarsi di essere uno squadrone a cui la vittoria spetta per diritto, provi a lanciarsi nella lotta con il cuore in mano e non con la calcolata mentalità del riuscire in qualche modo a vincere, provi a far ciò ed allora si che la squadra, dotata come è di elementi di valore potrà avere quelle soddisfazioni che merita e non delle mezze umiliazioni che i suoi elementi, individualmente presi, non meritano.

Non abbiamo inteso fare la «predica» agli undici atleti in maglia nero-azzurra, che tutti si sono battuti con spirito di bandiera elevato, intendiamo cercare di far superare ad una squadra che oltre ad avere potenziali le possibilità di gioco, ha anche una bella tradizione da difendere, un momento scuro dovuto soprattutto ad un'errata impostazione della sua tattica di gioco.

Al fischio d'inizio il Bondere, senza esitare, prende in mano l'iniziativa del gioco, iniziativa che manterrà, poi, per quasi tutto l'incontro, e va decisamente all'attacco e il frutto dell'iniziativa non manca giacchè già all'8' il Bondere si porta in vantaggio con un bel tiro a volo del centro attacco.

La reazione dell'Autoparco non è quella che s attendeva ed al 10' i bianco-azzurri ottengono un calcio d'angolo, ed ancora al 12' è il palo che salva la porta nero-azzurra.

Si ha, poi, un periodo di predominio dell'Autoparco che nello spazio di otto minuti col leziona ben tre calci d'angolo che tirati molto bene da Zetti, non danno, per altro, alcun frutto. E' solo al 26' che Mohamed Hassan viene impegnato a fondo da un tiro avversario, respinge di pugno e cerca di agguantare il pallone ma la rapidità dell'azione lo mette fuori causa, il N. 11 dell'Autoparco, sparando alto sistema le cose.

Al 30' il pareggio: Abdo Salam centra alla perfezione, sul pallone arriva in velocità Ali Said che tira al volo, il portiere manca la parata, Sorrentino cerca di respingere proprio sulla linea di porta, ma la respinta è difettosa e permette a Salah Ahmed di intervenire e segnare.

Cinque minuti dopo il Bondere è di nuovo in vantaggio grazie al modo magistrale con cui il suo centro attacco batte un calcio di punizione dal limite. Un tiro a fil di palo che sorprende Abdalla Salam, coperto dalla barriera, e si insacca malgrado il tentativo di tuffo.

Ancora un angolo per il Bondere, che ha sempre in mano l'iniziativa, ed al 42' la terza rete realizzata da Omar Addò a conclusione di una bella azione di tutto il quintetto attaccante. Il tempo finisce con il Bondere che batte un altro calcio d'angolo.

La ripresa ha caratteristiche leggermente diverse, l'Autoparco appare più aggressivo, diciamo appare perchè, in sostanza, è il Bondere che gioca con maggior prudenza. Mohamed Hassan è, infatti, chiamato nei primi minuti a due belle parate, ed al 6' la difesa bianco-azzurra si deve salvare in angolo. Lo stesso avviene all'11'. Ciò non deve però, portare a pensare che il Bondere sia alla mercè dell'Autoparco: il gioco è velocissimo e i cambiamenti di fronte sono rapidi: il Bondere ha solo perduto un po' del suo mordente.

Bisogna, infatti, superare la mezz'ora perchè l'Autoparco riesca a segnare la sua seconda rete ed è Salah Ahmed che la sigla.

Al 38' i nero-azzurri sono in angolo ed al 40' ottengono un calcio di rigore che per altro viene sbagliato, segno che la squadra è emozionata.

Intanto l'oscurità è caduta sul campo e dalle tribune la visuale è scarsissima, gli uomini del Bondere che, ora si sentono meno tranquilli, cercano di tenere il pericolo lontano dalla loro porta e compiono frequenti incursioni nell'area avversaria, ma senza risultati positivi: indubbiamente cominciano a risentire del ritmo infernale impostato alla partita.

Lo scadere del tempo si avvicina inesorabile, ma a questo punto, esattamente a tre minuti dalla fine, Abdo Salam segna la rete del pareggio e sulla palla al centro Salah Ahmed, con un bello scatto, quello della vittoria. Poi la fine.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

AUTOPARCO — Abdalla Salam, Farah Muctar, Jusuf Emoi, Abatio, Mohamed Calaf, Farah Herzi, Zetti Mario, Faris Giorgio, Salah Ahmed, Abdo Sallam, Ali Said.

BONDERE — Mohamed Hassan, Scek Ali, Mohamed Sego, Ahmed Mohallim, Sorrentini Mario, Omar Musse, Omar Addò, Abdi Mohamed, Omar Hagi, Giama Mohamed, Monamed Said.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Bari-Lazio	2-2
Fiorentina-Juventus	3-3
Genoa-Triestina	1-1
Milan-Inter	1-1
Napoli-Padova	2-1
Roma-Lanerossi	3-1
Spal-Sampdoria	1-2
Torino-Bologna	2-2
Udinese-Alessandria	1-0

LA CLASSIFICA

Fiorentina undici; Milan, Juventus dieci; Inter, Roma, Genea, Bologna nove: Lazio, Napoli, otto; Sampdoria sette, Torino, Bari, Udinese sei; Lanerossi, Padova cinque; Spal quattro; Alessandria, Triestina due.

SERIE B

Brescia-Prato	3-0
Cagliari-Simmenthal	2-1
Lecco-Messina	2-2
Marzotto-Como	2-0
Novara-Taranto	2-1
Palermo-Venezia	1-0
Reggiana-Parma	1-0
Sanbenedettese-Catania	2-2
Atalanta-Vigevano	0-1
Verona-Modena	4-1

Atalanta, Novara undici; Simmenthal, Cagliari dieci; Taranto, Verona, Reggiana, Palermo, otto; Parma, Lecco sette; Brescia, Catania, Marzotto, Venezia, Vigevano, Messina, Modena sei; Sanbenedettese cinque; Prato tre; Como due.

SERIE C

GIRONE A

Livorno-Pisa	3-0
Casale-Ravenna	4-1
Spezia-Pro Patria	2-1
Lucchese-Mantova	0-2
Legnano-Siena	0-0
Mestrina-Cremonese	0-1
Piacenza-Carbosarda	0-1
Pordenone-Pro Vercelli	0-2
Sanremese-Forlì	4-1

GIRONE B

Arezzo-Anconitana	2-1
Cirio-Salernitana	0-2
Fedit-Casertana	2-0
Foggia-Cosenza	2-2
Aquila-Trapani	1-1
Lecce-Reggina	4-0
Marsala-Catanzaro	1-0
Pescara-Chieti	0-1
Siracusa- Barletta	1-0

TOTOCALCIO

Bari-Lazio	X
Fiorentina-Juventus	X
Genoa-Triestina	X
Milan-Inter	X
Napoli-Padova	1
Roma-Lanerossi	1
Spal-Sampdoria	2
Torino-Bologna	X
Udinese-Alessandria	1
Palermo-Venezia	1
Verona-Modena	1
Spezia-Pro Patria	1
Pescara-Chieti	2

* * *

I commenti

Due grandi incontri nell'odierna giornata del campionato di calcio italiano, due incontri che avrebbero potuto incidere sul destino del torneo e che si sono invece entrambi chiusi alla pari. E' in fondo giusto che sia finita così: nessuna delle quattro protagoniste meritava la sconfitta e tutte si sono confermate, almeno per il momento, le più qualificate per la vittoria finale.

Sopratutto a Firenze si sono visti all'opera due autentici squadroni: più briosa, audace, ficcante la Fiorentina, più fredda, calcolatrice, manovriera, la Juventus, ne è scaturito uno di quegli incontri che in un campionato fanno epoca, un incontro dal quale il commissario tecnico per le squadre nazionali ha certamente potuto trarre utili indicazioni per la formazione azzurra che dovrà affrontare quando prima la temibile nazionale francese.

La stessa cosa si può dire per l'incontro di Milano dove Milan ed Inter — con protagonisti assoluti Angelillo e Mazzola — hanno dato una chiara dimostrazione del loro esatto valore, di come possono giocare quando vogliono, lasciando persino intravvedere delle possibilità maggiori di quelle messe in luce oggi.

Stando alle risultanze di questa settima giornata il campionato si avvierebbe ad avere — usando una espressione molto attuale nel campo politico — un «direttorio a quattro». Naturalmente non si può vincere lo scudetto in quattro e se dovessimo questa sera indicare le probabilità che ciascuna delle favorite ha di tagliare per prima il filo di lana ci atterremmo scrupolosamente all'ordine che ci offre la classifica — la Fiorentina (l'unica squadra delle serie A tuttora imbattuta) un tantino al di sopra delle altre, l'Inter (la più discontinua e la più estrosa delle quattro grandi un tantino al di sotto). Disco rosso, quindi, per le altre 14 protagoniste del torneo. Abbiamo paura di sì.

La Roma, che pure divide attualmente con l'Inter il quarto posto, ha giocato oggi una vera e propria partitaccia contro il modesto Lanerossi, una partitaccia senza nè capo, nè coda che può essere senz'altro frutto di una giornata di poca vena, ma che denota anche una grande confusione di idee ed assoluta mancanza di legamenti tra uomo e uomo e reparto e reparto. Giorgio Sarosi, che si appresta a succedere a Tony Burini alla direzione tecnica della squadra avrà senza dubbio una grossa gatta da pelare se vorrà ridare la vista ai ciechi e raddrizzare gli storpi. Ciechi e storpi, intendiamo ci bene, non costituzionalmente ma divenuti tali come per una fatalità che sembrava diventata cronica — respirando l'aria della capitale.

Altra partitaccia l'ha disputata il Genoa, anche essa condomina della quarta poltrona, ed anch'essa destinata a perdersi lungo la strada.

Qualcosa di meglio ha fatto invece il Bologna a Torino, senza tuttavia brillare di luce particolare e facendosi anzi soffiare sotto il naso una vittoria che a pochi istanti dal termine dello incontro sembrava ormai assicurata. Se poi continuiamo a scendere nella classifica l'oscurità si infittisce.

Certamente Napoli e Sampdoria sapranno fornire ancora nel corso del campionato ottime prove, e forse anche migliori di quelle senz'altro positive fornite oggi, ma non offrono d'altra parte alcuna garanzia di continuità.

La Lazio, che tanto bene a sperare aveva dato con la sua vittoria della Coppa Italia, continua a offrire prove mediocri, Bari e Torino vanno avanti a strattoni, delle altre si parlerà, probabilmente, solo quando verrà di attualità il tema « retrocessione».

In vetta alla classifica di serie «B» possiamo proprio dire che questo anno non c'è pace.

Sembrava che il Simmentahl avesse ormai preso la fuga e invece, dopo la bella affermazione di domenica scorsa, la squadra monzese è andata incontro ad una inattesa sconfitta sul campo del Cagliari. Gli isolani non sono irresistibili ma oggi c'è la hanno messa tutta per non perdere i contatti con le squadre di testa. Queste sono questa sera la Atalanta che, nella partita giocata ieri, ha colto un lusinghiero successo sul non prodigo campo del Vigevano, ed il Novara che è riuscito a piegare in casa propria il coriaceo Taranto. Atalanta e Novara sono tallonate ad un solo punto dalle avversarie di oggi, Simmenthal e Cagliari.

Con due punti in meno vediamo Taranto, Verona, Reggiana e Palermo. Insomma, nel giro di quattro punti, ci sono ben otto squadre e tutte hanno le carte in regola per aspirare al successo finale oppure ad un buon piazzamento.

Come già dicemmo altre volte mentre nel campionato di serie «A», fin dalle prime giornate di gare, la classifica comincia a prendere una fisionomia ben definita, o quanto meno indicativa, nel campionato di serie «B» si deve aspettare si può dire sino alle ultime battute per azzardare un pronostico. Finora si può soltanto dire che Atalanta, Novara, Cagliari e Simmenthal sembrano le squadre più in forma.

A VILLABRUZZI

S.A.I.S. batte Fratelli Somali 3 a 0 (0-0)

(dal nostro corrispondente).

Il secondo incontro della Coppa Luigi di Savoia che si disputa a Villabruzzi ha visto di fronte le squadre della S.A.I.S. e quella dei Fratelli Somali.

Nessuno si attendeva un bell'incontro, ma nessuno avrebbe potuto immaginare che esso fosse così scadente sia dal punto di vista tecnico che quello spettacolare.

Terminato il primo tempo zero a zero il secondo ha visto un netto predominio della squadra della S.A.I.S. che ha realizzato tre reti ad opera la prima del centro attacco Ali Giumale e le altre due realizzate dalla mezzala sinistra Gotti.

Il suo secondo goal Gotti lo ha segnato su calcio di rigore.

Ha arbitrato il Signor Abdi Idris.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

S.A.I.S.

Hassan Gialo, Iacob Aver, Mohamed Aver, Abucar Giaeni, Inguscio, Ali Scek, Osman Farei, Abdalla, Ali Giomale, Gotti, Gionni.

Fratelli Somali

Ahddai Hussen, Apomede Hurio, Abas Auai, Abucar Gailb, Abdalla Omar, Hassan Omar, Hassan Uebr, Ahmed Barre, Ahmed Mohamed, Musse Osman, Abdi Ali, Issa Osman.

Abdi Idris

Inaugurato a El Bur il campo sportivo

(dal nostro corrispondente)

Grazie alle cure del sempre solerte e dinamico Commissario Distrettuale, Signor Abucar Omar Scego, è stato allestito a El Bur un bel campo sportivo che è stato inaugurato il 25 corrente con un incontro amichevole di calcio tra due squadre locali.

Un folto pubblico era accorso ad assistere a questo spettacolo mai visto a El Bur; i giocatori delle due squadre erano provvisti di pantaloncini e magliettine.

Sebbene il gioco mancasse dello stile classico dei perfetti giocatori di calcio, ciò che nessuno del resto pretendeva trattandosi di novizi del gioco, ciò nondimeno la partita è stata molto animata ed interessante e gli spettatori si sono molto divertiti. Auguriamoci che con un buon allenamento le squadre si perfezionino col tempo, si da poter sfidare quelle degli altri centri vicini.

La popolazione di El Bur ha calorosamente ringraziato il Commissario Distrettuale per questa sua felice iniziativa che offre, almeno per il momento, l'unico svago tanto per i giocatori che per gli spettatori.

R. ST.

Ogni buona massaia dovrebbe avere nel suo frigidaire la CICICOLA bibita popolare e sana Chiedetela da AZINCO telefono N. 646 dove la trovate pronta!! non avete più bisogno di altre bibite.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة :
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفه يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٣ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٢٢ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

برقية من رئيس الوزراء
بمناسبة تعيين البابا يوحنا الثالث والعشرين

بمناسبة تعيين البابا يوحنا الثالث والعشرين أرسل المحترم عبدالله عيسى الى سفير ايطاليا لدى الفاتيكان البرقية التالية : ـ

«باسم الحكومة الصومالية وباسمى الشخصى أرجو من سعادتكم أن تبلغوا أطيب التهانى لقداسة البابا يوحنا الثالث والعشرين لتعيينه رئيسا للكنيسة المسيحية واتمنى له بقاء طويل وسعيد فى منصبه الجديد وهذا لاستقرار السلم بصورة حاسمة وبث روح من الاخاء بين الشعوب» ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الجمعة الماضى السيد اندرسون رئيس شركة «فروبيشر ليمتد» من طورنتو (كندا) ٠

سفر وزير الشئون الاقتصادية

غادر العاصمة يوم الجمعة الماضى وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر فى طريقه الى روما، وكان فى توديعه فى مطار العاصمة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون العامة ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد وعدد كبير من النواب ٠ وكان حاضرا ايضا فى المطار ممثل الفليبين لدى مجلس الامم المتحدة الاستشار ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورجال السلك الدبلوماسى ورئيس مكتب الشئون الايطالية ومراجع الحسابات وحاكم منطقة بنادر وحاكم ناحية مقديشو وحاكم ناحية مركه وسكرتير مجلس الوزراء ونائب قائد قوات البوليس وقائد الطيران وعدد كبير من موظفى الحكومة والادارة الايطالية الوصية ٠

ومن المعلوم أن الوزير حاج فارح على عمر سيتوجه من روما الى نيويورك بصحبة الدكتور غسبارى الممثل الخاص للحكومة الايطالية والسيد عمر معلم نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى للحضور فى الجمعية العامة للامم المتحدة٠ ومن المقرر أن المذكورين قبل وصولهم الى نيويورك سيحضرون فى الاجتماع العام للانيسكو يوم ٤ نوفمبر المقبل فى باريس ٠

المفاوضة بين فرنسا وحكومة الجزائر المؤقتة
نزع السلاح يتوقف على اتفاق الدول الكبرى ..

حديث سريع مع رئيس وفد العراق بالنيابة

لعل قضية التعايش السلمى والامن الدولى ، وان تكفل بقبولنا مبادىء معينة ورسم الخطط اللازمة لها الا تستخدم القوة المسلحة فى غير المصلحة المشتركة ، وان تستخدم الاداة الدولية فى ترقية الشئون الاقتصادية والاجتماعية للشعوب جميعا ٠ ٠ ٠ ان تطبيق هذه المبادىء تطبيقا تاما يكون خطوة كبرى فى تحقيق التعايش السلمى بين جميع الدول، وهذا ولا بد من مساهمة ـ كدولة كبرى ـ فى تسوية هذه المشكلة الحيوية ، واعتقد ايضا ان ينبعى اشتراك حكومة الصين (الشعبية) فى المفاوضات التى تدور حول نزع السلاح فليس من مصلحة احد تجاهل تلك الدولة الضخمة، صحيح ان بعض المباحثات الفنية التى دارت بين خبراء الدول الغربية والشرقية فى الصيف الماضى وصلت الى اتفاق حول وسائل مراقبة تفجير القنابل الذرية ، والتقدم الفنى بين خبراء الطرفين حول المسائل المعقدة المتصلة بنزع السلاح مرحلة هامة ولاشك ، ولكن التسوية النهائية للمشكلة برمتها تتوقف اولا واخيرا على اتفاق الدول الكبرى جميعا ٠ ٠

الامر يغنينا ـ نحن معشر الدول الصغيرة ـ اكثر من غيرنا لاننا احوج ما نكون للاستقرار والاطمئنان حتى نحشد قوانا فى الاصلاح ورفع مستوى شعوبنا ٠

بهذه الكلمات استهل الاستاذ هاشم جواد حديثه مع المكتب العربى ، ويرأس الاستاذ جواد وفد العراق الى الدورة الثالثة عشرة للجمعية العامة فى غياب الاستاذ جومرد وزير الخارجيه ، ورأس مجلس الامن فى دورة شهر سبتمبر ، وكانت المرة الاولى التى صادفت وجود رئيس عربى للمجلس، ورئيس عربى للجمعية العامة فى الوقت ذاته ٠

ومضى الاستاذ جواد فى حديثه يقول : من المسائل المدرجة فى جدول الاعمال قضايا تعنى العالم العربى بنوع خاص كمشكلة الجزائر واعتقد انها خطت خطوة كبرى خلال الاسابيع الاخيرة باعلان حكومة الجزائر المؤقتة ، وارجو ان توقف الجمعية العامة الى اتخاذ قرار تحث فيه فرنسا على المفاوضة مع الحكومة الجزائرية لتحقيق حل ديمقراطى سلمى لاستقلال الجزائر ، وان مثل هذا التفاوض يتفق وروح القرار الذى اتخذته الجمعية العامة ـ بالاجماع ـ فى الدورة الماضية ٠

ثم استطرد يقول : وقضية قبرص تهمنا ايضا لقربها الجغرافى من العالم العربى ، الامر الذى يجعل الاضطرابات التى تجتاح تلك الجزيرة تؤثر فى مصير السلم والامن فى منطقتنا ، واننا ارى ان الحل المعقول العادل ـ فى الوقت الحاضر ـ هو انشاء حكومة ذاتية لقبرص ترعى حقوق جميع سكان الجزيرة كخطوة اولى فى طريق الاستقلال ٠

وتحدث الاستاذ هاشم جواد عن مشكلة نزع السلاح المدرجة فى جدول الاعمال بقوله : انها قضية تهم البشرية باسرها اذ لا شك ان الشعوب جميعا تريد ان تزيح عن كاهلها كابوس الحرب الذرية التى تهددنا بالخراب والدمار ، وان الاجراء التى اتخذته الجمعية العامة فى الدورة الماضية عن نزع السلاح لم يؤد الى نتيجة حاسمة وذلك لان الاتحاد السوفيتى عارض ذلك القرار ،

حكومة السويد تعترف بجمهورية غينيا

استوكلم ـ ٣١ اكتوبر

اعترفت الحكومة السويدية بجمهورية غينيا الجديدة ٠

فرحات عباس وملك مراكش يقدمان تهنئتهما للبابا الجديد

القاهرة ـ ٣١ اكتوبر

أرسل رئيس وزراء الحكومة المؤقتة الجزائرية السيد فرحات عباس اليوم الى البابا يوحنا الثالث والعشرين رسالة هنأ بها قداسته من طرف الشعب الجزائرى ٠

وقال الملك محمد الخامس فى رسالته الى البابا الجديد ما يلى : «اننا نعبر عن أملنا فى تطور وتعزيز العلاقات بين الاسلام والمسيحية وهى عامل للسلم وللتقدم» ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد حسين بيحانى لطلب قطعة من الارض الاميريه الكائنة ما بين امتداد شارع ايطاليا وشارع ج ٠ فيرونى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مسنحه سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السادة حاج موسى سمنتر لطلب قطعة من الارض الاميرية وقوليد دينى ومحمد حرسى الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح ابناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الغرفة التجارية لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بجنب المعرض وفى الشارع المؤدى الى محطة راديو مقديشو بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدالله أحمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد شريف على بن صالح ديب لطلب قطعه من الارض الاميريه الكائنة فى قرب من فورن الجير بحمر جب جب بمقديشو لاقامة ابناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى سانفونيا
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 321

Mercoledì 5 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Seduta interlocutoria per l'esame della legge sulle elezioni politiche

All'apertura della seduta di ieri mattina dell'Assemblea Legislativa, il Presidente rilevava come, in conseguenza di quanto accaduto lunedì, il gruppo dell'H.D.M.S fosse assente dall'Aula.

Ricostruendo il fatto, già noto ai nostri lettori, che aveva determinato l'uscita dei Deputati dell'opposizione, l'on. Aden Abdulla Osman, a chiarimento della sua linea di condotta, dava lettura dell'articolo 43 del Regolamento Interno dell'Assemblea che dispone quanto segue: «Nessuno può parlare più di una volta nella stessa discussione tranne che per un richiamo al regolamento, o per fatto personale, oppure per dichiarazione di voto su particolari argomenti non trattati dall'oratore nella discussione generale».

Potevano — continua il Presidente — quindi, i Deputati dell'H.D.M.S chiedere di fare la dichiarazione di voto, ma lo dovevano fare prima della chiusura della discussione sull'argomento all'ordine del giorno».

Quindi, il Presidente faceva notare come essendo presente il numero legale, i lavori dell'Assemblea avrebbero potuto proseguire «anche se siamo spiacenti per la loro assenza».

Sulle comunicazioni fatte dal Presidente prendono la parola i Deputati: Mohamed Scek Jusuf, Mohamud Gianaco Gima'e, Osman Mohamud Ibrahim, Scek Mohamed Issak Salad, Ali Jusuf Ali, Abdurahman Hagi Mumin Mohamed, Ali Scek Gess Malin, Scek Mohamud Mohamed Farah, Hassan Abucar, Abscir Farah Samantar e Hagi Omar Scego, tutti del gruppo di maggioranza, i quali sostengono la necessità, e in omaggio al Regolamento Interno dalle cui norme non ritengono si debba derogare, e in vista della gran mole di lavoro che l'Assemblea deve svolgere in relazione al breve tempo che ha a disposizione, di proseguire senz'altro i lavori anche in assenza del gruppo di opposizione. I soli Deputati Ali Jusuf Ali, Abdurahman Hagi Mumin ambedue della L.G.S. ed Ali Majub Ali del Gruppo Misto, pur attenendosi alla tesi dei loro colleghi, avanzano la preghiera che il Presidente compia un passo presso il gruppo d'òpposizione perchè riprenda il suo posto

Visto l'orientamento generale, il Presidente Aden Abdulla Osman dice: «A questo punto la decisione spetta all'Assemblea. E' nostro particolare dovere di procedere secondo principi democratici e dimostrare che abbiamo comprensione. Poichè il gruppo in parola ha abbandonato l'Aula in seguito ad una mia decisione, io direi che poichè l'Assemblea deve decidere su tale mia decisione, sia il caso di lasciare la Presidenza al Vice Presidente».

Assume, infatti, la Presidenza il V. P. Abdinur Mohamed Hussen il quale chiede all'Assemblea di esprimere, con il voto, se intende continuare i lavori o aggiornarli fino a nuova comunicazione.

Continua in 2ª pag.

AL PARLAMENTO DI GHANA

Importante dibattito di carattere costituzionale

Nkrumah ha presentato un progetto di riforma costituzionale inteso ad apportare alcune modifiche dettate dall'esperienza — L'opposizione contraria agli emendamenti perchè suscettibili di avere ripercussioni sull'apporto di investimenti esteri

Accra, 4.

In occasione del voto durante la seconda lettura di un progetto di riforma costituzionale davanti alla Camera Ghanese, progetto denominato «Abolizione delle restrizioni» il Presidente N'krumah ha dichiarato che è arrivato il momento, dopo un anno emezzo dalla proclamazione dell'indipendenza di rivedere la Costituzione ghanense alla luce della esperienza acquisita, e di procedere ai necessari aggiustamenti.

Discutendo l'emendamento sopra citato, N'krumah ha dichiarato inoltre che il suo governo aveva accettato con apprensione la costituzione che il Regno Unito aveva elaborato per lui, scusandosi che non si era potuto fare altrimenti senza il pericolo di vedere ritardata la proclamazione dell'indipendenza stessa.

«Oggi l'indipendenza è un fatto acquisito ormai alla revisione di un testo manifestamente superato».

Il leader dell'opposizione dott. Busia, ha replicato alle parole di N'krumah facendo presente che il paragrafo 32 dell'attuale costituzione che il Governo cerca di sopprimere, è stato redatto in vista di assicurare la stabilità della costituzione.

La sua abrogazione, ha dichiarato il dott. Busia non farebbe altro della nostra costituzione che un «documento fragile, le cui clausole possono essere cambiate a piacimento».

«Questo, ha aggiunto il leader dell'opposizione, è un affare serio non solamente per le libertà dei cittadini del nostro paese, ma altresì per quel che riguarda le relazioni commerciali ed ecnomiche di Ghana con gli altri paesi».

Soffermandosi in particolare sulle intenzioni del Governo di sopprimere la clausola che impedisce la confisca dei beni nonchè di escludere il diritto al ricorso alle corti supreme od ai tribunali ordinari da parte di coloro i cui beni potrebbero essere nazionalizzati, il dott. Busia ha segnalato le terribili ripercussioni che tali disposizioni potrebbero avere sui capitali stranieri favorevoli ad investimenti nel territorio.

Al dott. Busia ha risposto il Ministro delle Informazioni e della Radiodiffusione Kofi Baako il quale ha accusato di allarmismo inopportuno il leader dell'opposizione e di voler spaventare i capitalisti stranieri.

«Fortunatamente — ha aggiunto il Ministro Baako — i capitalisti stranieri che hanno fatto investimenti nel nostro paese si stimano sufficientemente soddisfatti delle assicurazioni che sono state loro fornite dal dott. N'krumah, assicurazioni ribadite nel corso del suo recente viaggio negli Stati Uniti in cui sono stati riaffermati gli sforzi che farà sempre il Governo ghanense per proteggere gli investimenti stranieri».

Gli osservatori al dibattito sul progetto di revisione costituzionale, hanno notato che per l'occasione era stato disposto un insolito spiegamento di polizia tra cui erano incluse forze a cavallo, tutto intorno alla sede del Parlamento, un'ora prima della apertura del dibattito.

AD ADDIS ABEBA

Dichiarazioni del Primo Ministro del Sudan in merito alla Diga di Assuan

Addis Abeba, 4.

Il Primo Ministro sudanese Abdalla Khalil, che si trova in visita ad Adids Abeba da sei giorni, ha dichiarato in merito al problema delle acque del Nilo che «nessuno Stato può costruire sbarramenti su questo fiume senza il consenso degli altri stati direttamente interessati».

«L'Egitto, ha detto il Premier sudanese ha deciso di costruire la diga di Assuan, pensando di trasformare la zona in paradiso terrestre, ma le difficoltà esistono sempre, dato che questa opera d'arte non può essere costruita a spese del Sudan. Noi abbiamo domandato dei compensi per le nostre terre che ne risulterebbero sommerse e noi vogliamo che i nostri diritti siano salvaguardati».

«L'Etiopia ed il Sudan, ha aggiunto Khalil, lavorano per l'Africa».

Dopo aver espresso la sua ammirazione per i progressi raggiunti dall'Etiopia, il Primo Ministro sudanese ha sottolineato che le relazioni tra i due paesi sono migliori che mai e riposano su basi solide e non «sulla propaganda e le menzogne».

Nel contempo secondo quanto annunciato da Radio Cairo, il Presidente Nasser ha ricevuto oggi Ismail el Azhari, Presidente del Partito Nazionale Unionista e capo della opposizione nel Sudan. La stessa fonte ha precisato che l'ex Presidente del Consiglio sudanese era accompagnato da Ibrahim el Mufti, membro influente del suo partito.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Con una soluzione di compromesso rimessa in attività la commissione permanente per il disarmo

Alla Commissione di Tutela è iniziato l'esame della situazione del Togo sotto amministrazione francese

New York, 4

«I pregiudizi sono tenaci, ma la buona fede e la pazienza della Francia lo sono di più» ha dichiarato oggi Jacques Kosciusko Morizet, rappresentante della Francia, aprendo il dibattito di Tutela dell'Assemblea delle Nazioni Unite sull'avvenire del Togo sotto amministrazione francese.

Dopo aver ricordato che i Governi francese e togolese si erano messi d'accordo per domandare l'abolizione della tutela della Francia contemporaneamente all'accessione del Togo all'indipendenza nel 1960, Koscziusko Morizet ha fatto allusione a «certi sospetti che circolavano tra i membri delle delegazioni al Consiglio di Tutela, nonostante l'unanimità delle dichiarazioni ed intenti del Governo francese».

Al fine di dissipare ogni dubbio il rappresentante della Francia ha allora deposto di fronte alla Commissione la risoluzione della Camera dei Deputati togolese concernente la nuova costituzione del Togo e la proclamazione dell'indipendenza, nonchè il progetto di mozione richiedente al Governo francese la modifica dello statuto del Togo, unitamente al testo dello statuto.

Il delegato francese ha poi inviato la Commissione ad ascoltare il Primo Ministro del Togo in persona Sylvanus Olympio, arrivato il giorno prima a New York e seduto nei banchi della delegazione francese.

Koscziusko Morizet ha ricordato inoltre la risoluzione del Consiglio di Tutela dell'ONU, la quale «constantando che la Francia ha tenuto fede ai suoi impegni raccomanda all'Assemblea Generale ed alla Commissione di Tutela dell'ONU di pronunciarsi sull'abrogazione dell'Accordo di Tutela nel 1960, simultaneamente alla proclamazione dell'indipendenza.

«Questo è esattamente, ha concluso Morizet, l'obiettivo di questi dibattiti.»

Sylvanus Olympio, Primo Ministro del Togo, prendendo a sua volta la parola ha domandato anche lui la cessazione della tutela e l'accessione del Togo all'indipendenza nel 1960.

In primo luogo il Premier ha sottolineato «il ruolo determinante dell'elezione legisl. dell'aprile 1958 che dovevano permettere al popolo togolese di esprimere liberatamente e docraticamente le proprie aspirazioni in merito al suo avvenire politico» ed in seguito ha tenuto a riconoscere pubblicamente «l'atmosfera di cordialità e grande comprensione nella quale si sono svolti i negoziati franco-togolesi intavolati a seguito delle elezioni».

Olympio ha concluso precisando che questi negoziati avevano raggiunto un accordo sulla proclamazione dell'indipendenza nel 1960, al fine di permettere la messa in opera delle nuove riforme per un ammorbidimento dello statuto attuale del Togo.

Intanto è terminato alla Commissione politica delle Nazioni Unite il dibattito sulle questioni del disarmo e degli esperimenti nucleari, dopo il ritiro, avvenuto questa mattina di una risoluzione messicana.

Il delegato sovietico Zorin si era opposto a tale risoluzione in quanto a suo parere, essa risuscitava i sottocomitati delle grandi potenze dove l'Unione Sovitica è in minoranza.

Egli tuttavia si è dichiarato pronto a partecipare a conversazioni ufficiose al fine di facilitare i progressi nel problema del disarmo.

La Commissione ha quindi iniziato l'esame della questione coreana ed il delegato sovietico ha subito presentato un suo progetto di risoluzione con cui si chiede che i rappresentanti dei due governi coreani siano invitati a partecipare ai dibattiti senza però il diritto di voto.

Il rappresentante statunitense si è opposto a tale progetto ed ha proposto la sola Corea del Sud sia invitata.

Su proposta del rappresentante inglese la Commissione ha deciso di aggiornare il proseguimento del dibattito.

Con la chiusura del dibattito sul disarmo, chiusura resa possibile da una soluzione di compromesso che ha fatto risorgere la Commissione Permanente del Disarmo, proposta dall'India e dalla Jugoslavia la Commissione Permanente del Disarmo per l'anno 1959, ed a titolo sperimentale, sarà composta da 81 membri.

La delegazione francese aveva proposto un emendamento giudicando che ad 81 persone è impossibile discutere in maniera proficua, ma la proposta non avendo trovato l'appoggio necessario è sta

(Continua in 3° Pag.)

ARRESTATO A BAGDAD ABDEL HALEM AREF

Il Cairo, 4.

L'ex Vice Presidente del Consiglio irakeno, colonnello Abdel Halem Aref è stato tratto in arresto oggi, a Bagdad, a quanto annuncia la radio irakena.

Egli sarà processato per attentato alla sicurezza della Repubblica.

Come si ricorderà, Aref, il più intimo collaboratore del Presidente del Consiglio Kassem, venne dimesso due mesi fa dalla carica e inviato Ambasciatore a Bonn. Da qui — avverte un comunicato letto da Radio Bagdad — Aref era tornato in patria «senza autorizzazione».

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

— *il Signor Giorgio Luigioni, Direttore del Deposito Costiero dell'A.G.I.P.*

— *il Geometra Carlo Ribotti, Procuratore della Fiat Somalia.*

— *l'On.le Osman Ahmed Roble, Presidente dell'ENAM accompagnato dal Consigliere dell'Ente stesso dr. Giacomo Di Iorio.*

Nota di Mosca a Roma

Roma, 4.

Il governo sovietico ha consegnato l'1 corrente all'Ambasciatore d'Italia a Mosca una nota nella quale — a quanto si fa rilevare negli ambienti competenti — alternando offerte distensive e grossolane minacce, si levano i soliti motivi propagandistici contro la prevista installazione in Italia di rampe di missili a media gittata.

La posizione del governo italiano sull'argomento — si aggiunge — è stata precisata con ogni chiarezza dinanzi al Parlamento dalle recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri e dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa.

Tali dichiarazioni, in aggiunta alle ripetute inoppugnabili prove della politica di pace perseguita dal governo italiano in piena rispondenza con le aspirazioni del popolo italiano, sono sufficienti a dimostrare la infondatezza delle accuse contenute nel documento sovietico.

Il governo italiano considera suo diritto e dovere di adottare le misure più adatte a garantire la sicurezza del paese nell'esercizio della propria sovranità e considera illegittima ogni ingerenza estranea in una questione di carattere interno.

Il governo italiano — si conclude in tali ambienti — si riserva di rispondere alla nota sovietica nei termini suddetti.

DOPO UN APPELLO ALLA CALMA

Revocato ad Abidjan il coprifuoco

Nel Togo e nel Dahomey giungono i profughi dalla Costa d'Avorio — La situazione esaminata dal Consiglio di Governo insieme alla delegazione togolese

Abidjan, 4.

Nel corso di una riunione che si è svolta il 31 ottobre all'Assemblea Territoriale della Costa d'Avorio, ed alla quale hanno assistito tutti i rappresentanti delle categorie sociali della popolazione, i membri del Consiglio di Governo hanno esposto la genesi dei recenti incidenti verificatisi ad Abidjan ed hanno lanciato un «appello alla calma ed alla fraternità».

Il coprifuoco, che era stato decretato ad Abidjan il 25 ottobre e stato tolto ieri.

Le truppe restano tuttavia in stato di allarme al fine di evitare che nuovi incidenti debbano verificarsi nei quartieri più agitati.

Un certo numero dei rifugiati che un recente censimento ufficiale fa ammontare ad un totale di 18.000, hanno lasciato la città per rientrare nel Togo ed al Dahomey. Finora ne sono partiti circa 2.000, ma prossimi scaglioni rientreranno nei giorni prossimi.

Il consiglio di governo in accordo con la delegazione togolese si è riunito domenica e lunedì per studiare la situazione.

Da Cotonou intanto si apprende che un altro scaglione di 450 profughi dalla Costa d'Avorio è arrivato in quella città con barche e che detto contingente è composto per la massima parte da donne e bambini.

Secondo dichiarazioni dei profughi pare che la maggior parte dei dahomensi e dei togolesi residenti in Abidjan abbiano fatto rientrare le loro mogli e bambini ai villaggi nativi, rimanendo essi per il momento al loro posto di lavoro nella Costa d'Avorio. Tutti sembrano comunque fermamente decisi di rientrare in blocco ai propri paesi qualora la situazione non accenni a migliorare.

In un rapporto della missione dahomense mandata ad investigare in loco i fatti di Abidjan, si afferma che pur non ponendo in dubbio la buona fede ed il sincero desiderio del governo della Costa d'Avorio di porre termine a questi disordini razziali, si temono comunque altri incidenti nella capitale. Una u'teriore missione sarà mandata ad Abidjan nel prossimo futuro.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

Con 38 voti favorevoli, 4 contrari ed un astenuto, l'Assemblea si dichiara per il proseguimento dei suoi lavori.

Ha, quindi la parola il Ministro per gli Affari Interni, il quale dichiara che il Governo è del parere che l'Assemblea proceda all'esame preventivo di alcuni punti della legge elettorale politica giacchè se uno solo di tali punti dovesse essere modificato tutta la legge dovrebbe essere, in conseguenza modificata.

Ha successivamente la parola il Rappresentante del Ministero proponente, Dr. Zuccardi Merli, il quale dopo una premessa intesa a chiarire che la discussione preventiva dei punti porterà un notevole risparmio di tempo, elenca i punti stessi. Essi sono:

- *numero dei Deputati: è necessario stabilire se essi dovranno essere 60, 70 o 90, secondo la popolazione o secondo gli elettori;*
- *durata in carica della nuova Assemblea Legislativa;*
- *data della votazione: per essa bisognerà tener presente che non cada in periodo di piogge onde permettere gli spostamenti delle popolazioni extra municipali. Nonchè che dia il tempo di procedere al lavoro organizzativo che si presenta molto più complesso di quello svolto per elezioni amministrative;*
- *durata della votazione: che sarebbe ideale far durare un solo giorno. Ma ciò è praticamente impossibile. D'altra il farla durare più giorni richiede particolari cautele per evitare che si verifichino casi di persone che votano più volte;*
- *liste degli elettori oppure non usarle; consegna dei certificati elettorali oppure non consegnarli: anche qui l'ideale sarebbe far svolgere le elezioni con le liste degli elettori generali e parziali e munendo ciascun elettore del certificato elettorale, ma a che questo avvenga osta l'attuale organizzazione. Ci vorrebbero prima anni per fare il censimento che, per altro, se fatto nell'imminenza delle elezioni potrebbe dare risultati poco soddisfacenti. Unico mezzo quindi sarebbe quello di dare ai seggi la facoltà di giudicare sommariamente se lo individuo che si presenta sia in età di votare, facendogli, una volta ammesso, declinare le generalità che potrebbero, poi, servire come elementi per future elezioni risultando anche una rilevazione della popolazione;*
- *uso dell'inchiostro indelebile o di altri sistemi atti ad evitare il caso, di più votazioni da parte di una stessa persona. Tale inchiostro dovrà rimanere indelebile per almeno sette giorni;*
- *assegnazione dei seggi prima o dopo le elezioni: la assegnazione preventiva dei seggi può essere fatta con tre sistemi: in base alla popolazione, in base al numero degli elettori, in relazione a condizioni di carattere generale e tenendo presente il territorio;*
- *disposizioni per l'afflusso ai seggi elettorali che dovranno essere particolarmente studiate in modo da permettere un ordinato andamento delle operazioni elettorali senza troppo discapito degli elettori.*

Su queste illustrazioni del Dr. Zuccardi-Merli la seduta è stata tolta e rinviata a questa mattina alle ore 9

Presenti al banco del Governo: il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Interni, Affari Sociali, Affari Finanziari ed Affari Generali ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

NELLA GIORNATA DI IERI

Celebrata la ricorrenza del 4 Novembre

La celebrazione del 4 novembre è iniziata ieri mattina con la celebrazione di una Messa in Cattedrale alla quale hanno presenziato S.E. l'Amministratore e le più alte personalità civili e militari dell'Amministrazione Fiduciaria, nonchè gli appartenenti alle Associazioni d'Arma e combattentistiche.

Nel suo programma delle ore 13.30 Radio Mogadiscio ha ricordato la storica giornata con una rievocazione a cura di Gaioni Berti.

Nella tarda serata alla Casa degli Italiani ha avuto luogo una cerimonia durante la quale il Capitano dei Bersaglieri Balzaretti ha con elevate parole commemorato l'alto significato della storica data del IV Novembre.

Oltre a personalità ed ai rappresentanti delle Associazioni d'Arma e combattentistiche alla celebrazione svoltasi alla Casa degli Italiani ha partecipato anche un folto gruppo di ufficiali delle Forze di Polizia capeggiato dai Maggiori Moha med Siad e Daud Abdulla.

Dopo la tradizionale bicchierata ha avuto luogo un trattenimento danzante che si è protratto a lungo.

Nelle caserme e in particolare alla «Podgora» la giornata è stata ricordata.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia, e Via G. Ferroni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sciarif Ali Bin Salah Dib per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi dell'ex fornace di calce di Hamar Geb-Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord-Ovest della Fiera in via della Radio di Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Pubblica Istruzione

COMUNICATO

I sottonotati aspiranti a borse di studio che hanno presentato domanda, tramite il Ministero degli Affari Sociali — Dipartimento Istruzione Pubblica — al Consolato Generale d'Etiopia, sono invitati a presentarsi venerdì 7 corrente mese alle ore 9 al Dipartimento Istruzione Pubblica per comunicazioni.

Ali Hussen Hagi, Abdulcader, Aboker Hassen, Mohamed Mahdi Mohamed, Hussen Mohamed Habeb, Hussen Hagi Mohamed Bot, Hersi Abdulle Hersi, Ali Malim Mohamed, Ahmed Mohamed Hussen, Gassim Scek Ahmed Mohamed, Ibrahim Mohamed Aden, Abdulle Afrah Aden, Scek Hussen Hagi Mohamed, Ali Mohamed Hamid, Hassen Mahò Ossoble, Osman M. Suguleh, Mahmud Hagi Mohamed, Ali Nur Uarsama, Mohamed Farah Wais.

Il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle N.U. a Merca

(dal nostro corrispondente)

Sabato, 25 corrente, alle ore 17, nei locali del Distretto, ha avuto luogo un simpatico ricevimento per la celebrazione della festa delle Nazioni Unite, presente il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, Signor Cebe Habersky.

Erano presenti alla riuscitissima cerimonia il Commissario Distretuale, Sig. Mohamed Ali «Daar», il Sindaco di Merca, Sig. Hagi Ali Mohamed «Benadir», molte Signore, funzionari del Governo, rappresentanti delle comunità minori.

Per ricordare la fausta ricorrenza ha pronunziato un applaudito discorso il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, dicendosi molto felice di presenziare alla bella cerimonia, la quale riveste un carattere di particolare importanza, specialmente per la Somalia, che può considerarci una creatura dell'O.N.U. — Egli ha espresso l'augurio al popolo somalo di coronare, alla fine del mandato, le proprie aspirazioni per la completa indipendenza, ed a se stesso di presenziare alla solenne cerimonia della proclamazione dell'indipendenza che consentirà, quindi, alla Somalia, di entrare nell'O.N.U. con parità di diritti rispetto agli altri stati membri.

Significativi dicorsi d'occasione hanno, pure pronunziato il Commissario Distrettuale, Sig. Mohamed Ali «Daar» e il Cav. Abdurahman Ali Isa, per porgere all'illustre ospite il saluto della popolazione di Merca.

Un simpatico indirizzo di omaggio e di ringraziamento ha pure letto il Segretario della locale Sezione della S.Y.L., Sig. Hassan Omar, il quale ha detto, tra l'altro, che la Somalia guarda all'ONU e all'Italia con serena fiducia, sicura che anche dopo l'ottenuta indipendenza, vorranno continuare ad assisterla nella dura marcia verso il progresso, sociale ed economico.

Durante il ricevimento che è seguito sono state notate simpatiche e cordiali conversazioni tra tutti gli intervenuti, che hanno voluto rallegrarsi personalmente con l'illustre ospite e la gentile signora.

Il Segretario Principale del Consiglio Consultivo aveva visitato nella prima mattinata, accompagnato dal Commissario Distrettuale, le Scuole e gli impianti dell'INALSO, avendo per tutti parole di ammirazione e di augurio.

Hassan Ali

Cocktail per il Dott. Chiti al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite

Al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ha avuto luogo un cocktail di saluto al dott. Arnaldo Chiti in partenza per l'Italia per un periodo di licenza.

Il dott. Chiti è stato molto festeggiato dalle personalità e dagli amici presenti.

NOZZE ORLANDO - SPATELLI

Il 30 ottobre nella chiesa di Jote si sono uniti in matrimonio il Sig. Antonio Orlando con la Signorina Spatelli.

Testimoni per lo sposo il Sig. Cesare Orlando e per la sposa il Cav. Tullio Tonoletti.

Al ricevimento che ha seguito la celebrazione del rito hanno partecipato personalità somale ed italiane e gli sposi sono stati vivamente festeggiati.

«Il Corriere della Somalia» rivolge alla coppia felice i suoi più vivi auguri.

LE STRADE

In conseguenza delle abbondanti piogge cadute rimangono chiuse al traffico: la pista Uanle Uen - Bur Hacaba; la pista Uanle Uen - Afgoi.

CORRIERE DA BAIDOA

La pregievole attività della Compagnia Artistica "Cuore dell'Africa,,

Riteniamo doveroso portare a conoscenza l'alta opera patriotica svolta a Baidoa dalla Compagnia Artistica «Cuor dell'Africa» che per tre consecutive sere ha rappresentato i suoi spettacoli in questa città.

Si è potuto rivelare che nonostante il complesso sia ancora tecnicamente ben preparato e scarseggi dei mezzi adatti, gli artisti hanno fatto del loro meglio riscuotendo ampi consensi tra la popolazione che ha apprezzato non soltanto gli spettacoli in se stessi ma anche il loro intento, che è stato veramente e sinceramente volto al risveglio negli animi di un vivo senso di patriottismo.

Metà delle canzoni e recite sono state dirette a richiamare gli animi alla lealtà verso il Governo ed alla collaborazione per il benessere della Patria comune, e metà a dimostrare i pericoli e le responsabilità a cui vanno incontro coloro che, col loro atteggiamento ostile e disfattista, mettono in pericolo l'unità dei somali e l'esistenza stessa della Patria.

Una tale preziosa e fattiva iniziativa dovrebbe essere incoraggiata con ogni mezzo.

FERISCE LA MOGLIE PER GELOSIA

In Villabruzzi villaggio Bulo Amardi Ali Liban Kaire di anni 47, contadino, per motivi di gelosia colpiva con pugnale alla regione addominale la propria moglie Aurala Amou Aden di anni 42.

La donna trasportata all'Ospedale «De Martino» vi veniva ricoverata con prognosi riservata.

La Polizia di Villabruzzi procedeva all'arresto del feritore.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 5 Novembre 1958:
Alta marea ore 9,53-23,03
Bassa marea ore 3,22-16,27

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari

AVVISO

«La Direzione del servizio Monopoli informa che il numero delle rivendite istituite in Mogadiscio e nei quartieri periferici, è più che sufficiente a soddisfare le necessità dei consumatori e che pertanto qualunque domanda in proposito dovesse pervenire dopo la data o-

AFFARI ECONOMICI

Negozio alimentari ben avviato posizione centrale cedesi convenientemente. Rivolgersi Magazzini Patria.

dierna non potrà essere presa in considerazione».

IL DIRETTORE
(G. M. MUradi)

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gabai con musica
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Alif Laila» film indiano
CINEMA CENTRALE «I piloti dell'inferno» Vistavision con Stanley Baker - Herbert Lom - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Terra infuocata» Warnercolor con Randolph Scott - Dorothy Malone
CINEMA HADRAMUT «El Cerco»
CINEMA HAMAR «Tempo d'estate» Technicolor, prima visione con Katharine Hepburn - Rossano Brazzi - Isa Miranda - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Terra infuocata» Warnercolor con Randolph Scott - Dorothy Malone
SUPERCINEMA «Annibale e la vestale» Cinemascope Technicolor con Esther Williams - Howard Keel - George Sanders - cinegiornale

Hussen Abdi Farmacia nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno voluto prendere parte al lutto che lo ha colpito per la scomparsa del

PADRE

Bergomi Antonio prende parte al dolore che ha colpito le famiglie Ranieri e Bertoncini per la scomparsa del loro caro

CATELLO

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

scusi se busso di nuovo alla sua porta ma non essendoci che il suo quotidiano per me che non sono capace di stare zitto che cosa altro dovrei fare se non importunarla e chiederle un poco di spazio? Con anticipate grazie.

Dopo una serie di tuoni e di fulmini scatenati dai caldi comizi che avevano agitato il Paese e richiamato le masse sulle piazze e sulle vie, tutto si è calmato come per incanto e le elezioni si sono svolte con un ordine ed un silenzio quasi religioso, per non dire addirittura mistico.

Che dire delle nostre donne chiamate per la prima volta a partecipare al diritto di voto?

Le nostre donne sono state superbe ed io leggevo nei loro visi l'orgoglio di un diritto acquisito che le metteva alla pari del marito, del fratello o del genitore e di ogni altro concittadino. Donne e uomini si sono recati alle urne nell'ordine più perfetto e compresi del dovere oltre che del diritto di voto cosa che sta a dimostrare doti di alto civismo.

Ciò tenuto conto bisogna riconoscere che la nostra marcia verso l'evoluzione è dinamica e realistica.

Dopo i tuoni dei comizi ci era chi pensava che le cose non si svolgessero del tutto tranquille e anche questa volta il popolo è stato superiore a certa gente che vede nubi anche nel cielo sereno.

Di questo ordine ne va lode prima di tutto al popolo poi al Ministro degli Interni, al Prefetto al Commissario Distrettuale energico tutore degli ordini superiori e dei suoi poteri. Al Comando della Divisione di Polizia e alla Polizia tutta la quale ha dato a tutti un senso di tranquillità, votanti e spettatori.

Tutto bene, tutto per il meglio.

Anche l'esito dei voti è risultato quello dei pronostici e per certi partiti che sognavano la maggioranza, una delusione.

La Lega, a parte la schiacciante maggioranza totale ottenuta nel territorio, anche qui a Mogadiscio ha ottenuto i maggiori voti. Se si considera che era appena uscita da una scissione il risultato ottenuto è ottimo.

La maggior parte del popolo non ha dimenticato che il primo grido chiedente LIBERTA' e INDIPENDENZA è scaturito dalla Lega.

Chi lo ha voluto dimenticare non è degno della libertà raggiunta perchè, irriconoscente. Questi ribelli anche ai fatti storici nostri sono quelli che sono disposti ad andare a bracetto anche con il Diavolo pur di trarne un personale benessere. Anche oggi io ho detto la mia che del resto è l'opinione dei più.

HUSSEN ALI
(zio Tom)

LA DECISIONE DI MIRZA

Da molti mesi l'instabilità politica del Governo di Firoz non lasciava intravedere quel che poi si è verificato in questi ultimi giorni. Si era tentato e dopo molte incertezze e contrasti, si era riusciti, a dare al Governo una base politica più larga, necessaria per avviare il Paese alle elezioni che, fissate per il prossimo novembre, erano state rimandate a febbraio. Con l'entrata nel Governo di tre nuovi ministri dell'Awani League pareva raggiunta una sistemazione, ma la durata è stata brevissima: meno di quattro giorni, perchè sei ministri dell'Awani si dimettevano improvvisamente provocando quella crisi, che consigliava il Presidente della Repubblica ad abolire la Costituzione del 1956 e a proclamare la legge marziale affidando tutti i poteri al comandante dell'esercito Mohammed Ayub. Considerati dimissionari il Governo centrale, i due governi regionali, la assemblea generale e quelle regionali dei due territori pakistani, il Capo dello Stato ha di fatto assunto tutto il potere controllando il Paese attraverso le forze armate efficienti e disciplinate

Il colpo di Stato costituisce l'epilogo di una situazione politica che si stava trascinando da anni tra intrighi, dubbi, incertezze e diffuse inquietudini incidendo direttamente sulle reali possibilità di sviluppo del Paese e sul rafforzamento del giovane Stato che ai molti problemi da risolvere veniva ad aggiungere le difficoltà insite in una situazione politica quanto mai confusa. Personalismi e lotta di fazione, rivalità di uomini e quindi passaggi di gruppi politici da posizioni di appoggio a posizioni di opposizione al Governo e negli stessi partiti lotte intestine che apparivano insanabili, tutto contribuiva a creare un clima di profondo disagio. Le ripercussioni di un simile stato di cose si registravano sempre più sensibili non solo negli sviluppi e nel deterioramento progressivo della situazione interna ma anche nella politica estera e nella posizione internazionale del Paese che si stava facendo sempre più incerta e confusa.

Gli ultimi dieci mesi di vita politica sotto il Governo di Firoz Noon non sono stati propizi al Paese. Il Governo che aveva il compito di restare al potere fino alle auspicate elezioni generali (dal conseguimento della sua indipendenza il Paese non è mai stato chiamato alle urne), rinviando di quattro mesi le elezioni già fissate per il prossimo novembre, ha provocato quella rottura di equilibrio fra i partiti espressa dall'opposizione dell'Awani League, che già si manifestò quando tre mesi fa il Governo decretò lo scioglimento delle organizzazioni di carattere militare e para-militare affiliate ad alcuni partiti.

L'intervento del Capo dello Stato si è manifestato nella forma più tempestiva e decisa e la favorevole accoglienza da parte del Paese è comprovata dall'ordine e dalla calma che nessuno ha neppure tentato di turbare. Il proclama con cui il Presidente Mirza ha giustificato alla Nazione il suo intervento denuncia la grave situazione interna creatasi per opera di politici ambiziosi che avrebbe infirmato la validità della attesa consultazione elettorale, la quale si effettuerà con una nuova Costituzione che meglio di quella ora abolita risponda alle esigenze del Pakistan.

Negli ambienti politici si considera la nuova situazione in rapporto alla posizione internazionale del Pakistan, agli indirizzi della sua politica estera che, a quanto è detto nel proclama del generale Mirza, sarà di rispetto degli impegni cui il Pakistan intende fare onore, perseguendo lo indirizzo che sarà imposto al Paese dai suoi interessi e dalla sua posizione geografica.

Da qualche tempo, proprio sulla politica estera pakistana, si andavano delineando nell'opinione pubblica sintomi di malcontento e sul piano politico le critiche si facevano sempre più aperte e vivaci. Si riteneva in molti ambienti che la politica filo-occidentale, la partecipazione del Pakistan al Patto di Bagdad e alla SEATO, non giovasse al Paese e che questo non avesse tratto da tali partecipazioni i frutti sperati riferendosi particolarmente alla questione del Kashmir. I migliorati rapporti tra l'India e le potenze occidentali sono stati considerati qui come negativi per l'interesse pakistano ed in molti ambienti di Karaci non si è fatto, in questi ultimi tempi, mistero dell'intenzione di porsi su posizioni di neutralismo e di equidistanza e perfino, da parte di alcuni ambienti estremisti, di avvicinarsi al mondo comunista.

E' prematuro dire quali sviluppi e quali sbocchi avrà la nuova situazione determinatasi con l'intervento del Presidente della Repubblica ed il passaggio del controllo del Paese alle forze armate. Si tratta del punto massimo di una crisi che si andava maturando da tempo. L'averla affrontata per risolverla può essere il dato positivo più sicuro cui fare riferimento.

Il compito della Comunità secondo Apithy

Parigi, 4.

In una dichiarazione alla stampa il Presidente del Consiglio del Dahomey Apithy, il quale si trova a Parigi per conversazioni si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati ottenuti durante i colloqui avuti, sia per quanto riguarda la costruzione del Porto di Cotonou sia per quel che concerne la posizione del Dahomey in seno alla comunità francese.

Dopo aver detto di aver buone ragioni per credere che i lavori del porto di Cotonou avranno inizio all'inizio del 1959, Apithy ha dichiarato: «Il Dahomey sa perfettamente di aver bisogno di un associato potente che non urti con la sua cultura e con le sue tradizioni. Questo associato, il Dahomey lo trova, naturalmente nella Francia e nella Comunità. Ma è necessario che la Comunità gli fornisca i mezzi per adeguarsi ai suoi vicini senza che il Paese si trovi in posizione di svantaggio. E questo è proprio il vantaggio della Comunità».

«Il Dahomey inoltre — ha continuato Apithy — dovrebbe, secondo la sua naturale vocazione di intermediario, avere una posizione definita tra le due zone di influenza l'inglese e francese tra l'Africa occidentale e quella equatoriale.

Grazie al suo posto poi il Dahomey potra divenire una specie di piccola Svizzera della costa del Benin».

«Tutto ciò presuppone, ha sempre continuato Apithy — che il Dahomey incoraggi gli investimenti di capitali e cerchi di ottenere un riavvicinamento tra i due principali partiti politici dell'Africa francese, il Partito Unificato Africano ed il Partito del Raggruppamento Africano».

Ha iniziato la sua vita

il collegio per sindacalisti africani

Kampala, 4.

Il nuovo collegio per sindacalisti africani che è stato creato dalla Confederazione Internazionale delle «Free Trade Unions» si è aperto nella capitale dell'Uganda lunedì.

Studenti di 13 territori africani, Aden, Camerun britannico, Gambia, Ghana, Kenya, Mauritius, Nigeria, Nyassaland, Rhodesia Settentrionale, Sierra Leone, Somalia, Tanganyka e Uganda, hanno ascoltato il Direttore del collegio esprimere all'atto della inaugurazione le finalità dell'istituzione, destinata all'addestramento di organizzatori, insegnanti ed esponenti delle organizzazioni sindacali.

Sebbene il corpo insegnante attuale provenga dagli Stati Uniti, Kenya e Gran Bretagna, il Direttore Fockstedt ha precisato che al più presto possibile esponenti africani delle Trade Unions dovranno assumere la responsabilità dei collegamenti per il continente africano.

Tom Mboya per l'occasione ha mandato un messaggio nel quale egli definisce l'apertura del collegio «uno dei più importanti passi fatti in Africa in questi ultimi anni. Il movimento delle Trade Unions è vitale per lo sviluppo dell'Africa».

Gli studenti trascorreranno quattro mesi nell'apprendere ogni dettaglio sull'organizzazione sindacale e tutti i soggetti attinenti.

All'apertura ufficiale un delegato dell'Ufficio Internazionale del Lavoro Paul Chu, ha detto: «Questo continente sta seguendo un processo di rapido sviluppo sociale ed economico. Man mano che le nazioni africane si industrializzano i lavoratori africani devono avere tutte le opportunità di poter affrontare i problemi economici e sociali attinenti.

I LAVORI

della conferenza di Ginevra

Ginevra, 4.

Il comunicato diramato oggi, al termine della terza seduta degli ambasciatori delle tre potenze nucleari, riuniti a Ginevra per esaminare i problemi tecnici e politici concernenti l'interruzione delle esplosioni nucleari, si limita ad affermare come quelli precedenti, che «le delegazioni dell'URSS, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna hanno proseguito l'esame dei progetti sulla sospensione degli esperimenti atomici e all'idrogeno.

Si afferma a questo proposito che l'esame del progetto russo non è per ora che di procedura, la conferenza non può, infatti, impegnarsi in un dibattito di fondo, senza avere adottato in precedenza il suo ordine del giorno. Ciò significa che difficilmente si avrà una evoluzione spettacolare delle trattative.

Soltanto una rottura potrebbe essere decisa improvvisamente, nulla però indica che esista questa possibilità. La pazienza, fanno osservare gli esperti internazionali, è di rigore, sia per il pubblico che per i delegati.

ALLE NAZIONI UNITE

(Continuazione della 1° Pag.)

ta ritirata malgrado l'appoggio americano ed inglese.

La Commissione Politica Speciale infine ha adottato per 49 voti contro 9 e 13 astenuti una risoluzione con cui esprime la sua soddisfazione per l'attività della forza di emergenza delle Nazioni Unite nel medio oriente.

La risoluzione chiede che la Commissione per il Bilancio dell'Assemblea Generale provveda affinchè siano adottate le misure più adatte per assicurare il mantenimento di tal forza.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

DOPO L'EVACUAZIONE DEGLI INGLESI

La situazione in Giordania è stabile

Il Segretario Generale della Lega Araba ha dichiarato che la partenza degli inglesi costituisce un passo avanti sulla via della normalizzazione nel Medio Oriente

Washington, 4.

L'Ambasciata di Giordania in Washington ha diramato un comunicato alla stampa in cui si afferma che «La situazione in Giordania è stabile e calma che il popolo giordano è tutto dietro il Re Hussen che è considerato come il vero simbolo del nazionalismo arabo e che l'intenzione del Sovrano di recarsi all'estero per un periodo di riposo è la prova irrefutabile che la stabilità regna nel Paese».

D'altra parte il Segretario Generale della Lega Araba Abdel Khalek Hassouna ha dichiarato che la partenza dell'ultimo soldato britannico dalla Giordania costituisce un passo notevole verso la «stabilità e l'ordine» nel Medio Oriente.

Hassouna che si trova a New York per i lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha anche dichiarato che qualunque intervento militare costituisce un pericolo per la pace.

Da Londra si ha intanto, che al Foreign non risulta che Israele abbia mobilitato le proprie forze armate, a quanto ha dichiarato oggi un portavoce ufficiale.

La stessa dichiarazione è stata fatta da un portavoce del Dipartimento di Stato a Washington.

Inaugurata la nuova sede dell'UNESCO

Parigi, 4.

La nuova sede dell'UNESCO è stata ieri solennemente inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Francese Coty, di numerosi ministri della pubblica istruzione degli Stati dell'organizzazione, dei membri del corpo diplomatico accreditato a Parigi tra cui l'Ambasciatore d'Italia Rossi Longhi, del Nunzio apostolico Monsignor Marella, dei delegati permanenti presso l'UNESCO, delle autorità civili e militari di Parigi e di numerose personalità del mondo culturale francese ed internazionale.

Sita dietro l'«Ecole Militaire», in fondo ai giardini che circondano la torre Eiffel, la nuova sede dell'UNESCO si compone di due edifici principali: quello destinato ai mille uffici dell'organizzazione culturale delle Nazioni Unite e quello che ospita la sala delle sedute plenarie.

Entrambi sono caratterizzati dall'audacia delle linee che ne fanno uno dei complessi architettonici più moderni e razionali del mondo. Il palazzo degli uffici è una gigantesca «Y» alta 28 metri; le cui tre ali misurano rispettivamente 124, 136 e 148 metri.

Complessivamente la realizzazione dell'ambizioso progetto è costata tre miliardi e 600 milioni di franchi.

Nel Tanganyka a febbraio nuove elezioni

Dar Es Salam 4,

Oltre 200.000 persone di tutte le razze si sono fatte iscrivere sulle liste elettorali per la seconda fase delle prime elezioni legislative al Tanganyka, che si svolgeranno nel febbraio prossimo in cinque circoscrizioni.

L'Unione Nazionale Africana del Tanganyka era uscita vittoriosa nelle cinque circoscrizioni in cui si era votato nel settembre scorso.

Alla prima fase delle elezioni, si erano fatti iscrivere nelle liste elettorali ben 238.400 votanti.

Il Partito Unificato del Tanganyka, di tendenza multirazziale ha intanto annunciato domenica la chiusura di otto sue sedi, rappresentanti il sei per cento dell'insieme del Partito.

Questa mossa è la prima conseguenza della pesante sconfitta dei candidati del Partito Unificato del Tanganyka durante la prima fase delle elezioni recentemente svoltesi.

Il Presidente del Partito Ivor Bajldon, ha poi precisato che la questione se saranno chiuse o meno altre sedi, sarà discussa in modo costituzionale.

Il Partito era stato fondato tre anni fà, ed era composto di 11.500 iscritti. Il suo programma politico è sempre stato quello di procedere ad una graduale evoluzione del territorio verso l'autogoverno nell'ambito del Commonwealth.

Smentita la firma di un accordo militare tra USA e Iran

Washington, 4.

La firma di un nuovo trattato militare fra Stati Uniti e Iran è stata smentita dal Dipartimento di Stato in relazione ad una nota consegnata ieri a Mosca dal Ministero degli Esteri all'Ambasciatore dell'Iran con la quale si denuncia «il pericolo immediato» che minaccerebbe la frontiera dell'URSS con l'Iran in seguito a tale accordo.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che un nuovo trattato del genere non è neppure in discussione.

D'altra parte il Ministro degli Esteri persiano ha dichiarato davanti al Senato che «nessun accordo militare è stato firmato, nè sarà firmato tra l'Iran e gli Stati Uniti».

Discordanti notizie sulla ribellione ad Oman

Il Cairo 4,

L'Iman ribelle del Sultanato dell'Oman, secondo quanto riferito da radio Cairo avrebbe inviato un esposto alle Nazioni Unite onde queste si interessino urgentemente a fare evacuare le Forze Britanniche dell'Oman, e nonchè di inviare sul posto un Comitato Internazionale della Croce Rossa che constati pretese «atrocità» britanniche.

Radio Cairo ha annunciato altresì che la Gran Bretagna ha inviato rinforzi di truppe aerotrasportate ad Oman dove sono in corso aspri combattimenti.

A Londra invece un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che le autorità britanniche non ravvisano nel sultanato di Oman le premsesse di movimenti insurrezionali, dati per probabili nei giorni scorsi da alcuni giornali londinesi. Il portavoce ha aggiunto che in quel territorio arabico si registra soltanto la cronica attività di bande ribelli in una zona dell'interno, e che non è previsto l'impiego di forze britanniche.

Miracolo nella esportazione automobilistica italiana

Forse nelle cifre della esportazione automobilistica italiane verso la Repubblica Federale tedesca risiede una delle più significative promesse pel «Mercato Comune». Nel '57 la produzione automobilistica tedesca era stata di un milione e 200 mila vetture; quest'anno si calcola, essa supererà il milione e mezzo di unità. In tal modo la Germania Federale si sarà portata al secondo posto dell'industria mondiale, subito dopo gli Stati Uniti d'America. Ebbene: la produzione italiana (al quinto posto mondiale), dovrebbe superare, nell'anno in corso, le 400 mila unità e l'esportazione italiana ha già superato, nei primi sei mesi dell'anno in corso, le 85 mila unità. Dove si dirige questa esportazione? Si direbbe verso mercati in cui le nostre utilitarie non trovano concorrenza interna, come gli Stati Uniti. Ciò invece è vero fino a un certo punto. Agli Stati Uniti abbiamo esportato solo 10 mila autovetture mentre — stupefacente a dirsi — il grosso della nostra esportazione, 35 mila macchine in soli sei mesi, si è diretta verso il mercato tedesco: nonostante vi si produca all'interno una piccola cilindrata economicissima, come la Volkswagen.

Questi dati fanno concludere che perfino le industrie protette avranno meno da temere e più da sperare dal Mercato Comune di quanto generalmente si supponga: purchè sappiano specializzarsi nella direzione giusta.

LO SPORT

Baldini - Moser

trionfano nel trofeo Baracchi

Milano, 4.

Vincendo la decima edizione a cronometro a coppie della prova su strada del trofeo Baracchi internazionale, Baldini e Moser hanno battuto per 352 metri la già «eccezionale» media oraria che l'anno scorso il tandem Coppi-Baldini aveva portato a Km. 46,568 orari: e questo risultato tecnico clamoroso acquista una importanza ancora più grande se si tiene conto che il percorso, per alcune variazioni avvenute in certi attraversamenti cittadini, era più lungo di due chilometri dei soliti 108.

La potenza e l'affiatamento dei due italiani hanno ottenuto dunque una vittoria bellissima, che chiude in modo positivo e brillante per il ciclismo italiano questa stagione e che corona in modo superlativo per Baldini un'annata che lo ha visto vincere i titoli mondiale e nazionale e il Giro d'Italia.

Felice, bellissima anzi, la conclusione anche per Moser, che dopo tante piazze d'onore, ha conquistato una vittoria di prestigio e si è confermato con Baldini, grande specialista nelle corse a cronometro.

L'apporto del trentino nella prova su strada è stato forse leggermente superiore a quello di Baldini: e ciò soprattutto nel finale.

Baldini, dopo la prova sul giro a cronometro finita un po' a tinte gialle e con doppio reclamo finalmente accettato, ha umiliato i quattro avversari francesi nella prova conclusiva: il recordman dell'ora Riviere è stato da lui addirittura raggiunto e superato in circa tre chilometri pure essendo partito cento metri avanti a lui. Una conclusione insomma trionfale su pista, dopo i 110 Km su strada percorsi all'eccezionale media oraria di Km. 46.920.

Alle spalle della superba coppia italiana, nella prevista lotta fra i due tandem francesi ha avuto la meglio quella di Riviere-Saint nella prova su strada, per essere superata nella classifica finale da quella di Anquetil-Darrigade, più gravi nelle due prove supplementari su pista.

Lieta sorpresa il quarto posto di Baffi-Costalunga; un po' deludente il piazzamento al quinto posto di Ronchini-Maule.

Classifica finale della prova su strada del trofeo Baracchi di Km. 110:

1) Baldini-Moser in ore 2 20'41" alla media oraria di km. 46,920;

2) Anquetil-Darrigade (Francia) in ore 2 23'48 alla media di km. 45,892;

3) Riviere-Saint (Francia) in ore 2 25'39" alla media di km. 45,310;

4) Baffi-Costalunga in ore 2 25'39" alla media di km. 45,310;

5) Ronchini-Maule in ore 2 28'13" alla media oraria di km. 44,527;

6) Conti-Fabbri in ore 2 40' alla media di km 44;

7) Algani-Mori in ore 2 31' 58" alla media di km. 43,957.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٥ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٢٤ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية
النظر فى المشروع بشأن الانتخابات السياسية

استهلت الجمعية التشريعية صوتا وامتناع ٥ نواب عن صباح يوم الاثنين الماضى بحثها عن مشروع القانون الخاص بالانتخابات السياسية. وجاء المقرر يوصف عنه وقرأ المقدمة التى اعدتها الحكومة للمشروع المذكور وجاء بوصف عن ملاحظات مجلس الامم المتحدة الاستشارى مشيرا الى أن المجلس المذكور عبر عن سروره للحكومة للطريقة التى وجدتها والتى يمكن بها مواجهة كل الصعوبات الناتجة عن عدم القيام بعمليات الاحصاء فى الوقت المقرر . وافاد المقرر ايضا أن اللجنة للشئون الداخلية قد ادخلت تعديلات على المادة ١ واقترحت أن قوائم المرشحين تكون حسب المقاطعات وغير وطنية وأن يمكن لجميع مستخدمى الحكومة باستثناء حكام المناطق وحكام النواحى والقضاة ورجال البوليس وما يشابه ذلك أن يقوموا بممارسة حقهم فى التصويت .

واشترك فى المناقشة التى تلت النواب : شيخ محمد اسحاق صلاد وحاج ناصر على ووزير الشئون الداخلية والدكتور زوكاردى وعبد الرحمن حاج مومن وحاج محمد نور شيخ حسن وحاج عبد الله مرسل وعبد نور محمد حسين ومحمد أفاز آذن حاشى وعلى شيخ جيس معلم وايكو حسن بهرو ونور محمد عبديو ومحمود جناكو جمعالى وشيخ صالح عبد علمى وشيخ محمود محمد فارح ومحمد شيخ يوسف وعبد بولى آذن وحاج احمد آذن حاج أمين وحاج على عمر شيغو وعلى يوسف على .

وطرح المشروع الى التصويت وعند هذا الحد طلب النائب حاج عبدالله مرسل الكلام . واعترض لذلك الرئيس وانسحبت الكتلة البرلمانية لحزب الدستور المستقل الصومالى باجمعها من قاعة الجلسات احتجاجا على هذا الموقف وأدت نتائج التصويت الى ٣٤ للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الغرفة التجارية بشأن **قطعة من الارض الاميرية** الكائنة بجنب المعرض وفى الشارع المؤدى الى محطة راديو مقديشو بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

المسافرون والقادمون

وصل يوم الجمعة الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى ٩ ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى خرطوم وروما ١٠ راكبا .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة راكب واحد . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٣ ركاب .

*

غادر العاصمة بالباخرة «دايانا» ١٥ راكبا متوجهين الى ممباسة .

*

وصلت من جيبوتى الباخرة «اريفى» ولم ينزل منها اى راكب .

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى ٤ ركاب وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ٩ ركاب .

*

وصلت من ممباسه الباخرة «ميراندا» ولم ينزل منها أى راكب .

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى :

ـ الدكتور اوجنيو كواليرى قنصل البلجيك ومدير «الانابل»

ـ السيد محب محمد السمرة قنصل الجمهورية العربية المتحدة بالنيابة ؛

ـ السيد كلود ليبرفو قنصل عام فرنسا بصحبة القنصل العام الجديد السيد لامبروسكينى ؛

ـ الدكتور ارماندو كوفاتا ؛

ـ الدكتور ارنالدو كيتى .

ايطاليا تعترف بغينيا

روما ـ ٣ نوفمبر

يؤخذ رسميا أن الحكومة الايطالية اعترفت بجمهورية غينيا . وقد أعلن سيكوتور أن الولايات المتحدة اعترفت ايضا بالجمهورية وأن الرئيس ايزنهاور عبر عن أحسن تمنياته له لمستقبل بلاده .

ركن الكتب
مجلد «الاحصاءات الاجتماعية» للامم المتحدة لعام ١٩٥٧

(تابع بقية العدد السابق)

اسباب الوفاة

ويحوى المجلد احصاءات عن اسباب الوفيات فى ٣١ دولة تعتبر كلها ـ باستثناء دولة او اثنتين ـ من الدول المتقدمة اقتصاديا واجتماعيا ، وعليه فان هذه الاحصاءات تعطى صوره عن تلك البلاد ، ولا تشمل العالم كله ومنها .

بين سن ١٤ر٥ عاما تعتبر الحوادث السبب الاول للوفاة ، وبين ٢٤ر١٥ الحوادث اولا يليها السرطان بالنسبة للنساء ، وبين ٤٤ر٢٥ يعتبر السرطان السبب الاول للوفاة بالنسبة للرجال والنساء ، ثم الحوادث فالسل بين الرجال والسل واخطار الحمل بالنسبة للنساء ، وبين ٦٤ر٤٥ يصبح السرطان العامل الاول للوفاة بين الرجال والنساء يليه الانهيار العصبى وامراض القلب ثم السل .

وأعلى نسبة للانتحار توجد فى برلين الغربية (٣٤ر٣ فى كل ١٠٠ ألف) ، واليابان (٢٤ر٢ فى كل ١٠٠ ألف) ، والنمسا ، والدانيمرك ، فنلندا ، سويسرا ، وتقل النسبة عن ٥ فى كل ١٠٠ ألف فى ايرلندا الشمالية ، والصين (الوطنية) ، وفى دول امريكا اللاتينية .

توزيع السكان

ويقول مجلد الامم المتحدة ان ١٥٪ من مجموع سكان العالم يعيشون فى المدن ، وفى اسيا يقيم ٨٪ من السكان فى المدن بينما تعيش الاغلبية الساحقة فى الريف .

وفى جزر المحيط الهادى (تشمل استراليا) نجد ان ٤٣٪ من مجموع السكان يقيمون فى ٢٠ مدينة هناك ، وتليها امريكا الشمالية حيث يعيش ٣٣٪ من السكان فى المدن ، وفى اوربا بلغ النسبة ٢٧٪ ، ثم الاتحاد السوفيتى وامريكا الجنوبية ٢١٪ .

وفى العالم ٦٢ مدينة يزيد سكانها على مليون نسمة ، واكبر مدينة فى العالم هى نيويورك ويبلغ عدد سكانها ٧ر٧٩٥ر٤٧١ يعيشون فى المناطق الخمس الرئيسية التى تؤلف المدينة ، اما عدد سكان المدينة وضواحيها فيبلغ ١٤ر١٦٦ر٠٠٠ نسمة ، تليها طوكيو ويبلغ سكانها ٧ر١٦١ر٥١٣ نسمة) ، وسكان المدينة وضواحيها (٨ر٤٧١ر٦٣٧) ثم لندن وضواحيها ٨ر٢٧٠ر٤٣٠ نسمة ، ثم باريس وضواحيها ٦ر٤٣٦ر٢٩٦ نسمة .

ولكن اذا اتخذنا المدن وحدها ـ بدون الضواحى التابعة لها ـ يكون ترتيبها على النحو التالى : نيويورك ، طوكيو ، شانغهاى (فى الصين) ، موسكو (عاصمة الاتحاد السوفيتى) ، بيونس ايرس (عاصمة الارجنتين) .

الهجرة

فى ١٩٥٦ شهدت ايطاليا والمملكة المتحدة (بريطانيا) اكبر عدد من المهاجرين الى دول أخرى ، اذ هاجر ٣٨٣ر٠٧٧ ايطاليا ، و١٤٠ر٨٨٦ بريطانيا ، وهاجر ٧١ر٣١٦ من اليابان ، ١٨٨ر٦٤ من جمهورية المانيا الاتحادية ، ٥٦ر٩٥٣ من اسبانيا ، ٥١ر٣١٩ من هولندا .

وكانت الدولة التى استقبلت اكبر عدد من المهاجرين هى الولايات المتحدة الامريكية (٣٤٧ر٧١٨ شخصا) من المكسيك والمانيا وكندا وايطاليا ، واستقبلت كندا ١٦٤ر٨٥٦ مهاجرا من المملكة المتحدة وايطاليا والمانيا ، وهاجر ١٢٣ر٨٢٢ شخصا الى استراليا من المملكة المتحدة وايطاليا وهولندا .

وهاجر الى بريطانيا ٧٣ر٨١٢ شخصا من امريكا الشمالية ومن آسيا ومن جزر المحيط الهادى ، وكان معظمهم من رعايا الكومنولث البريطانى .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد حسين بيحانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين امتداد شارع ايطاليا وشارع ج . فيرونى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السادة حاج موسى سمتر وقوليد دينى ومحمد حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٤٥ ـ قباى مع موسيقى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قورو
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صوماليه حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 322 Giovedì 6 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

REPUBBLICA DELLA SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proficua seduta per l'esame della legge elettorale

I primi cinque punti chiave della legge sono stati discussi e votati dall'Assemblea

Dopo le a.ue sedute, che potremo chiamare introduttive, l'Assemblea Legislativa è entrata ieri nel vivo dei lavori per l'esame della legge elettorale politica, esaminando i primi cinque punti chiave della legge stessa.

Prima che iniziassero gli interventi l'on. Abdulkadir Mohamed Aden ha chiesto la parola per chiarire i motivi che indussero, l'altro giorno, il suo gruppo ad abbandonare l'Aula. In breve il Deputato ha sostenuto che il gruppo dell'H.D.M.S. si era ritirato perchè non era stata concessa la parola per la richiesta dichiarazione di voto e per non aver avuto l'opportunità di rispondere ad alcune accuse mosse al gruppo stesso.

Il Presidente ha, quindi, aperto la discussione sui seguenti cinque punti chiave della legge elettorale politica:
1) — numero dei Deputati;
2) — durata in carica della nuova Assemblea Legislativa;
3) — data della votazione;
4) — durata della votazione;
5) — elezioni con liste degli elettori o senza, con o senza certificato elettorale; sistema unico per tutti gli eletti o diverso a seconda che si tratti di elettori extra-municipali o di elettori municipali.

Sui punti suddetti intervengono;

— *il Dep. Nur Hasci Alas (LGS) il quale dopo aver premesso che il voler fare un censimento renderebbe impossibile la realizzazione delle elezioni e che, quindi, tenuto anche conto del fatto che il tempo stringe, è necessario contentarsi dei modi possibili per effettuare la consultazione, diceva per quel che riguarda il punto 1) di aderire al progetto originario presentato dal governo perchè il numero dei Deputati sia portato a 90 e ciò malgrado esso sembri sproporzionato rispetto al numero degli abitanti ed appaia troppo gravoso per il bilancio. Accetto il numero di 90, aggiunge il Deputato, in considerazione del fatto che la Somalia non ha que le due camere rappresentative che in genere hanno tutti i Paesi del mondo e pertanto una sola camera con un maggior numero di Deputati verrebbe a colmare la lacuna della mancanza di un senato. Circa il punto 2) il Capo del Gruppo di maggioranza dichiara che cinque anni appaiono un periodo giusto perchè tale periodo è quasi universale, segno che l'esperienza ha provato che è necessario. In merito al punto 3) propone la data del 31 marzo, mentre per il punto 4) ravvede nella durata di cinque giorni un giusto periodo di tempo che permetta alle popolazioni extra municipali di recarsi a votare e nello stesso tempo sufficientemente breve per evitare che possano essere compiuti brogli elettorali. Per il punto 5) propone che le elezioni si svolgano senza liste degli elettori e senza certificato elettorale sia per le città che per le campagne;*

— *il Dep. Hagi Abdulkadir bin Abubacher (HDMS) il quale, con le considerazioni del primo oratore, dichiara di approvare il numero di 90 deputati. Propone, invece, una durata in carica della nuova camera di 4 anni. Avanza per la data l'osservazione che iniziando il Ramadan il 13 o il 14 marzo, la consultazione dovrebbe aver luogo entro il mese di febbraio. Per la durata conferma quella di cinque giorni e lo stesso si dichiara d'accordo per la votazione libera da liste e certificati;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS): si associa in tutto e per tutto al Capo del suo gruppo parlamentare;*

— *il Dep. Mohamed Scek Jusuf (LGS) il quale propone che sia mantenuto il numero di 70 Deputati e, ciò, essenzialmente per considerazioni di bilancio. Circa il periodo di mandato propone che la nuova camera resti in carica due anni. Si associa al precedente oratore per quel che riguarda la data e la durata della consultazione. Si associa al Capo Gruppo per il punto 5);*

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (LGS) il quale si associa al parere espresso dal Capo Gruppo su tutti i punti in esame;*

— *il Dep. Hassan Baharò (HDMS) il quale espresso il suo concorde parere con i precedenti oratori per quanto riguarda i punti 1, 2, 3 e 4 solleva per il punto 5 la seguente obiezione e che cioè, tenuto conto che si voterà senza liste e senza certificati elettorali, le votazioni dovrebbero svolgersi anche in quelle zone dove venisse eventualmente presentata una lista unica e ciò ad evitare che le popolazioni si spostino e vadano a votare in altra località. Esprime poi il parere che ogni elettore sia munito di certificato elettorale e che tutti vengano contrassegnati con l'inchiostro indelebile, tutti, cioè anche quelli delle zone dove eventualmente non si svolgesse la consultazione elettorale. Il Rappresentante del Ministero Affari Interni fa presente al Deputato che la obiezione del Deputato proposta venga aggiunta ai punti chiave da esaminare. Espone, però, che la distribuzione di certificati elettora-*

(Continua in 3° Pag.)

PER L'AVVENIRE DELLA GUINEA

Energiche parole di Sekou Toure al congresso del suo partito

Dakar, 5.

Il quotidiano «Paris-Dakar» ha pubblicato oggi un discorso pronunciato dal Presidente Sekou Toure in occasione di un congresso del Partito Democratico della Guinea a Conakry.

Ricordando la scelta fatta dalla Guinea il 28 settembre, Sekou Toure ha dichiarato: «Il popolo della Guinea non aveva niente da perdere se non una parte delle proprie miserie ed umiliazioni accendendo all'indipendenza. La nostra scelta è stata dunque una scelta africana».

Dopo aver detto che Hophouet-Boigny si è fatto il campione della rinuncia alla indipendenza nazionale, Sekou Toure ha annunciato la instaurazione del lavoro forzato in Guinea ed ha minacciato i controrivoluzionari della pena di morte. Il Premier guineense ha sottolineato altresì che il Partito Democratico dela Guinea non si considera più come una sezione del Raggruppamento Africano di Boigny, ma resterà Raggruppamento Democratico Africano della Guenea, ed offrirà la sua mano a tutte le formazioni politiche impegnate nella lotta per l'indipendenza totale del continente africano.

«Le Guinea, ha detto Sekou Toure, ha vissuto sul contributo della Francia, ma oggi che questo contributo non gli è più concesso saprà vivere senza di esso con dignità. La Guinea non sarà più colonizzata. I capitali francesi potranno sempre trovare nel nostro paese una sicurezza pari a quella degli altri capitali stranieri a cui noi continueremo a fare appello per la valorizzazione delle nostre risorse economiche».

«L'indipendenza economica non vuole più necessariamente dire rottura con la Francia, ha aggiunto Sekou Toure, nè fine di della collaborazione con essa, la cui cultura e la cui lingua continua a servire ai guineensi. La Francia non ha il diritto di essere insensibile a questi problemi, ma se non saprà accettare la nostra amicizia, la Guinea dovrà difendere i propri interessi ed accettare l'alleanze proposte gli da altre potenze».

«Siate certi, ha ancora detto il Premier, che noi saremo più esigenti dei colonialisti. Più che di intellettuali e di diplomati, è di patrioti che noi abbiamo bisogno. Noi saremo il primo governo africano ad instaurare il lavoro forzato.

Io lo dico pubblicamente e senza vergogna, poichè i lavori forzati non andranno a beneficio di Sekou Toure o del Governo, ma a profitto dei lavoratori stessi».

«Tra un anno passeggiando nelle nostre città non si incontreranno più oziosi intenti a chiacchierare dalla mattina alla sera».

«Se è necessario — ha concluso Sekou Toure — ci sarà la forca per i controrivoluzionari che vogliono ancora soffocare il paese. La Francia ha avuto la Ghigliottina, la Guinea avrà la forca».

Gli effettivi inglesi ad Oman e Mascate

Londra, 5.

Il portavoce del Foreign Office ha dato oggi le precisazioni sul numero delle truppe britanniche nel Sultanato di Oman e Mascate.

«Ai due plotoni di autoblinde che erano stati mantenuti dopo gli avvenimenti dell'anno scorso, ne sono stati aggiunti altri due che con i precedenti costituiscono attualmente uno squadrone corrazzato».

Secondo informazioni provenienti da fonte bene informata la situazione si sarebbe effettivamente aggravata di recente nei territori dei due sultanati.

Permanente la vacanza di Re Hussein?

Il Cairo 5

Secondo il giornale cairota «Al Akhbar» Re Hussein di Giordania partirà lunedì probabilmente per una «vacanza permanente» in Europa.

Le informazioni corse nei giorni passati secondo le quali sarebbe stato il governo britannico a «consigliare» a Re Hussein di lasciare la Giordania, sono state recisamente smentite oggi da un portavoce del Foreign Office.

Questi si è tuttavia rifiutato di smentire o confermare le voci di una visita del Sovrano giordano in Gran Bretagna dopo una sua breve permanenza in Svizzera.

SECONDO LE PREVISIONI

Massiccia vittoria democratica nelle elezioni americane

Inspiegabile per Eisenhower la sconfitta subita dai Repubblicani — Inevitabile per Nixon la vittoria del Partito Democratico

Washington, 5.

Il Presidente Eisenhower ha dicniarato di non sapere spiegare l'ampiezza della sconfitta subita dal suo partito nelle elezioni di ieri, ma ha tenuto a precisare che le mutate proporzioni dei due partiti in Parlamento non significano mutamento nella politica estera del paese.

Il Presidente ha fatto questa dichiarazione aprendo la consueta conferenza stampa del mercoledì, a commento dei risultati delle elezioni. Egli ha aggiunto che ai repubblicani non resta che cominciare subito la lotta per le elezioni del 1960, se non vorranno trovarsi allora in situazione più che difficile.

Ha poi dichiarato non risultargli che esponenti democratici avrebbero in animo di inaugurare una politica di «acquiscenza» al comunismo, e perciò ha respinto l'idea, evocata da alcuni giornalisti, che la nuova maggioranza parlamentare costringerà il governo a diminuire la sua resistenza al comunismo.

Il Presidente si è rifiutato di dire se preferirebbe Nixon o il neoeletto governatore di New York, Nelson Rockefeller, quale partner nelle elezioni presidenziali del '60. Ha affermato invece che il futuro candidato repubblicano alla vice presidenza dovrà essere favorevole alla limitazione delle statali e alla «modernizzazione» del partito.

A questo proposito, il Presidente ha però avvertito che i programmi di aiuti all'estero e il commercio con l'esterno rimarranno i cardini della politica di relazione degli Stati Uniti se essi vorranno rimanere alla testa dei popoli liberi. Le ragioni di un regime di controllo delle spese interne stanno — ha detto — nelle difficili condizioni del bilancio pubblico, il cui deficit aumenterà — a quanto si prevede — a dodici miliardi di dollari nel corso di questo anno fiscale.

Nel confermare che continuerà a lottare contro l'inflazione e per l'irrobustimento dell'economia del paese, il Presidente ha dichiarato che non si lascerà scoraggiare dalla sconfitta elettorale.

Concludendo, Eisenhower ha espresso la sua ammirazione e solidarietà per Boris Pasternak, e si è detto lieto di poterlo incontrare nel caso in cui dovesse recarsi negli Stati Uniti.

La vittoria del partito democratico è stata riconosciuta anche dal Vice-Presidente Nixon il quale ha dichiarato che «il risultato era inevitabile». «I democratici — egli ha detto — si meritano la vittoria per il duro lavoro compiuto in due anni e per la loro eccellente organizzazione». Nixon ha aggiunto che questi risultati costituiscono per i repubblicani un severo ammonimento. «Dobbiamo cominciare a lavorare da domani — egli ha concluso — per la vittoria che nel novembre 1960 sarà nostra».

Dal canto suo il candidato democratico alle elezioni presidenziali del 1952 e del 1956 Adlai Stevenson ha affermato che «i democratici hanno avuto dalla popolazione il mandato di fornire la direzione politica di cui il paese avrà bisogno in un momento difficile». «Sono fiducioso — egli ha aggiunto — che il partito fornirà tale direzione in questo momento della storia del nostro paese».

Ecco i risultati definitivi per il Senato: Democratici 62 seggi, di cui 26 conquistati nel le elezioni di ieri; Repubblicani 34 seggi, di cui 8 aggiudicati ieri.

Risultati definitivi, non ufficiali, per le cariche di governatore: democratici 24, repubblicani 8.

A mezzanotte per la Camera dei Rappresentanti la ripartizione dei seggi era la seguente: democratici 231, repubblicani 151. Rimanevano da assegnare 4 seggi.

ALL'APERTURA DEL CONSIGLIO LEGISLATIVO

Il Governo inglese manterrà le sue responsabilità nel Kenya

La situazione interna e lo sviluppo delle genti africane in ogni sfera

Nairobi, 5.

Il Governatore del Kenya, Sir Evelyn Baring ha energicamente affermato che il Governo del Kenya ha deciso che Jomo Keniatta, leader politico Kikuyu imprigionato sotto l'accusa di essere il principale esponente del movimento «terrorista» dei Mau Mau, non possa mai più tornare in libertà in alcun luogo vicino alle scene della sua precedente attività.

Nello stesso tempo il Governatore ha menzionato l'attività «Kima Kia Muingi» organizzazione, a parer suo, composta in massima parte da ex aderenti al movimento Mau Mau riusciti a sfuggire all'arresto.

«In alcune aree il movimento sembra che abbia ripreso virulenza — ha asserito Sir Evelyn Baring e nel tentativo di riorganizzare la violenza si sono ripetute scene bestiali di riti anti-tradizionali, e per di più si è diffuso in tali cerimonie l'uso di sostanze velenose».

Sir Evelyn ha sottolineato con energia il fatto che il verificarsi di tali atti ricondurrà inevitabilmente indietro il Kenya sul cammino della sua evoluzione.

Il Governatore ha poi affermato che nonostante ciò, dei 77 mila Mau Mau imprigionati sotto varie imputazioni, solo 5000 sono ancora oggi detenuti, e che tale numero nel giro di pochi mesi si prevede sarà ancora ridotto.

Sir Evelyn Baring, che ha tenuto il suo discorso all'apertura del Consiglio Legislativo del Kenya, ha affermato altresì che il Governo di S.M. Britannica non ha intenzione di cedere le sue responsabilità nei confronti del Paese, ma che le sue intenzioni sono di continuare a realizzare l'ordinato e pacifico avanzamento delle genti africane in ogni sfera, e fare sì che tutti coloro che hanno costruito la propria casa nel Kenya possano concorrere allo sviluppo ed al progresso del paese, la cui parte migliore, moderata e responsabile, uomini e donne antepone il benessere del Kenya al di sopra di ogni interesse settario.

Negli ambienti vicini alla capitale del Kenya si pensa che le parole del governatore siano state dirette principalmente a quei membri asiatici ed africani del Consiglio Legislativo che si sono recentemente dimessi per protesta al fatto che non è stato loro garantito ancora un maggior potere nella direzione del paese.

Il Segretario generale per le Colonie Alan Lennox-Boyd, ha recentemente affermato dal canto suo che la costituzione del Kenya resterà congelata per un periodo di dieci anni per quel che riguarda le proporzioni dei rappresentanti intercomunali.

Il Togo alla commissione di tutela

New York 5

Intervendo ieri a nome degli Stati Uniti alla Commissione di Tutela dell'Assemblea delle Nazioni Unite, Marian Anderson, la celebre cantante negra, ha felicitato la Francia per il modo con cui ha saputo condurre i propri compiti nella veste di potenza amministrante.

«Se i desideri del Governo francese e del Governo togolese saranno esauditi, l'Amministrazione di tutela terminerà entro un anno all'incirca» ha detto Miss Anderson.

«Anche il nostro paese, gli Stati Uniti, all'inizio della storia deve molto allo spirito di libertà la cui fiamma è sempre brillante in Francia» ha aggiunto Miss Anderson.

Nel corso del medesimo dibattito sull'avenire del Togo i rappresentanti della Federazione della Malesia, delle Filippine, della Liberia, dei Paesi Bassi, della Jugoslavia, dell'Australia, del Marocco, del Panama e del Portogallo si sono felicitati con l'Ambasciatore francese Jaques Koscziusko Morizet e con Sylvanus Olympio Primo Ministro del Togo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

SI E' SVOLTA A KHALAN

La ziara di Scek Mayo Scek Hassan

(Dal nostro corrispondente)

In località Khalan 85 km. sud a Baidoa ha avuto luogo la Ziara dello Scek Mayo Scek Hassan, diretta dal Capo Malak Abdi Garrun.

I partecipanti della Ziara sono stati calcolati a circa 7.000 persone.

All'apertura della cerimonia è stato pronunciato un discorso del capo Abdi Garrun il quale ha illustrato le molte opere realizzate dal Governo Somalo sin dal 1956 per il benessere del popolo sottolineando, tra l'altro, il numero dei pozzi scavati e gli uar realizzati nell'Alto Giuba e nei posti più assetati per cui il Governo va vivamente ringraziato.

Il Capo Abdi Garrun ha detto poi che solo con l'unità e la collaborazione il Governo può arrivare alla realizzazione dei suoi programmi ed è quindi il dovere di ogni cittadino essere fedele alla sua Patria e collaborare col Governo.

Venivano poi pronunciati discorsi di circostanza dai Notabili Mohamed Hussen e Scek Hassan Yero.

Durante i due giorni della Ziara sono stati ammazzati 45 cammelli, 7 bovini e dieci capretti.

Ali Hassan Roble

La conferenza del Prof. Zaccarin all'Istituto Culturale e Sociale

Ieri sera nella sala delle conferenze all'Istituto Culturale e Sociale il Prof. Zaccarin alla presenza di un folto pubblico ha tenuto l'attesa ed interessantissima conferenza sulla necessità dei donatori di sangue.

Il Prof. Zaccarin è stato, al termine della sua brillante esposizione vivamente applaudito

Un bimbo muore per essersi attaccato ad un autocarro

Ad Uagadi, km. 10 a Sud Ovest di Genale, Abdulcadir Hussen Alio di anni quattro si aggrappava allo sportello posteriore dell'autocarro Ford targato SO. 1095 di proprietà dell'Azienda Caiattelino che circolava in paese e guidato da Iusuf Mahdi Hassan.

Il bambino perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo rimanendo ucciso sul colpo.

Si esclude ogni responsabilità da parte di terzi.

Morte di un Consigliere Distrettuale ad Afmedù

(dal nostro corrispondente)

E' deceduto all'età di 64 anni il Consigliere Distrettuale Hagi Bihi Diis Hassan, da molto tempo malato.

Egli era stimatissimo dalla popolazione per le sue doti naturali, per la sua giustizia, per la sua esperienza, per cui per la sua morte la popolazione è rimasta profondamente addolorata.

Ai suoi funerali hanno partecipato centinaia di persone tra cui il Commissario Distrettuale, il Sindaco, il Consiglio Distrettuale e gli esponenti religiosi.

Il Commissario Distrettuale portava alla famiglia del defunto le condoglianze del Governo e quelle sue personali.

Bascir Mohallim

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30.0
Temperatura minima	C. 25.7
Vento prevalente	Km/ora 6.1
Umidità relativa media	75%
Radiazione solare massima	13.1
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	m. 3.00
Uebi Scebeli	m. 3.50
Giuba	

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia, e Via G. Ferroni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord-Ovest della Fiera in via della Radio di Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini del Islam
17.00 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Musica a richiesta
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Colpo di mano a Creta» Vistavision con Dik Bogarde - Marius Goring

CINEMA CENTRALE «La dinastia del petrolio» Technicolor con Dik Bogarde - Stanley Baker - cinegiornale

CINEMA EL GAB «El Cerco» con Sose Guardiola - Isabel De Castro

CINEMA HADRAMUT «Una commedia intitolata (Damà Hablot

CINEMA HAMAR «La donna . . un male necessario» prima visione con Julie Harris - Snelley Winters - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Char Minar» film nidiano

SUPERCINEMA «Totò, Peppino e i fuorilegge» con Totò - Peppino De Filippo - cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Aden-Harghei sa sono giunti 12 passeggeri, Lo stesso aereo è ripartito per Mombasa senza imbarcare passeggeri.

*

Con l'aereo inglese «VP KOU» del D.L.C. proveniente da Nairobi sono giunti tre passeggeri

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 6 Novembre 1958:
Alta marea ore 11.30-00.00
Bassa marea ore 5.10-17.56

ANNUNCI ECONOMICI

GHIACCIO gli incaricati per la vendita del nostro ghiaccio al minuto devono darlo a peso, ognuno pretenda ciò, non a pezzi.

AZINCO

Negozio alimentari ben avviato posizione centrale cedesi convenientemente. Rivolgersi Magazzini Patria.

La famiglia Meloni prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Ranieri per la perdita del caro

CATELLO

Bolognani Francesco prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Ranieri per la scomparsa del caro

CATELLO

I coniugi Fontana prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Ranieri Bertoncini per la scomparsa del loro caro

CATELLO

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

AVVISO D'ASTA
per vendita di materiali automobilistici fuori uso

Si rende noto che questo Ministero, il 17 Novembre 1958, alle ore 8,30, negli Uffici dell'Autoparco Civile - Mogadiscio - procederà alla vendita per licitazione privata dei seguenti materiali automobilistici dichiarati fuori uso esistenti nei magazzini dell'Autoparco stesso.

I materiali sono ripartiti nei sottonotati lotti ed a fianco di ciascuno di essi è indicato il prezzo base d'incanto:

LOTTO N°	Invent. N.	TIPO		MARCA	TARGA N°	MOTORE N°	TELAIO N°	PREZZO So.
1	12	Cam.no	1100	Fiat	501	612331	612596	4.500
2	10	«	1100	»	504	612012	611968	4.500
3	227	«	1100	»	506	615846	615853	5.500
4	219	«	1100	«	525	616415	616365	4.500
5	215	«	1100	«	526	616191	616480	4.500
6	211	«	1100	«	529	616401	616357	4.500
7	202	«	1100	«	531	616379	616382	4.500
8	212	«	1100	«	535	616413	616370	4.500
9	196	«	1100	«	536	616383	616343	4.500
10	204	«	1100	«	539	616437	616338	4.500
11	246	«	1100	«	540	616754	616725	4.500
12	251	«	1100	«	545	617100	617100	4.500
13	247	«	1100	»	546	617076	617073	4.500
14	254	«	1100	»	547	617120	617077	4.500
15	255	Vettura	Jeep	Ford	567	393021	613201	4.500
16	256	Cam.no	1100	Fiat	6234	613143	613119	2.500
17	37	«	1100	Ford	760/MB	174287	74287	2.500
18	40	«		«	766	5353552	82994	2.500
19	55	«		«	794/GB	70579	70579	2.500
20	61	«		«	783/MB	20983	317260	2.500
21	54	Vettura	Jeep	Ford	795/MB	394661	335352	2.500
22	38	«	Jeep (a)	«	768			2.500
23	554	Moto		Guzzi	095	79140	25024	600
24	551	«	«	«	062	78964	24008	600

(a) Giacente presso il Distretto di Bosaso.

LOTTO N°	INVENT. N°	TIPO	MARCA	TARGA N°	MOTORE N°	TELAIO N°	PREZZO So.
25	581	Autoc. (b)	Dodge 3/4	962	=	=	2.000
26	586	»	« 3/4	978	14037	8180630	3.000
27	585	»	« 3/4	980	32941	81756092	3.000
28	571	» (c)	O. M. Tau.	226			6.000
29	225	» (d)	Ford 4/4	468			3.000
30	92B	Ambul. (d)	Austin	302			700
31	32B	Autoc. (d)	Ford 4x4	649			600
32	223	Ambul. (e)	Austin	356			700
33	17	Furgone	Fiat 1100	176	612983	612870	5.000
34	219	Vettura	ALFA Ro.	9	823537	814290	5.000
35	512	Cam.no	Fiat 1100BL	512	615882	615917	4.500
36		Ambul.	Austin	37	16203	16136	5.000
37	52	Vet. Jeep	Ford	796	300236	300236	1.500
38	49	« »	Ford	757	480702	480702	1.500
39	102B	« »	Ford	713	194017	194017	1.500
40	63	« »	Ford	787	*PW6015	169183	1.500
41	104	« Je. Al.	Ford	839	N. N.	040372	1.500
42	114	« » »	Ford	848	N. N.	040371	1.500
43	187	Cam.no »	Ford	558	394661	323288	2.000
44	576	Autobag.	SPA L. 39	—	19340	49939	500
45	44	Vet. Jeep	Ford	764	951	951	1.500
46	18B	Autoc.	Ford 4x2	612	34681137	N/A	1.500
47	597	»	Dodge 3/4	969	975615	81730784	600
48	602	»	Dodge 3/4	974	8280	81569587	600
49	603	»	Dodge 3/4	975	224258	81754662	600

(b) Giacente presso il Distretto di Alula.

(c) Giacente presso il Distretto di Bosaso.

(d) Giacente presso il Distretto di Chisimaio.

(e) Giacente presso il Distretto di Baidoa.

Le offerte in carta da bollo da So. 0,80 ed in busta chiusa debbono essere presentate alla Commissione il mattino dello stesso giorno 17 novembre 1958, distintamente per ciascun lotto posto in vendita indicando sull'esterno della busta il numero del lotto cui si riferisce l'offerta.

Il deliberamento, lotto per lotto, avrà luogo del miglior offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Gli aumenti dovranno essere di non meno di So. 20 (venti) ciascuno.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire seduta stante il pagamento dei lotti venduti in base al prezzo di aggiudicazione.

I materiali venduti dovranno essere ritirati, nello stato in cui si trovano, entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione, a cura ed a spese dell'acquirente.

Questo Ministero risponderà unicamente del quantitativo, tipo e qualità dei materiali posti in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami.

Qualora il ritiro non venga effettuato entro il termine suindicato, questo Ministero procederà a nuova vendita a spese e rischio dell'aggiudicatario.

Prenderà parte all'incanto nell'interesse dell'Erario, un funzionario appositamente delegato dal Ministero per gli Affari Finanziari.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registrazione e bollo, quelle della stampa e pubblicazioni di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto sono a carico dei deliberatari, i quali dovranno effettuare un deposito pari al 7% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno sostenute. All'atto del versamento verrà rilasciata regolare ricevuta.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11 presso i magazzini dell'Autoparco Civile, ad eccezione dei lotti 22 - 25 - 28 - 29 - 30 - 31 e 32 che sono giacenti presso alcuni Distretti nell'interno del Territorio, come da annotazione apposta in calce all'elenco dei lotti posti in vendita.

Mogadiscio, 25 Ottobre 1958

IL MINISTRO
F.to Mohamud Abdi Nur

Cauto ottimismo dei conservatori a Blackpool

La stagione dei Congressi in Gran Bretagna si è conclusa con l'assise del partito conservatore che ha tenuto a Blackpool, dall'8 all'11 ottobre, i lavori della sua conferenza annuale. Siamo alla vigilia delle elezioni ed i partiti sono ovviamente polarizzati verso questo obiettivo: così come i laburisti hanno definito la piattaforma dell'opposizione di retta a rovesciare il governo Macmillan, puntando naturalmente in primo luogo sui lati più deboli della sua politica, i conservatori si apprestano a respingere l'attacco laburista rivendicando il merito della stabilizzazione della situazione economica generale, che nel corso di quest'anno ha segnato un ulteriore miglioramento rispetto al 1957. In linea di massima, la crisi del 1956, l'anno infelice di Suez in cui la politica conservatrice sbandò paurosamente tra improvvise impennate e ritorni di fiamma imperiali e momenti di assoluta carenza di orientamento, può dirsi oggi in gran parte superata. La guida energica di Macmillan al governo, affiancato nella direzione del partito da Lord Hailsham, ha restituito buona parte della fiducia andata persa in conseguenza della disfatta diplomatica subita da Eden in Egitto. L'isolamento che aveva minacciato allora la politica britannica in seno alla stessa alleanza occidentale, è stato rimontato con il più stretto avvicinamento agli Stati Uniti, dimostrandosi pieno e completo proprio in occasione dei recenti sviluppi della situazione del Medio Oriente.

E' abbastanza logico quindi che oggi i conservatori guardino alle prospettive elettorali con un ottimismo più fondato di un anno fa e che i laburisti al recente congresso di Scarborough, pur senza dissimulare una certa sicurezza, non abbiano ceduto alla tentazione dell'euforia. Sta il fatto comunque che la curva ascendente del favore popolare per i laburisti, rivelata dalle elezioni supplettive svoltesi durante lo scorso anno, non ha trovato quest'anno la conferma clamorosa che essi si attendevano: i laburisti hanno bensì strappato ai conservatori, tra febbraio e marzo, i seggi di Rochdale e Kelvinggrove, ma le elezioni svoltesi nei mesi successivi non hanno registrato molti punti a loro vantaggio, se si eccettua l'utile indiretto di qualche successo conseguito dai liberali a danno dei conservatori.

Ad ogni modo, al di là di queste indicazioni, d'altronde incerte e sempre parzali, l'unico serio motivo d'apprensione che traspare nelle file conservatrici è rappresentato dall'aumento della disoccupazione salito al livello del 2 per cento delle unità lavorative, che viene attribuito all'instabilità della congiuntura mondiale e ai suoi riflessi in particolare sul commercio estero, e che, come ha avvertito a Blackpool il ministro del Lavoro Macleod, è presumibilmente destinata a salire ulteriormente con l'inoltrarsi dell'inverno. Lo atteggiamento del governo conservatore di fronte a questo fondamentale problema, evocato non senza accenti drammatici anche da Macmillan nel suo discorso di chiusura, è forse uno dei sintomi più rilevatori della trasformazione interna avvenuta dopo l'esperienza laburista dell'immediato dopoguerra anche nelle file dei conservatori.

E' chiaro infatti che oggi anche la sorte del partito conservatore dipende dalla misura nella quale esso accetta l'irreversibilità del regime di sicurezza sociale, in una parola del *Welfare State*, instaurato dai laburisti e saldamente compenetrato ormai, nella struttura stessa della società britannica. L'esplicito riconoscimento della validità della piena occupazione pronunciato da Macleod (i conservatori «sono i guardiani e non gli assassini del pieno impiego») è forse il segno più tangibile di una sensibilità nuova che si afferma anche nel partito conservatore, naturalmente nei limiti in cui gli strumenti tradizionali e mai smentiti della sua politica consentono un adattamento alle necessità e alle condizioni obiettive del presente.

A Blackpool il partito conservatore ha giocato le sue carte su due piani: da una parte come responsabile del governo ha fatto il bilancio della sua gestione, mettendone naturalmente in evidenza gli aspetti positivi, dall'altra ha potuto controbattere gli attacchi dei laburisti sul terreno da essi stessi preparato a Scarborough. Da quest'ultimo punto di vista è facile cogliere l'eco del precedente convegno laburista sia nell'annuncio di prossimi miglioramenti delle pensioni per la vecchiaia, dato dal ministro delle Pensioni Boyd-Carpenter, sia nelle provvidenze annunciate per la scuola dal ministro della Educazione Geoffrey Lloyd, che denotano come i conservatori si siano affrettati a colmare i vuoti della politica governativa denunciati dai laburisti, nel tentativo di neutralizzare l'iniziativa dell'opposizione.

La difesa della politica del governo, di volta in volta affidata per i settori specifici ai singoli ministri — Butler, il ministro degli Interni, che rimane anche la personalità intellettuale più eminente del conservatorismo, si è occupato essenzialmente della riforma penale e di problemi giudiziari, anche in relazione ai recenti fenomeni di criminalità giovanile — è culminata nel discorso finale di Macmillan, impostato in termini più generali e anche più elastici, specialmente per quanto riguarda la politica estera, di quelli dei suoi collaboratori. In special modo il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e il ministro della Difesa Duncan Sandys hanno sostenuto a spada tratta l'operazione militare nel Medio Oriente, hanno respinto ogni misura unilaterale di disarmo, hanno ribadito l'intransigenza per Cipro, rivendicando infine all'azione moderatrice della Gran Bretagna la relativa distensione delle ultime settimane in Estremo Oriente.

Trionfalmente accolto dai quattromila congressisti, Macmillan, il quale rappresenta la vera testa politica e il leader indiscusso del partito, si è soffermato in particolare sulla politica estera del suo governo. Dopo aver polemizzato con il mutato atteggiamento dei laburisti a proposito del disarmo nucleare, Macmillan ha ribadito i tre principi base della politica britannica: fedeltà alle alleanze e rafforzamento dei patti esistenti — NATO, SEATO e patto di Bagdad —; unità con gli Stati Uniti e politica di apertura verso i nuovi nazionalismi che si affermano sulle rovine del vecchio colonialismo. Relativamente ottimista sulla possibilità di un incontro al vertice con l'Unione Sovietica, e disposto comunque a prendervi parte, dentro o fuori delle Nazioni Unite, Macmillan ha sviluppato in special modo, per rispondere evidentemente allo stato d'animo di polemica antiamericana diffuso in certi settori dell'opinione pubblica britannica, il tasto dell'interdipendenza con gli Stati Uniti, che ha costituito sin dall'inizio uno dei cardini della sua azione politica. Soffermandosi sul carattere articolato della formula dell'interdipendenza, il cui spirito è chiaramente definito dalle divergenze di vedute esplicitamente manifestatesi tra Londra e Washington nella pericolosa crisi di Quemoy, Macmillan ha cercato di approfondirne la portata, configurandola soprattutto come politica combinata delle due grandi potenze anglosassoni nei confronti dei paesi «non impegnati» nella lotta tra i due blocchi. Nella suddivisione di compiti che ne deriverebbe, la Gran Bretagna, forte dell'esempio e della tradizione di coesistenza e di tolleranza del Commonwealth, rivendica a sé una funzione di direzione politica, lasciando agli Stati Uniti gli oneri della difesa militare e dello sviluppo economico.

Nel complesso, il programma dei conservatori per le prossime elezioni non si discosterà sostanzialmente dalle direttrici tradizionali. Le differenze tra i due grandi partiti inglesi rimangono spesso più di metodo che di sostanza, ma la prossima scadenza elettorale è attesa con particolare interesse, poichè è diffusa la sensazione che se i laburisti non dovessero tornare al potere neppure questa volta, le loro possibilità future ne risulterebbero praticamente decapitate: il ritmo di sviluppo e di trasformazione della società odierna non consente molto margine di ripresa per le forze che rimangono a lungo escluse dai centri di direzione del potere politico ed economico, e lo spazio di una altra legislatura potrebbe essere per i laburisti un periodo di quarantena anche troppo lungo. Proprio questa non è l'ultima delle ragioni che ispirano ai conservatori cauta fiducia in una terza vittoria consecutiva.

E. C.

(Da «Relazioni Internazionali» del 25 ottobre 1958, n. 43).

Ottoanni del Piano Colombo

Nuova Delhi, ottobre.

La conferenza che nel prossimo mese vedrà riunite a Seattle le delegazioni governative dei 18 Paesi interessati al Piano Colombo per lo sviluppo economico del Sud e del Sud-Est esiatico, interessa vivamente gli ambienti economici e politici indiani come del resto quelli degli altri Paesi che del Piano fanno parte e che hanno potuto misurare i vantaggi della reciproca collaborazione.

Nei suoi primi otto anni di vita il piano di collaborazione ha creato una tecnica articolata e proficua per applicare un complesso di aiuti esterni e di apporti interni di ogni singolo Stato al fine dell'acceleramento del progresso economico. Si è formato un clima di reciproca comprensione sui vantaggi del reciproco aiuto che è il dato più profondo sulle possibilità dei piani che proprio sulla collaborazione ed il reciproco sostegno fondano le loro premesse. Si è così potuto verificare che nove Paesi appartenenti all'area diremo interna (Birmania, Ceylon, India, Indonesia, Malesia, Pakistan, Sarawak Singapore e Thailandia) sono divenuti anche datori di aiuti nel quadro del piano e che due Paesi membri fuori dall'area (Australia e Giappone) hanno avuto assistenza da paesi membri in seno all'area, nel caso India e Pakistan, e tutto questo nel rapporto annuale del Consiglio del Piano viene considerato come la dimostrazione che la comunità d'intenti e di sforzi che va creandosi è sotto ogni aspetto promettente.

Nella conferenza che si terrà quest'anno a Seattle tutti i Paesi saranno rappresentati da apposite delegazioni che assieme agli esponenti ufficiali dei singoli governi, comprenderanno tecnici ed economisti sicchè tutti i problemi della collaborazione potranno essere esaminati e approfonditi sul piano della tecnica, dell'organizzazione delle possibilità economiche.

Il Piano non ha caratteristiche politiche e resta una convensione di mutua assistenza prevalentemente tecnica, ma costituisce a giudizio degli ambienti politici più sensibili e attenti dei Paesi asiatici in fase di sviluppo e dell'India in primissima linea, un elemento positivo di quella collaborazione tecnico-economica che, estesa e potenziata, può dare un apporto risolutivo a migliore comprensione e migliori rapporti anche in altri campi. Molto ci si attende nei Paesi asiatici dell'area del Piano dalla prossima riunione delle diciotto delegazioni. Si osserva che, come è sottolineato nel rapporto del Consiglio, che se il piano ha già ottenuto un notevole successo per lo sviluppo tecnico ed il miglioramento del tenore di vita di molti milioni di abitanti dell'Asia meridionale, i Governi interessati non possono permettersi di abbandonarsi al compiacimento.

Altro importante aspetto della riunione di Seattle, secondo questi ambienti economici, è di conseguire un più stretto collegamento con altri programmi ed enti, quale quello per l'assistenza tecnica dell'ONU. l'Amministrazione per la collaborazione internazionale degli Stati Uniti e la Commissione economica per l'Asia e l'Estremo Oriente. Ciò che significhi questa collaborazione è dimostrato dal «progetto Mekog» riguardante il grande fiume che attraversa quattro Paesi «Laos, Thailandia, Cambogia, Vietnam del Sud» la cui sistemazione ed utilizzazione influirà sul benessere di un vasto territorio abitato da oltre 17 milioni di persone.

Nel suo sforzo di organizzazione, nel condurre avanti il processo di industrializzazione e di sviluppo, questo Paese, più di ogni altro valuta il peso determinante della collaborazione internazionale, nello stesso spirito che ne anima la sua linea di condotta politica.

Commenti all'arresto del col. Aref

Londra, 5.

L'arresto del colonnello Aref è un avvenimento indicativo della moderazione che caratterizza il regime irakeno che fa capo al primo ministro Kassem, questo il giudizio che si può cogliere oggi negli ambienti diplomatici londinesi.

Kassem si è voluto liberare dello elemento più autorevole dell'ala corrente filo-nasseriana e filo-sovietica e quel che più conta è riuscita a far accettare il provvedimento all'opinione pubblica come un rafforzamento dei risultati della rivoluzione del 14 luglio che spazzò via la monarchia di Feisal.

Aref che fu accanto a Kassem fin dai primi giorni della rivoluzione non aveva mai taciuto il suo favore per una rapida unione con la RAU e per più stretti rapporti con l'URSS ed aveva sostenuto queste sue convinzioni contrastanti con la cautela dimostrata da Kassem nonostante ricoprisse la carica di Vice Presidente del Consiglio e di Comandante Supremo delle forze armate.

Evidentemente Kassem era consapevole del pericolo che il suo collaboratore antagonista rappresentava e perciò ai primi di settembre riuscì a farlo rinunciare al comando delle forze armate. Alla fine del mese ne annunciò le dimissioni da vice-primo ministro e la nomina ad Ambasciatore a Bonn.

Il tramonto di Aref coincide va con il rifiuto da parte del governo irakeno di una offerta di armi da parte dell'URSS e con più completo silenzio sui progetti di unione alla RAU. L'arresto annunciato ieri «per attentato alla sicurezza della repubblica» mette in stato di accusa tutti seguaci di Aref e gli estremisti irakeni ma certamente non li elimina.

Kassem è padrone della situazione e non intende fare concessioni agli stremisti: ma la sua moderazione è più probabilmente un modo per rafforzarsi all'interno con una politica di indipendenza che con un segno di accostamento all'occi-

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

li presenta notevoli difficoltà mentre non dà opportune garanzie;

— *il Dep. Hagi Mohamed Scek Nur Hussen (HDMS) il quale condivide il parere generalmente espresso circa i primi tre punti. Propone invece che la durata della consultazione elettorale sia di 10 giorni. Per la data propone, in conseguenza, i giorni dall'1 al .. marzo;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale si dichiara favorevole per il numero di 90 Deputati. Il Parlamentare esprime invece contrarietà per il termine di cinque anni od anche di quattro, come durata del mandato parlamentare. Sostiene l'oratore che le elezioni prossime cadono in un periodo transitorio tra la cessazione della tutela e l'accessione all'indipendenza completa e che quindi la durata di cinque anni potrà prevedersi per dopo l'indipendenza come pure, dice, dovendo la prossima Assemblea fare la Costituzione essa, secondo la prassi, dovrà essere sciolta dopo esaurito tale compito. Infine osserva il Deputato i —due anni potranno servire a completare il censimento per cui le elezioni, dopo due anni, potranno svolgersi con maggiore regolarità. Propone che siano dedicati 10 giorni alla consultazione elettorale e che l'inizio delle votazioni siano il giorno 1 o 5 marzo. Si dichiara contrario alla distribuzione dei certificati elettorali e raccomanda al Governo che provveda ad eliminare il pericolo degli spostamenti dalle zone dove non si dovesse votare;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mohamed Ismail Ali (LGS) il quale dichiara di concordare con quanto esposto dal Capo Gruppo per tutto meno che per la durata delle elezioni che vorrebbe fosse di 10 giorni;*

— *il Dep. Nur Mohamed Hussen (HDMS) il quale dichiara di associarsi, per tutti e cinque i punti, a quanto esposto dal Deputato Nur Hasci Alas;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale nel suo lungo intervento esprime molte perplessità. Per il punto 1) non avanza proposte. Per il punto 2) tra le proposte avanzate dai precedenti oratori raccomanda al Governo di trovare una via di mezzo. Per il punto 3) dice che non si dovrebbe andare oltre il mese di febbraio. Per il punto 4) esprime l'opinione che le giornate di votazione siano ridotte a tre. Chiede anche lui che si voti, in ogni caso, ovunque. Raccomanda, infine, che il Governo studi con particolare cura il punto quinto presentando poi all'Assemblea le sue conclusioni finali;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) il quale si associa in tutto al Capo Gruppo della Lega dei Giovani Somali.*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale si dichiara d'accordo, anche lui, con il suo Capo Gruppo;*

— *il Dep. Scek Hassan Calif Omar (LGS) il quale dopo essersi dichiarato concorde al'a tesi esposta dal suo Capo Gruppo, pur dichiarando di propendere per la proposta che vuole far durare dieci giorni la consultazione elettorale. Chiede poi il Deputato di sapere se una volta approvati questi punti fondamentali si potrà tornare su di essi in sede di esame degli articoli della legge. Il Rappresentante del Ministero Affari Interni risponde che qualora la discussione termini con una votazione, non si dovrà più, in sede di esame della legge articolo per articolo, tornare sugli argomenti già votati salvo che per rilievi sulla redazione degli articoli;*

— *il Dep. Hagi Abdio Ebrau (LGS) per associarsi al Capo Gruppo, lo stesso fanno i Deputati Hagi Giama Mohamud ed Abdinur Mohamed Hussen (LGS).*

Esaurita la discussione sui cinque punti posti in esame, il Presidente li mette ai voti.

La votazione dà il seguente risultato: 40 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto perchè il numero dei Deputati sia di 90; 41 favorevoli ed un astenuto per la durata di cinque anni del mandato parlamentare; 41 favorevoli ed un astenuto perchè ele elezioni abbiano luogo l'1 marzo dopo sentito il parere del Governo e dopo che il Capo del Gruppo L.G.S. si è impegnato a far sì che la legge venga approvata entro il 20 c.m.; 33 favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti perchè le elezioni durino cinque giorni; 40 favorevoli e 3 astenuti perchè le elezioni si svolgano senza certificati elettorali.

Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Interni, Sociali e Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Violazione della frontiera tunisina

Parigi 5,

Secondo fonti ufficiali di Tunisi reparti francesi appoggiati dal fuoco di mortai e da carri armati sono penetrati in territorio tunisino nelle prime ore di stamane invadendo centri abitati e provocando danni e vittime, mentre inseguivano combattenti algerini.

Lo sconfinamento, sempre secondo fonti tunisine, è avvenuto in una zona non lontana da Sakiet Sidi Youssef, il villaggio che fu bombardato dai francesi nel febbraio scorso.

Il governo Tunisino ha protestato ufficialmente presso l'Ambasciata di Francia.

Misterioso attentato a Bonn

Bonn, 5.

Un misterioso attentato è stato compiuto stamane a Bonn di fronte alla sede dell'Ambasciata tunisina.

Come è stato possibile accertare, numerosi colpi di pistola sono stati esplosi dall'interno di una «Mercedes» la quale procedeva a grande velocità, contro una «Peugeot» che si era appena arrestata dinnanzi all'ingresso.

Alcuni proiettili, oltre a infrangere i vetri della vettura, hanno raggiunto e ferito al volto un avvocato algerino, Amezian Ait Ahncen, di anni 33, il quale è stato trasportato in una clinica. Era nella vettura, al suo fianco, una donna che non è stata colpita.

Il ferito risiede a Bonn e sembra sia un esponente del Governo provvisorio algerino.

Tanto l'Ambasciata tunisina quanto la polizia si mostrano molto riservate in merito all'episodio.

Un comunicato della polizia della capitale tedesca ha precisato che «da una Mercedes limousine nera, nella quale stavano seduti due uomini, è stato sparato contro un giovane un preciso colpo d'arma di grosso calibro. Il ferito ha 27 anni ed è rappresentante a Bonn del Governo algerino in esilio. Egli è in possesso di un passaporto della Repubblica Araba Unita che lo qualifica studente».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفه يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٦ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٢٥ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية
النظر فى بعض نقاط من المشروع الخاص بالانتخابات السياسية

ألفت رئيس الجمعيه التشريعية المحترم آذن عبدالله عثمان نظر النواب عند انعقاد جلسة يوم الثلاثاء الماضى الى غياب كتلة المعارضة التى كما هو معلوم انسحبت بأجمعها يوم السبت الماضى احتجاجا على الموقف الذى اتخذه الرئيس ازاء النائب عبدالله مرسل • وقال سيادته أنه بناء على المادة ٤٣ من القانون الداخلى للجمعية التى تنص على انه لا يمكن على احد أن يتناول الكلام اكثر من مرة فى نفس الموضوع الا لالفات النظر للنظام نفسه أو لامر شخصى أو لطلب التصويت على مواضيع خاصة لم يعالجها المتكلم فى المناقشه العامة • وأضاف الرئيس أن نواب حزب الدستور المستقل الصومالى كان يمكنهم أن يقدموا طلبا بخصوص اجراء التصويت ولكن كان الواجب يقضى بأن يقوموا بذلك قبل ختام المناقشة على الموضوع المدرج فى جدول الاعمال. وألفت الرئيس نظر الحاضرين الى انه يجوز مواصله الاعمال فى الجمعية بناء على القانون وهذا بالرغم من غياب كتله المعارضة •

واعقبه فى الحديث النواب : محمد شيخ يوسف ومحمود جاكو جمعالى وعثمان محمود ابراهيم وشيخ محمد اسحاق صلاد وعلى يوسف على وعبدالرحمن حاج مومن محمد وعلى شيخ جيس معلم وشيخ محمود محمد فارح وحسن أبوكر وأبشر فارح سمنتر وحاج عمر شيغو • ووافق المذكورون على مواصلة الاعمال وهذا احتراما للنظام الداخلى ولوفرة الاعمال وقلة المدة التى أمام الجمعية للنظر فيه •

وبناء على الاتجاه العام صرح الرئيس آذن عبدالله عثمان بما يلى : «يجب على الجمعية أن تقرر فى الامر كما يجب علينا ان نتمسك بالمبادىء الديموقراطية وان نبرهن بأننا نتمتع بادراك • وبما أن الكتلة المذكورة انسحبت من القاعة على أثر قرار صدر منى وبما أن الجمعيه يجب أن تقرر عليه فانه من الانيق أن أترك الرئاسة لنائب الرئيس •

وتولى بعد ذلك الرئاسة المحترم عبد نور محمد حسين الذى طلب من الجمعية أن تدلى عن رأيها بخصوص مواصلة الاعمال أو تأجيلها • ووافقت الجمعية بـ ٣٨ صوتا مقابل ٤ وامتناع نائب واحد عن التصويت على مواصلة الاعمال •

وتناول وزير الشئون الداخلية عند هذا الحد الكلام وقال أن الحكومة ترى انه من الملائم أن الجمعية تنظر فى بعض النقاط قبل بحثها الشامل عن القانون الخاص بالانتخابات السياسية • وجاء بعد ذلك مسئل وزارة الداخلية الدكتور زوكاردى بالنقاط التالية :

ـ عدد النواب : يجب ان يحدد هذا العدد بناء على السكان أو بناء على عدد الناخبين؟
ـ المدة التى تقوم فيها الجمعية التشريعية الجديدة بمهامها •
ـ تاريخ الانتخابات •
ـ المدة التى يجب أن تجرى فيها الانتخابات •
ـ قوائم الناخبين •
ـ استعمال الوسائل الناجحة لتحظير الناخب من تكرير ممارسة حقه فى التصويت •
ـ توزيع المقاعد قبل أو بعد الانتخابات •
ـ حضور الناخبين الى المكاتب الانتخابية بكل نظام •

وكان حاضرا فى الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

كوكتيل يقام تكريما للدكتور كيتى
من طرف الامم المتحدة

اقيم كوكيل فى مقر مجلس الامم المتحدة الاستشارى لوداع الدكتور كيتى الذى سيسافر الى ايطاليا ليمضى فيها اجازة • وحضر فى الكوكتيل عدد كبير من الشخصيات ومن اصدقاء الدكتور كيتى •

السكرتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى فى مركه

زار السيد شيير هبرسكاى يوم ٢٥ اكتوبر الماضى مدينة مركه وهذا بمناسبة يوم الامم المتحدة • وحضر فى حفلة الاستقبال التى اقيمت حاكم الناحية السيد محمد على دعر ورئيس بلدية مركه السيد حاج على محمد بنادر وعدد كبير من السيدات ومن موظفى الحكومه وممثلو الاقليات • وألقى السكرتير الرئيسى خطبة تناسب المقام وتمنى فيها للشعب الصومالى الحصول على مطامحة فى الاستقلال • واعقبه فى الحديث حاكم الناحية والكافلير عبدالرحمن على عيسى •

مشكلة تزايد السكان بتونس

ان تزايد عدد السكان فى تونس منذ الاحتلال الفرنسى يعد فى اليوم الحاضر أهم عنصر فى الحياة الاقتصادية والاجتماعية • والواقع ان تزايد هذا العدد بالسرعة المدهشة يثير مشاكل عديدة تتعلق بمسائل التغذية والاستيطان والعمل والتعليم والتكوين الصناعى • ومعالجة هذه المشاكل لايؤدى الى نتيجة ما ، ان لم نجد الحلول اللازمة لمشاكل الانتاج الزراعى ومصادر الطاقة، والتصنيع وتوزيع المنتجات ، واليد العاملة ، ورفع مستوى المعيشة ، والنظام •

غير ان نسبة هذا التزايد لا تهم الجاليات الأوربية والأجنبية المقيمة بالبلاد التونسية اذ ارتفع عدها بصفة غير طبيعية فى عهد الحماية من جراء التنافس الذى كان قائما بين الجالية الايطالية والجالية الفرنسية الذى انتهى أخيرا الى منح الجنسيه الفرنسية الى الأجانب القاطنين بتونس منذ جيل •

ومنذ الاحتلال الفرنسى سنة ١٨٨١ لم يتغير التوزيع الجغرافى للسكان فلا يزال عدد السكان مرتفعا فى جهة مجردة ، وسواحل بنزرت، وتونس وسوسه وصفاقس وقابس ، ومنخفضا فى غابات الشمال وفى الوسط والجنوب • وقد ارتفع تزايد عدد السكان بنسبة ١٠٠٪ بجهتى بنزرت ونابل، وبنسبة ٢٠٪ فى الجهات الساحلية بصفة عامة، غير انه سجل نقصان فى عدد السكان المقيمين فى تالة والمنستير والمهدية • ويدل كل هذا على ان الجهات الشمالية لا تزال قابلة بفضل مواردها الهامة لاقامة عدد وافر من السكان • لكن الجهات الساحلية غير قابلة بسبب مواردها المحدودة ، لاستقرار عدد ما من السكان الا اذا شرع فى تصنيع تلك الجهات الغاصة بالسكان •

وارتفاع عدد السكان فى الجهات الشمالية وفى المدن ناتج عن تزايد المواليد من جهة وعن هجرة عدد وافر من سكان الوسط والجنوب التونسى من جهة أخرى •

واذا درسنا توزيع السكان حسب السن وجدنا ان عدد الأشخاص الذين لا يتجاوز سنهم العشرين سنة يبلغ نصف جملة السكان ، وان عدد الشيوخ قليل جدا اذ لا يتجاوز الـ ٢٥٠٫٠٠٠ شخص ، وذلك حسب احصائيات سنة ١٩٥٦ •

والمتوقع ان يستقر هذا التوزيع على ذلك الشكل فى العشرين سنوات المقبلة • ويظهر حسب تقديرات مصلحة الاحصائيات أن عدد السكان سيرتفع بقدر ٧٠٠٫٠٠٠ نسمة ، وان عدد اليد العاملة سترتفع أيضا بقدر ٢٠٠٫٠٠٠ • ونحن على علم بأنه يوجد بالقطر التونسى ٣٠٠٫٠٠٠ شخص من العاطلين ، فيجب اذ ذاك ايجاد امكانيات العمل لما يقرب من ٥٠٠٫٠٠٠ شخص فى مدة لا تتجاوز العشرة أعوام • وهناك وسائل لحل هذه المشكلة منها المهاجرة ، وتقليل النسل الا أن الوسيلة الاقتصادية البحتة تعد انسب الوسائل •

فيجب العمل لوضع سياسة اقتصادية مضبوطة ترمى الى رفع الانتاج الزراعى وانشاء مصانع جديدة والقيام بأبحاث عن الطاقة، وتنمية المبادلات التجارية. ولاشك ان الاتجاه نحو هذه الأهداف ينتهى بتونس الى رفع محصولها القومى •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد حسين بيحانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين امتداد شارع ايطاليا وشارع ج • فيرونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السادة حاج موسى سمنتر وقوليد دينى ومحمد حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع كسمايو وشارع براوه بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الغرفة التجارية ب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بجنب المعرض وفى الشارع المؤدى الى محطة راديو مقديشو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين منصر بن صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

البرنامج الاذاعى اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ فورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٣٠ ـ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
١٤٫٠٠ ختام
*
١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦٫٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦٫٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام
*
١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صوماليه حديثة
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Anno VIII — Numero 323

Venerdì 7 novembre 1958

GOVERNO DELLA SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 6[illegible]
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT ..

ACCOLTO DAGLI APPLAUSI UNANIMI DELL'ASSEMBLEA

Un telegramma della "Somali National League,, chiede l'unione del Somaliland alla Somalia nel 1960

Il telegramma di risposta inviato alla « Somali National League » dal Presidente dell'Assemblea Legislativa — Gli interventi dei Deputati dei vari gruppi

All'Assemblea Legislativa, ieri mattina, all'apertura della seduta, e prima dell'inizio dei lavori di cui all'ordine del giorno, e cioè l'esame dei rimanenti punti fondamentali della legge elettorale politica, il Presidente dell'Assemblea dava lettura del seguente telegramma pervenutogli dal Somaliland a firma del Segretario Generale della «Somali National League»:

« Rappresentando maggio-
« ranza nel Protettorato ri-
« chiediamo unione incondi-
« zionata con Somalia nel
« 1960 (.) Gradiremmo visi-
« ta commissione neutrale
« Nazioni Unite nel Protet-
« torato onde effettuare ple-
« biscito tale scopo (.) A-
« zione urgente at riguardo
« et assolutamente necessa-
« ria (.) »

Sulla comunicazione del Presidente prendono la parola:

— il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale dice «Signor Presidente il telegramma di cui ora Lei ha dato lettura fa sorgere nell'animo di qualsiasi somalo che abbia nel cuore l'amore del proprio paese, profondi sentimenti. Questo telegramma rispecchia lo scopo che ogni somalo persegue. Accogliamo, Signor Presidente, questo telegramma dei nostri fratelli perchè ogni parte della Somalia è parte di un tutto in quanto i somali non possono scindersi. Propongo che questa Assemblea faccia conoscere che i suoi sentimenti sono quelli contenuti nel telegramma di cui Lei ci ha dato lettura. Concludo il mio intervento gridando:" Viva la Somalia"»;

— il Dep. Nur Mohamed Abdò (HDMS) il quale ha detto: «Signor Presidente, penso che ogni somalo abbia il dovere di esprimere un ringraziamento a chi ha manifestato simili sentimenti. Questo dico perchè ogni somalo ha a cuore l'unità della Somalia. Concludo raccomandanto a Lei di trasmettere i nostri sentimenti a coloro che hanno inviato questo telegramma, significando anche il nostro desiderio di unità»;

— il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS) il quale dice: «Signor Presidente, penso che oggi per noi sia una giornata di particolare soddisfazione, perchè è una cosa molto importante questo sentimento espresso da quei nostri fratelli che sempre abbiamo cercato di unire a noi. Questo è il nostro principio: cercare l'unità dei somali ovunque essi siano. Signor Presidente, La preghiamo di ringraziare per nostro conto e di porgere i nostri auguri a coloro che ci hanno indirizzato questo telegramma»;

— il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubaker (HDMS) il quale dice: «Signor Presidente io ringrazio Dio per questo telegramma. Iddio stesso sa che noi abbiamo a cuore gli interessi di tutti i somali perchè non sarebbe indipendenza la nostra se altri somali intorno a noi soffrissero il giogo del colonialismo. Sono diversi i modi, i partiti, i mezzi, ma lo scopo dei somali è uno solo: quello dell'unità. Signor Presidente, La preghiamo di trasmettere un telegramma ai nostri fratelli esprimendo questi nostri sentimenti»;

— il Dep. Ali Majub Ali (Gruppo Misto) il quale dice: «Signor Presidente, a nome del Gruppo Misto condivido questa grande soddisfazione che i somali, di cui facciamo parte, oggi provano. Ogni somalo aveva a cuore l'unità di tutti i somali: questo era il fine di tutti. Noi condividiamo questa grande soddisfazione e speriamo che si realizzi l'unità tanto desiderata».

Uditi i pareri espressi dagli esponenti dei vari gruppi parlamentari, il Presidente comunica il testo del telegramma di risposta alla «Somali National League», testo indirizzato per conoscenza anche al Segretario Generale delle Nazioni Unite ed al Primo Ministro britannico:

« Riferimento vostro tele-
« gramma 67 (.) Vostri sen-
« timenti collimano con de-
« siderata ogni somalo ovun-
« que sia et est traguardo
« ultimo tutta Nazione So-
« mala (.) Mentre at nome
« popolo Assemblea et Go-
« verno Somalia esprimia-
« movi nostra gratitudine et
« ringraziamenti preghiamo
« Iddio onnipotente perchè ci
« aiuti in nostre giuste et
« comuni aspirazioni (.) A-
« den Abdulla Presidente
« Assemblea Legislativa So-
« malia (.) »

L'applauso unanime di tutta l'Assemblea accoglie la lettura del testo di risposta così come aveva accolto la comunicazione del telegramma inviato dalla «Somali National League».

Materiale bellico inglese alla Tunisia

Londra, 6.

E' stato annunciato ufficialmente che la Gran Bretagna fornirà materiale bellico leggero alla Tunisia ed aerei da caccia a reazione alla Giordania.

Questi ultimi vengono acquistati in Inghilterra dagli Stati Uniti per venire da essi forniti al governo di Amman.

IERI ALL'UNANIMITA'

La Somalia ammessa quale paese associato all'UNESCO

Il Ministro Hagi Farah Ali Omar ha pronunciato un discorso avanti all' Assemblea Generale dell' UNESCO

Parigi, 6

L'Assemblea Generale dell'UNESCO ha approvato stamane all'unanimità l'ammissione della Somalia fra i paesi associati all'UNESCO.

La richiesta di ammissione è stata illustrata dal Ministro Mario Conti, direttore per gli Affari Culturali presso il Ministero degli Esteri.

Il Ministro degli Affari Economici del governo della Somalia Hagi Farah Ali Omar, ha colto l'occasione per esprimere la riconoscenza del popolo somalo alle Nazioni Unite ed alla Amministrazione Fiduciaria Italiana.

Oltre alla Somalia sono stati ammessi quali paesi associati la Federazione delle Antille ed il Kowait.

Successivamente per quanto concerne l'ammissione di osservatori delle organizzazioni non governative, la conferenza ha adottato una mozione, per 54 voti contro 1 con cui sono state accettate le candidature presentate dal Consiglio Esecutivo ed aggiornate le richieste dei delegati cecoslovacco ungherese e bulgaro i quali chiedevano l'ammissione di osservatori dell'Unione Internazionale degli Studenti, della Federazione Mondiale della Gioventù Democratica e della Organizzazione Internazionale della Radiodiffusione.

La conferenza ha anche adottato una raccomandazione tendente ad escludere dal suo ordine del giorno la questione della rappresentanza cinese.

DOPO LA VITTORIA DEMOCRATICA

Echi e commenti ai risultati delle elezioni americane

Roma, 6.

Quali sono stati — si chiedono gli osservatori — i motivi della sconfitta repubblicana negli Stati Uniti?

Più che una causa centrale, si può ravvisare l'accumularsi di una serie di motivi di insoddisfazione dell'elettorato con peso e carattere diverso nelle varie regioni ma tutti convergenti contro il partito di governo.

Negli stati industriali ha agito lo strascico economico e psicologico della «recessione» che, per quanto esaurita come fenomeno nazionale, ha lasciato sacche di disoccupazioni e substrati di inquietitudine ridando vigore al tradizionale slogan dei democratici secondo il quale i repubblicani sono «il partito della crisi economica».

Negli stati agrari del Middle West i «farmers» hanno votato democratico a seguito della politica del Segretario repubblicano all'Agricoltura Benson il quale ha indebolito il sistema di sostegno dei prezzi agricoli.

Non si tratta, però, soltanto di quei motivi economici bensì di una sensazione profonda e diffusa nell'elettorato americano della mancanza di una direzione sicura e coerente pronta ed attiva per il paese: deriva essenzialmente da ciò la sfiducia manifestata dalle masse per il partito di governo. Si tratta di uno stato d'animo determinato anche da fatti di politica estera; comunque d'uno stato d'animo non articolato politicamente in maniera chiara.

A tale proposito va rilevato che il «voto di protesta» anti repubblicano non vuol dire necessariamente una adesione alla politica dei democratici e tanto meno un mandato conferito per l'avvenire a tale partito. Occorrerà vedere se il voto di martedì, espressione di malcontento e di inquietudine, si risolverà in quelle larghe, durevoli e vive correnti di appoggio che ebbe il «new deal» di Roosevelt e se i democratici, i quali hanno mostrato un'organizzazione politica migliore in sede elettorale, saranno all'altezza della situazione a loro volta.

Quanto ai repubblicani il prossimo periodo di governo Eisenhower sarà la prova del fuoco per la loro politica: essi dovranno dimostrare che lo stato d'animo per cui l'elettorato ha votato democratico era infondato oppure rassegnarsi a perdere nel 1960 la Casa Bianca e dovranno farlo stando in minoranza al Congresso.

Sarà, infine, questo prossimo periodo la prova del fuoco per il bipartitismo e ciò investe la politica estera degli Stati Uniti.

A Londra, pur prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente Eisenhower secondo le quali l'esito delle elezioni congressuali non condurrà a modifiche nella politica estera americana, gli osservatori politici londinesi sono convinti che le inattese proporzioni del successo democratico avranno come con-

(Continua in 2ª pag.)

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguito l'esame dei punti chiave della legge elettorale politica

Dopo la comunicazione fatta dalla Presidenza dell'Assemblea Legislativa, relativa al telegramma inviato dalla «Somali National League» e di cui diamo notizia in altra parte del giornale, il Presidente ha messo in discussione gli altri cinque punti fondamentali della legge sulle elezioni politiche.

I cinque punti sono:

- *segno sulla persona;*
- *assegnazione dei seggi prima o dopo la votazione;*
- *lista dei candidati su scala nazionale, regionale o distrettuale;*
- *quoziente nazionale, regionale o distrettuale;*
- *sistema di presentazione ai seggi della massa degli elettori.*

Su questi punti intervengono:

— *il Dep. Abdu'cadir Mohamed Aden (HDMS) il quale esprime alcune perplessità circa l'inchiostro da usare, perplessità derivanti dal fatto che se questo non è adatto si potrebbero avere serie conseguenze. Sopratutto, il Deputato si preoccupa del fatto che non possa essere reperito in breve tempo l'inchiostro adatto. Il Rappresentante del Ministero fa presente che se anche la cosa è difficile certo non è impossibile trovare un inchiostro che sia adatto allo scopo e che proprio per cautelarsi in proposito il Governo ha insistito perchè le elezioni durino cinque giorni anzichè dieci come era stato proposto. Circa il punto relativo all'assegnazione dei seggi il Deputato, anche a nome del gruppo, si dichiara decisamente contrario all'assegnazione preventiva rappresentando come l'aver fatto ciò nelle precedenti abbia portato gravi inconvenienti nel senso che la rappresentanza non è stata proporzionale al numero dei votanti per determinate zone. Quindi, dice il Deputato, «il nostro parere è di assegnare i seggi dopo l'avvenuta votazione». Quanto alla lista l'oratore afferma che se la divisione dei seggi avverrà dopo la votazione, cioè con il quoziente unico nazionale, il suo gruppo opta per la lista regionale. Per quanto riguarda l'affluenza degli elettori ai seggi il Deputato non ritiene il punto molto importante in quanto «il popolo somalo ha già dato prove di civismo e di responsabilità nelle ultime elezioni per potersi tranquillizzare anche per le prossime»;*

— *il Dep. Nur Hasci Alas (LGS) il quale conferma la necessità dell'uso dell'inchiostro indelebile, esprime l' parere che i seggi vengano assegnati prima della votazione. Ciò anche per rendere tutto più semplice. Il Deputato ammette anche che la suddivisione preventiva non è certo la più perfetta ma, in ogni modo appare quella che si presenta più facilmente attuabile e del resto, aggiunge, se anche le elezioni politiche passate hanno dato adito a qualche critica resta il fatto che da esse sono usciti i Deputati e che l'Assemblea Legislativa che ne derivò è viva e vegeta. Circa le liste propone quelle su base distrettuale ed in conseguenza anche il quoziente deve essere distrettuale. In merito all'ultimo punto in esame esprime il parere che ognuno sia libero di dare il voto presso il seggio in cui vuole giacchè l'assegnazione ai seggi sarebbe difficile per le popolazioni nomadi;*

Continua in 2ª pag.

Unificazione di partiti nell' Uganda

Kampala 5

Leaders politici provenienti dal Kenya e dal Tanganyka si sono uniti ad esponenti africani dell'Uganda in un incontro durato due giorni per discutere la proposta di fondere i quattro principali partiti politici dell'Uganda in due gruppi. L'incontro è il primo risultato attivo conseguente la recente formazione del «Movimento panafricano per la libertà dell'Africa centro orientale» sotto il quale leaders politici di numerosi paesi hanno accettato di collaborare unendo le proprie energie.

Secondo circoli bene informati il Partito Progressista dovrebbe fondersi col Partito Democratico, mentre il Partito Unificato del Congresso dovrebbe riunirsi al Congresso Nazionale dell'Uganda dal quale si era separato due anni fa.

Il Segretario del Congresso Nazionale dell'Uganda, dott. Kununka ha rifiutato di fare qualsiasi commento ufficiale ma ha detto che la riunione testè conclusasi è stata di estrema utilità per il Movimento panafricano per la libertà.

A Kampala intanto la Polizia ha confiscato 256 copie di quattro pubblicazioni non autorizzate di Abu Maynja uno dei membri fondatori del Congresso Nazionale dell'Uganda all'atto del suo arrivo all'aeroporto di Entebbe proveniente da Londra.

Abu Maynja è stato accusato di aver importato pubblicazioni non autorizzate ma è stato rilasciato dietro cauzione.

Agitata vigilia elettorale per l'Algeria

Tunisi, 6

Negli ambienti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino vengono smentite le notizie di stampa secondo le quali Ferhat Abbas sarebbe partito per Parigi.

Circa l'incidente di frontiera denunciato ieri dalla Tunisia, da Algeri si apprende che il comando francese ha smentito in modo assoluto che suoi reparti siano penetrati in territorio tunisino durante un'azione contro gli algerini.

Intanto Ferhat Abbas ha dichiarato a «Paris Presse» quanto segue: «Credete che dopo quattro anni di guerra il FLN possa abbandonare i suoi obiettivi politici non sarebbe serio».

Questa ed altre precisazioni contenute nel testo dell'intervista sono tanto più interessanti in quanto un'ondata di voci contraddittorie e incontrollate investe Parigi le redazioni dei giornali e le cancellerie diplomatiche.

Rimangono stabilito tre giorni per la chiusura delle liste elettorali in Algeria e nessun candidato si presenta. Ad ogni ora che passa il timore di vedere gli algerini disertare completamente si fa più assillante. Il pericolo è serio.

Non solo notano gli osservatori politici della capitale, il fallimento della consultazione elettorale in Algeria avrebbe il sicuro effetto di «cancellare» il trionfale referendum del ventotto settembre ma comprometterebbe forse definitivamente l'azione politica svolta da De Gaulle, con le conseguenze che facilmente si indovinano.

Il Capo dell'ICA ad Accra

Accra, 6

Il direttore dell'«International Cooperation Administration» (ICA) James Smith è giunto mercoledì ad Accra nel corso del suo viaggio inteso a permettergli lo studio dei problemi generali dell'Africa a sud del Sahara e particolarmente i problemi relativi all'insegnamento, alla sanità pubblica ed alla ricerca scientifica.

Smith si propone, nel corso del suo viaggio di studiare piuttosto i problemi regionali anzichè quelli specifici dei diversi stati africani.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1° Pag.)

— *il Dep. Ahmed Fadel Asham (Gruppo Misto) il quale propone che l'Assemblea dia mandato al Governo di provvedere direttamente alla compilazione del testo finale della legge sulla base dei punti fondamentali esaminati o decisi dall'Assemblea stessa. E ciò, dice, soprattutto per accelerare i lavori parlamentari;*

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (HDMS) il quale accennata brevemente la questione dell'inchiostro indelebile esprime il parere che i seggi siano assegnati dopo le elezioni e che le liste debbano essere su base regionale;*

— *il Dep. Mohamud Gianaco Gimale (LGS) il quale si associa ai pareri espressi dal capo gruppo Nur Hasci Alas;*

— *il Dep. Hagi Abdi Giama Abdulla (LGS) il quale concorda con quanto è stato detto circa l'inchiostro indelebile. Poi, pur confermando di essere d'accordo con i suoi colleghi di gruppo dichiara di dissentire per quanto riguarda l'assegnazione dei seggi che vorrebbe avvenisse dopo il voto onde avere una più proporzionale suddivisione di essi. Per il resto si associa al capo gruppo della Lega dei Giovani Somali;*

— *il Dep. Nur Mohamed Abdò (HDMS) il quale dichiara di concordare con i precedenti oratori per ciò che concerne l'inchiostro indelebile esprime il parere che l'assegnazione preventiva dei seggi appare antidemocratica e non risponde al volere del popolo e pertanto chiede l'assegnazione dopo la votazione nonchè la presentazione di liste regionali con quoziente regionale. Per ciò che riguarda l'afflusso ai seggi raccomanda il Governo di predisporre adeguate misure e facilitare le popolazioni nomadi che debbono recarsi a votare;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale sofferma il suo intervento solo sull'ultimo punto in esame lamentando che la legge sia troppo vaga in merito. Il Rappresentante del Ministero fa presente che i Deputati sono liberi di esprimere il loro parere su tutti i punti ad essi sottoposti e ciò è stato fatto appunto per permettere una migliore redazione della legge. Il Deputato conclude il suo intervento chiedendo che il Governo studi a fondo l'argomento e lo presenti in modo meno generico;*

— *il Dep. Mohamed Scek Iusuf (LGS) il quale dopo un breve accenno, sostanzialmente concorde con i precedenti oratori, all'inchiostro indelebile, esprime il parere che i seggi vengano assegnati dopo la votazione e a sostegno della sua tesi ripete le argomentazioni portate da quanti sostengono l'assegnazione post. Sostiene pure l'opportunità delle liste regionali;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale espressa la raccomandazione che l'inchiostro sia veramente indelebile, passa all'assegnazione dei seggi sostenendo che questa dovrebbe essere fatta dopo l'avvenuta votazione e ciò per maggiore equità. Propone poi che le liste siano nazionali benchè consideri buona anche quella su base regionale ed anzi finisce per associarsi alla tesi del suo capo gruppo in merito. Per conseguenza aderisce anche alla proposta per il quoziente regionale. Per l'ultimo punto raccomanda che sia stabilito un sufficiente numero di seggi in modo da evitare eccessivi affollamenti.*

Sull'intervento dell'on. Hagi Abdullahi Mursal la seduta viene tolta e rinviata a questa mattina alle ore 9,00.

Presenti al banco del Governo i Ministri per gli Affari Interni, Sociali e Finanziari ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le elezioni americane

(Continuazione della 1° Pag.)

seguenza certa quella di attribuire al fattore della collaborazione bipartitica un peso assai maggiore che non in passato nella formazione delle grandi direttrici della politica estera degli Stati Uniti.

Questa circostanza viene considerata con molto interesse a Londra soprattutto per il fatto che negli ultimi mesi il pensiero del governo inglese si era spesso rivelato abbastanza prossimo a quello del partito di opposizione americano in questioni essenziali come la politica da seguire in Estremo Oriente.

Per il «Times» la sconfitta repubblicana nelle elezioni statunitensi colpisce anche la figura di Eisenhower anche se «la politica estera ha forse giocato in scarsa misura» nell'orientamento dell'elettorato.

E' evidente, però, che alle urne gli americani si sono ricordati del modo come è stata recentemente affrontata la crisi di Formosa e delle critiche di cui il Presidente è stato oggetto.

«Comunque — prosegue il «Times» — Eisenhower lascerà la carica soltanto fra due anni, mentre Nixon, l'uomo re pubblicano dell'avvenire, è stato duramente colpito».

Il «Times» si augura, infine, che nonostante la spinta a sinistra registratasi nel congresso i democratici continuino a collaborare lealmente con Eisenhower.

Il «Manchester Guardian» non esita ad adoperare la parola «fallito» a proposito del Presidente.

Commentando le elezioni Statunitensi il parigino «Combat» scrive che «l'esperimento Eisenhower è fallito» e che «l'americano medio è oggi, come prima del 1952, ancora fedele al partito democratico per lungo tempo custode e garante della grandezza americana».

I risultati elettorali non hanno sorpreso i giornali che li davano per scontati in misura che si avvicina molto a quella verificatasi.

«Figaro» prevede un mutamento nella politica estera degli Stati Uniti, soprattutto per quanto riguarda l'Estremo Oriente.

Il «New York Times» scrive che «l'ampiezza e l'entità della vittoria democratica sono impressionanti».

Il giornale aggiunge che soprattutto per quanto riguarda le elezioni senatoriali «vi è stata una spinta a sinistra».

«L'ala destra della vecchia guardia repubblicana — prosegue il giornale — si è, occorre dirlo, ridotta quasi a niente».

«Una oasi di vittoria in un deserto di sconfitta repubblicana» viene definita dal «New York Herald Tribune» l'elezione di Nelson Rockefeller a governatore di New York.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

AVVISO

«La Direzione del servizio Monopoli informa che il numero delle rivendite istituite in Mogadiscio e nei quartieri periferici, è più che sufficiente a soddisfare le necessità dei consumatori e che pertanto qualunque domanda in proposito dovesse pervenire dopo la data odierna non potrà essere presa in considerazione».

IL DIRETTORE
(G. M. MUradi)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA SCUSCIUBAN

Sviluppo di Darin nuovo paese

(Dal nostro corrispondente)

La Società Mineraria Somala dopo aver operato per circa 4 anni a Burdero, s'è trasferita a Darin nella circoscrizione del Distretto di Scusciuban dove ha intrapreso nuovi lavori di ricerca.

La Compagnia appena è giunta nella succitata località ha costruito un vastissimo e bellissimo campo munito di impianto elettrico alimento da grandi motori e poi ha dotato la sorgente di Offein, che dista 12 Km. dal campo di un motore per il sollevamento dell'acqua e ha poi installato una tubazione lunga appunto 12 Km. per la condotta dell'acqua.

Molti commercianti locali si sono spostati sul posto per svolgere la loro attività commerciale e hanno fatto risorgere in breve tempo un bel paesetto ricco di negozi e di macaie.

Le popolazioni che abitano nei dintorni di Darin, hanno tratto enorme vantaggio da ciò, perchè prima di ora, quanto volevano vendere qualche capo del bestiame o vendere del latte o burro che hanno in abbondanza, dovevano andare a Scusciuban o Bosaso facendo due giorni di cammino per l'andata e due per il ritorno.

Il paesetto sta diventando giornalmente più grande e più popolato.

Ahmed Mussa Samantar

VITA DEI PARTITI

Cerimonia della LGS a Bosaso

(Dal nostro corrispondente)

Ha avuto luogo a Bosaso una riunione presso la locale sede della Lega dei Giovani Somali di Bosaso per la vittoria conseguita nelle elezioni amministrative.

Erano presenti numerose personalità tra cui il Vice Presidente della Lega dei Giovani Somali Sig. Ali Hersi, il Reputato Hagi Iassin Abdurahman Vice Presidente dell'Enam, il Prefetto della Migiurtinia Sig. Giama Ganni, il Comandante della Divisione di Polizia della Migiurtinia, Capitano Ali Hasci, nonchè il Commissario Distrettuale di Bosaso, Sig. Mohamed Ahmed e molti altri funzionari, esponenti religiosi politici e commercianti

Apriva la riunione il Segretario locale Sig. Hagi Mire Hagi Hassan.

Dopo i vari discorsi prendeva la parola il Prefetto della Migiurtinia il quale ha ringraziato per l'invito.

Osman Ahmed Mohamed

Partito per l'Italia l'Ispettore della Cassa per le Assicurazioni Sociali

Con l'Alitalia di ieri è partito per Roma il Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia e Ispettore della Cassa per le Assicurazioni Sociali Sig. Abdi Amalò Ghiaccio.

Egli si reca in Italia per studiare i problemi relativi ed alla organizzazioni dell'assistenza sociale.

Erano a salutarlo all'aeroporto il Prefetto della Regione del Benadir, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia, il Capo Dipartimento I° del Ministero AA. Interni il Vice Presidente col Segretario Generale del Sindacato dei Lavoratori della Somalia, il Direttore della Cassa per le Assicurazioni Sociali, nonchè numerosi amici e aderenti al Sindacato Lavoratori della Somalia.

Rissa per una donna

Nei pressi del villaggio Alambur Km. 5 a nord ovest di Coriolei, per motivi di gelosia scoppiava una rissa.

Durante lo scontro riportavano ferite prodotte da bastonate Hassan Mohamed Hassanò di anni 27 e Mohamed Hassan Abdiò di anni 67.

La Polizia del posto fisso di Coriolei, venuta a conoscenza del fatto, inviava sul posto una pattuglia che prontamente ristabiliva l'ordine e procedeva al fermo dei partecipanti alla rissa.

I feriti sono stati medicati presso l'infermeria di Coriolei e giudicati guaribili rispettivamente in giorni 40 e giorni 8 salvo complicazioni.

Tutti i rissanti sono stati denunciati a piede libero.

Omicidio a Gardo

(Dal nostro Corrispondente)

Giorni fa veniva denunciato da pastori un caso di omicidio avvenuto in località Masciahano, 30 chilometri circa a nord di Gardo.

Prontamente avvertita autorità e polizia recavansi sul posto unitamente al Commissario Distrettuale di Gardo.

Dalle indagini subito intraprese risultava che l'ucciso si chiamava Farah Abdi Nuh di anni 28. Da esame praticato da parte medico regionale risultava morto per emorragia.

L'autore del delitto è fuggito ed è attivamente ricercato.

Osman Iusuf

Parto trigemino in boscaglia

(Dal nostro corrispondente)

Giorni fa, la Signora Abdio Barre, moglie dell'agente Abdullahi Mohamed Samantar, ha dato alla luce in piena boscaglia tre gemelli maschi.

Purtroppo i tre bambini sono deceduti a breve distanza l'uno dall'altro. Il fatto ha vivamente rattristato la cittadinanza.

La puerpera è attualmente assistita presso l'infermeria di Dolo.

Ali Hassan Roble

Musica in piazza

Oggi venerdì 7 corr. la banda musicale delle Forze di Polizia terrà pubblico concerto nel giardino pubblico prospiciente al Bar 900.

Movimento aereo - portuale

Con la M/n «Iole Fassio» dall'Italia sono giunti 10 passeggeri.

* * *

Con l'Adenayr da Mombasa sono giunti 2 passeggeri. Sullo stesso aereo 3 se ne sono imbarcati per Hargheisa-Aden.

* * *

Con l'aereo dell'Alitalia da Roma-Khartum-Aden sono giunti 15 passeggeri. 6 ne sono partiti con lo stesso aereo per Nairobi.

* * *

Con l'aereo della Roger Somal Corporation per Nairobi sono partiti 4 passeggeri.

* * *

Con l'aereo inglese «VP.KON» del D.L.C. per Hargheisa sono partiti 3 passeggeri.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 7 Novembre 1958:
Alta marea ore 0.30-12.58
Bassa marea ore 6.48-19.08

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,8
Temperatura minima	C. 25,5
Vento prevalente	SE Km/ora 7,7
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	12,7
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,55

Lettere del pubblico

Signor Direttore,

La prego di voler compiacersi, pubblicare quanto segue:

Faccio presente al pubblico ch'io non appartengo a nessun Partito, però sono somalo ed ho diritto di esprimere il mio punto di vista.

I lavori che sono stati fatti dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia non hanno bisogno di essere illustrati, e così pure quello che è stato fatto dal Governo della Somalia.

Chi ha un po' di coscienza deve solo esprimere la sua gratitudine, essendo tali opere chiare.

In Somalia, di tanto in tanto, si verificavano violente risse fra i Somali, anche per futili motivi, e circa 400 persone morivano inutilmente ogni mese. Dacchè è sorto il Governo Somalo la sicurezza nell'interno è assoluta e la vita è tranquillissima, salvo sporadici incidenti, e questo è dovuto alla capacità dei governanti somali, che sembra abbiano governato da secoli.

In questi ultimi sei mesi però, specialmente nelle città, che dovrebbero essere più tranquille e pacifiche affiorano qua e là fermenti che chi sente, specie da fuori, ritiene che tra noi non esista accordo.

Cari fratelli somali, ci è rimasto poco tempo per la vera indipendenza, e perchè, questi equivoci? Tutti noi, abbiamo visto i lavori fatti da quelli che noi abbiamo scelti per governare, e si è molto fatto come si vede chiaro, e in questo breve tempo rimasto per la vera indipendenza, anzichè incoraggiare i nostri fratelli che sono alla nostra guida, li stiamo danneggiando e ciò non è giusto.

Non è vero che il nostro paese è venduto, questa è propaganda infondata, anzi i nostri governanti, hanno mostrato di sapere agire e fare quanto è nel loro meglio.

Nessuno ha venduto e venderà il nostro Paese, per qualsiasi motivo.

Qui, noi e gli stranieri, siamo italiani che altri, siamo come fratelli, e stiamo vivendo pacificamente, senza nessun timore, anzi vi è un grande rispetto e più stretti rapporti di fratellanza, che speriamo proseguano sempre per vivere in santa pace.

Mohamed Uarsama Scen'ad

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia, e Via G. Ferroni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord-Ovest della Fiera in via della Radio di Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sciarif Ali Bin Salah Dib per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi dell'ex fornace di calce di Hamar Geb-Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «La croce di diamanti» con: Errol Flynn - Ruth Roman
CINEMA CENTRALE «I giganti toccano il cielo» Cinemascope technicolor con: Natalie Wood - Karl Malden cinegiornale
CINEMA EL GAB «Bahadur» nuovo film Indiano
CINEMA HADRAMUT «Bagdad ka chor» film Indiano
CINEMA HAMAR «La donna ... un male necessario» prima visione con Julie Harris - Shelley Winters - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Bahadur» nuovo film Indiano
SUPERCINEMA «Tempo d'estate» Technicolor con Ktharine Hepburn - Rossano Brazzi - cinegiornale

Mery e Max Solomon profondamente addolorati per la perdita dello amico carissimo

Ranieri Catello

si uniscono al cordoglio della famiglia

La famiglia Tundo si associa al dolore che ha colpito le famiglie Ranieri Bertoncini per la perdita del loro caro

Catello

150 temi svolti e da svolgere (con pensierini e racconti ad uso delle Scuola elementari) Segretario Universale Italiano sono arrivati alla Cartolibreria Porro

OLIO DI PURO ARACHIDI, si vende a fusti ed a taniche da 16 Kg. rivolgetevi AZINCO telefono n. 646 e N. 83.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

"Tabella di marcia" per il Somaliland

Il Governatore del British Somaliland, Sir Theodore Pike si trova a Londra questa settimana per consultazioni molto importanti. Il suo compito è di concordare le necessarie misure per la messa in atto di riforme politiche tali da poter soddisfare le giuste speranze dei Somali del Protettorato ed avere nello stesso tempo una ragionevole probabilità di riuscita.

Questo è, naturalmente il problema che ogni amministrazione coloniale deve affrontare di continuo, ma nel British Somaliland si può dire che esso è investito di particolari difficoltà. Questa colonia è soltanto uno dei territori nei quali vivono i somali. La maggior parte della popolazione somala si trova nella vicina Somalia che per decisione delle Nazioni Unite, sarà indipendente nel 1960.

Inevitabilmente accade che il ritmo del progresso politico nel British Somaliland non è commisurato a quanto previsto e considerato realizzabile dal Colonial Office, ma a quanto invece avviene oltreconfine, in Somalia.

E qui il contrasto è abbagliante. La Somalia si governa ormai da se stessa. Vi sono state tenute le elezioni per un'Assemblea Legislativa due anni or sono. Un Governo Somalo guida il Paese, e i consiglieri italiani si sono ritirati in secondo piano. Nel British Somaliland invece sono state fatte soltanto elezioni municipali, e non vi è nessun somalo nel Consiglio Esecutivo.

Il British Somaliland deve ricuperare il tempo perduto. Tuttavia pericoli impliciti in un tentativo del genere sono stati così sottolineati dal nostro corrispondente speciale ad Hargh.: la scelta è fra il continuare un'ordinata evoluzione politica per gradi rischiando con ciò che il paese s'inasprisca per la fiducia e la delusione, e invece di cambiare di colpo e rumorosamente il ritmo attuale adottando un nuovo e più intenso corso politico, col rischio di andar incontro ad un fallimento politico a causa della mancanza di esperienza nei metodi della democrazia.

E' stato suggerito, tuttavia che ci potrebbe essere una terza linea di condotta. Tale linea implicherebbe una determinazione precisa delle date relative ad ogni singolo stadio del futuro progresso politico della colonia, ivi compresa la promessa che i suoi abitanti avranno alla fine il diritto alla autodeterminazione, il che significherebbe poi diritto di unirsi alla Somalia se questo sarà ciò che essi desiderano, come accadrà quasi sicuramente.

Fino ad ora le dichiarazioni del Governo inglese sono state imprecise circa le date, in parte anche a causa della ragionevole impressione secondo la quale il programma accelerato delle Nazioni Unite per la Somalia era imprudente e mal calcolato. Ma buono o cattivo che sia, questo programma è un fatto, e vi è una maggiore probabilità di guai nel British Somaliland se il ritmo politico sarà troppo lento che non se sarà troppo rapido.

Un altro fatto innegabile è che qualunque sia il sistema politico che si creerà nel Corno dell'Africa, il popolo che vive in quest'area avrà bisogno di aiuto economico e tecnico dall'esterno per un lungo tempo a venire. E se i paesi che già sono associati con i somali non offriranno tale aiuto altri lo faranno. Ma in questo caso — e come avviene, del resto nelle altre parti dell'Africa — i problemi politici stanno al primo posto. Se non collegate al progresso politico, le misure economiche non destano alcun interesse. Una dichiarazione degli scopi politici, insieme alla determinazione di una «tabella di marcia» dei mezzi atti a raggiungere tali scopi, sono i punti principali che si cercherà di definire a partire dai colloqui di questa settimana.

(editoriale dal «The Times Weekly Review», 23/10/'58)

NEL REGNO ANIMALE NON TEME CONCORRENTI

La velocità del leopardo-cacciatore ha del favoloso: 120 km. all'ora

Un giorno d'estate, alcuni anni fa, la lussuosa automobile di Elisabeth Taylor attraversava a grande velocità l'assolata pianura del Texas; al volante c'era il padre dell'attrice, e dietro, mezzo insonnolite, «Liz» e la madre. Da alcune ore il viaggio procedeva monotono e senza incidenti quando, a un tratto, apparve nella prateria una piccola nube di polvere che si spostava velocemente in direzione della macchina. La nube, dopo pochi istanti, giunse in prossimità della macchina e si intravvidero due animali che si inseguivano a gran de velocità; quello in testa procedeva a Zig zag e tutto a un tratto devio a destra e attraversò la strada costringendo Mr. Taylor a frenare bruscamente per evitare la collisione. Tutta la famiglia Taylor scese dalla macchina per assistere alla conclusione di quella corsa fantastica.

L'inseguito era un «coyote» o «lupo della prateria», l'inseguitore un leopardo-cacciatore. Attraversata la strada, scomparvero tutti e due in un fosso e riapparvero un istante più tardi; il coyote riprese la corsa ancora più velocemente, ma il leopardo divorò letteralmente la distanza che lo separava dal lupo della prateria, allungò la zampa anteriore e lo colpì sul fianco: questi perduto l'equilibrio, rotolò per terra e si rialzò, fronteggiando l'inseguimentore con la schiena curva e le formidabili zanne scoperte. Per alcuni secondi le due belve rimasero immobili, ansando frementi; poi si lanciarono l'una contro l'altra a colpi di artigli e di zanne. Trascorsi alcuni secondi, il «coyote» giaceva inerte, sventrato dai tremendi unghioni del leopardo.

Il leopardo-cacciatore protagonista di questa furiosa lotta apparteneva a Dan Manniq, celebre cacciatore americano, e alla moglie Jule, proveniva dal l'Africa ed era addomesticato; quel giorno, però, aveva scordato la buona educazione impartitagli dai suoi padroni ed era ritornato alla legge della giungla. Di solito, infatti Rani (questo era il suo nome) non uccideva gli animali che catturava, ma si limitava a tramortirli o addirittura li lasciava liberi dopo qualche istante. Dan e Jule accorsero subito sul luogo del misfatto (Rani era loro sfuggito non appena aveva visto in lontananza il coyote) e ripresero il leopardo, ridivenuto mansueto; in quell'occasione strinsero amicizia con la famiglia Taylor che tra l'altro abitava in una villa vicina alla loro. Da quel giorno, Elisabeth Taylor, allora giovanissima, si affezionò a Rani e spesso si recò nella villa dei Mannix per giocare con la belva.

Il leopardo- cacciatore o ghepardo è un felino dalla testa di gatto e il corpo di cane, le gambe lunghe e gli artigli solo parzialmente retrattili: il nome scientifico è «Cynaelurus jubatus». Gli indiani lo chiamano «cheetah» (pron. «cita») e lo impiegano per cacciare antilopi e altri animali. Il manto del ghepardo è crespo, a differenza di quello degli altri felini, e cosparso di macchie nere e regolari; la coda è lunga e flessuosa. Abbastanza numeroso in Africa e nell'Asia Meridionale, vive nelle steppe ed è facilmente addomesticabile. Da secoli in India e in Persia se ne servono per cacciare la selvaggina, sfruttando la sua favolosa velocità. Si può, infatti, con sicurezza affermare che non esiste, in tutto il regno animale, alcun esemplare nel quale l'agilità e la potenza si fondano tanto armoniosamente; non v'è soprattutto, alcun animale che sia in grado di resistere alla sua velocità. Si è constatato, infatti, cronometro alla mano, che questo primatista a quattro zampe è capace di sviluppare e mantenere per alcune centinaia di metri l'incredibile velocità di 120 Km. all'ora e forse più.

Quando il ghepardo si lancia come un fulmine dietro alla selvaggina, per quest'ultima non v'è scampo, qualunque sia la specie cui essa appartiene; nemmeno le più veloci antilopi giganti resistono a lungo. Da qualche anno anche vari cacciatori europei e americani usano il ghepardo per cacciare le selvaggina in Africa, e la caccia si svolge all'incirca in questo modo: incatenato o in cappucciato, il paziente felino viene trasportato sopra un autocarro basso e senza sponde in vicinanza della selvaggina; giunti a circa duecento metri dalla vittima prescelta, i cacciatori lo lasciano libero ed esso inizia l'allucinante inseguimento che conclude con due o tre giganteschi balzi.

Il ghepardo quindi, può senz'altro essere considerato l'animale più veloce della terra: al suo confronto l'uomo fa una figura assai magra, anche considerando che dispone di due sole gambe: Jesse Owens e Harrison Dillard, primatisti dei cento metri, non svilupparono mai una velocità superiore ai 38 Km. orari, ben poca cosa in confronto ai 120 del ghepardo.

Dopo il ghepardo, la più veloce èl'antilope, la cui velocità massima si aggira sui 90 Km. mentre i levrieri e cavalli da corsa superano di poco i 60 Km. e gli struzzi i 65. Il leone, per brevissimi tratti, può giungere anche ai cento, ma la sua non è velocità vera e propria ma semplicemente scatto. Anche usando mezzi meccanici aclette o pattini) l'uomo non riesce a superare i 70 Km. orari, velocità ancora lontana da quella del ghepardo.

Il ghepardo, è noto, può essere addomesticato senza gran de difficoltà, e può diventare mansueto come un gatto, suo non lontano parente. Raramente rappresenta un pericolo per l'uomo, purchè si stia alla larga da esso allorchè dà segni di nervosismo, e soprattutto non si dimentichi la potenza dei suoi artigli, che potrebbero ferire anche accidentalmente. Rani, il «cheetah» dei Mannix, aveva un anno di età ed era più mansueto di un cane, tanto che spessissimo la piccola figlia dei Mannix si trastullava con esso nel giardino senza che i suoi genitori si preoccupassero minimamente, e di notte dormiva nella camera da letto di Dan e Jule: eppure la sua struttura e le movenze erano quelle tipiche dei grossi felini certi suoi scatti incutevano paura e quando sviluppava tutta la sua potenza per inseguire qualche animale si trasformava in una belva assetata di sangue. I coniugi Mannix giunsero a possedere ben quattro ghepardi addomesticati, senza che succedesse mai alcun incidente grave; non riuscirono, invece, ad addomesticarne un quinto, che un giorno scomparve senza lasciare traccia.

Appartengono alla specie «felis pardus» diverse varietà oltre a ghepardo: c'è, an zitutto, il leopardo o pantera, intendendo per quest'ultima la specie asiatica del leopardo, poi la pantera nera (felis melas) di Giava, ferocissimo e selvaggio felino con il pelo nero e gli occhi rossi; nessuno è riuscito nè riuscirà mai a domarlo. In America vive il puma, o coguaro, chiamato anche «tigre o leone d'America», denominazione impropria perchè il puma non ha nè la statura nè la ferocia della tigre o del leone; esso non assale l'uomo e, se catturato giovane, si addomesticava facilmente. Assai più feroce è il giaguaro, o leopardo delle Americhe, che vive nelle selve umide dalla Patagonia alla California e assale di frequente l'uomo e i grandi mammiferi piombando loro addosso dagli alberi.

Ferocissimo è anche il leopardo, estremamente forte nonostante la corporatura snella: è un agilissimo arrampicatore ed è capace trascinare su per un albero la carcassa di un animale di peso superiore al suo. E' un felino dalle forme snelle e assai allungate, dall'agilità portentosa e dalle movenze flessuose ed eleganti: audacissimo e scaltro è capace di correre, saltare, arrampicarsi, nuotare e si adatta a qualsiasi ambiente, dal deserto alla foresta, dalla palude all'alta montagna (si è trovata una carcassa di leopardo persino sul monte Kenya, sull'orlo di un vulcano a un'altitudine di oltre 4000 metri). Il suo habitat, infatti, è tra i più estesi e la sua presenza costituisce un pericolo per moltissimi centri abitati: i cani, per i quali ha una spiccata preferenza, hanno poche probabilità di sopravvivere quando nelle vicinanze si aggira un leopardo; il quale, tuttavia, può anche riuscire di qualche utilità per le coltivazioni, perchè fa strage di scimmie e di maiali selvatici che la denneggiano.

(Continua)

IL POLO sotto inchiesta

Il polo sud geografico è stato raggiunto. La spedizione neozelandese diretta dal conquistatore dell'Everest, Edmund Hillary, ha — dopo 50 giorni di marce forzate, superando le tremende difficoltà della crosta gelata — raggiunto la meta il 2 gennaio. Sebbene non sia questa la prima volta che un uomo pone il piede nelle squallide solitudini del polo antartico, (già nel 1911 e nel 1928 per non dire delle reiterate quanto sfortunate spedizioni di Amundsen) l'avvenimento è senza dubbio di grande importanza.

Non bisogna però dimenticare che le condizioni odierne sono assai diverse da quelle che incontrarono i predecessori; oggi infatti i trattori cingolati hanno sostituito le slitte trainate dai cani, e le radio comunicazioni hanno permesso di restare in continuo contatto con le basi di partenza e di disporre, ad ogni momento, mediante aerei ed elicotteri, di tutto ciò che la faticosa avanzata poteva eventualmente esigere.

Ma l'avanzata di Hillary fra i ghiacci polari è stata così rapida da assumere gli aspetti di una marcia forzata per assicurarsi un primato; non è quindi azzardato supporre che la celerità sia riuscita scientificamente non producente, poichè infatti dovevano essere state le osservazioni compiute durante il percorso. Ben più fondate sono le speranze riposte dagli scienziati nei risultati che potrà conseguire la spedizione Fuchs, la quale avanza metodica, dedicandosi a osservazioni sistematiche, non solo geografiche, ma elettriche, magnetiche, geofisiche che richiedono tappe frequenti e soste prolungate.

Una parte non trascurabile occupano le ricerche sulle condizioni atmosferiche del continente antartico, poichè si hanno fondate ragioni per credere che le variazioni climatiche di quella immensa calotta gelida debbano avere una diretta ripercussione sui vari centri regolatori dell'atmosfera terrestre. Oltre alla Nuova Zelanda, otto nazioni sono impegnate nella impresa; Stati Uniti, Ingilterra, Francia, Norvegia, Giappone, Russia, Argentina, Australia. L'Italia era assente, ma la lacuna sarà presto colmata perchè, grazie alla tenacia del Direttore dell'Istituto Geografico Polare, professor Zavatti, anche il nostro paese sarà presto presente nel consesso dei geofisici della grande competizione scientifica.

La spedizione italiana sarà composta di 14 uomini, e agirà nella parte orientale del settore norvegese della regione antartica, fra il 40 ed il 45 grado di latitudine, ove compirà ricerche geologiche, geografiche, biologiche e geofisiche. Per queste ultime — che tengono un posto preminente — erano stati richiesti gli speciali microsismografi ideati e costruiti dall'Osservatorio geofisico di Faenza fondato e diretto dallo scrivente. Non è stato però possibile aderire alla richiesta per assoluta mancanza di tempo: la taratura ed il collaudo di questi strumenti esigono un lungo periodo di controlli e di prove inconciliabile con la data già fissata per la partenza della spedizione, data che cadrà nel prossimo maggio.

Una baleniera norvegese trasporterà gli esploratori nella isola Marion situata ai margini della zona antartica nell'arcipelago del Principe Edoardo; giungeranno in piena notte polare che dura esattamente sei mesi; e nell'attesa del riapparire del sole, che spunterà soltanto il 22 settembre, cercheranno di acclimatarsi ai rigori della temperatura locale, che scende parecchie decine di gradi sotto lo zero.

Il compito degli scienziati italiani nell'Antartico, non sarà quello di marciare alla conquista del polo, perchè per tale intento occorrerebbe una attrezzatura ben più completa, di cui i nostri non dispongono, bensì quello più limitato ma non meno importante, di effettuare osservazioni sistematiche atmosferiche geofisiche e biologiche, la cui mancanza è vivamente sentita dagli studiosi. Vadano ai nostri scienziati, i nostri migliori auguri di successo.

Si è detto che Hillary, prima di abbandonare la zona del polo abbia ricusato di porre il piede sul punto esatto del polo che gli americani avevano in precedenza delimitato. Il fatto, se può avere sorpreso i profani, non ha certo meravigliato gli uomini di cultura i quali ben sanno, che la posizione dei poli geografici (al pari di quelli magnetici) non è fissa sul pianeta, ma variabile, si che la posizione occupata oggi, ad esempio, non è — rigorosamente parlando — la stessa di domani e dei giorni avvenire. Il fatto è già da tempo acquisito alla scienza, la quale, quando lo scoprì, non ne fu affatto sorpresa. Sarebbe anzi ben strano che i due punti in cui l'asse del globo incontra la superficie terrestre, rimanessero immobili, dato che il pianeta nella sua mole subisce notevoli deformazioni dovute alla sua elasticità.

La questione è però assai complessa e la dimostrazione fu data dallo Schiaparelli sulla base di un teorema di Eulero. Le prime osservazioni sono invece del Chandler, mentre studi teorici furono compiuti da Lord Kelvin, dal Newcomb e dal giapponese Kimura. Per seguire con ogni cura il fenomeno — che a noi si presenta con un variare delle latitudini — l'Associazione Geodetica Internazionale fondò, sul finire del secolo scorso, sei stazioni astronomiche, una delle quali a Carloforte in Sardegna.

Qui però è necessario precisare che quando si parla di spostamento dei poli, non si deve intendere uno spostamento dell'asse di rotazione della terra. No; questo, nei riguardi dell'eclittica, cioè a dire del piano sul quale si effettua la rivoluzione annua attorno al sole, rimane fisso, e solo è soggetto del lentissimo moto di precessione il cui ciclo è di 26 mila anni circa. Lo spostamento dei poli in parola non riguarda l'asse di rotazione, che come ho detto rimane fisso, ma l'intera massa del pianeta, che varia la sua posizione rispetto all'asse, determinando in tal modo una variazione di tutte le latitudini del pianeta, e delle zone polari.

Per spiegare il fenomeno, si è pensato a terremoti, ad eruzioni vulcaniche e a fenomeni meteorologici; ma se le cause fossero effettivamente queste, le variazioni dovrebbero essere del tutto irregolari, mentre invece presentano un ciclo di 428 giorni che lascia chiaramente intravedere l'azione di una causa periodica. Ed essa è senza dubbio costituita dalle attrazioni dei pianeti del nostro sistema solare. Sono queste le forze che periodicamente sommandosi determinano quelle deformazioni del pianeta, e quegli spostamenti di masse interne fluide o pastose, che la geofisica ha scoperto. Queste, ubbidendo alle sollecitazioni esterne, che provocano la marea della crosta solida, determinano uno spostamento del baricentro terrestre, per effetto del quale l'intera massa planetaria varia la sua posizione sull'asse, e le zone polari più non coincidono.

Attualmente le variazioni del polo son piccole, perchè trovandosi le masse planetarie alle longitudini più disparate la risultante dello sforzo attrattivo è lieve; ma a lunghissimi intervalli, quando anche i quattro nuovi pianeti scoperti oltre Nettuno vengono a sommare la loro attrazione, gli effetti che ne derivano sono catastrofici. E non è difficile comprenderlo: la terra infatti è notevolmente schiacciata ai poli (e lo schiacciamento supera i 22 Km.) e il variare di queste zone polari depresse provoca radicali trasformazioni orografiche e geografiche del pianeta.

Seguendo lo spostamento dei poli nel passato, si perviene a trovare una spiegazione per le epoche glaciali e in generale per le grandi variazioni climatiche avvenute sulla terra, di cui la geologia ci offre prove sicure. Vediamo così che nel periodo Devoniano, il nord Europa, se non tropicale, era, per lo meno, temperato con grandi paludi che produssero quell'abbondante vegetazione che ha dato luogo al carbon fossile. A questa epoca successe un cambiamento abbastanza rapido, che portò il freddo glaciale in Patagonia e nel Sud Africa, mentre il Mediterraneo aveva una temperatura torrida, come ci attestano i depositi eocenici italiani. Un nuovo spostamento del polo intervenne nel Post pliocene: il Mediterraneo divenne mare polare, con estesi ghiacciai contemporanei a quelli della Nuova Zelanda, che trovasi appunto ai nostri antipodi. Un ultimo cambiamento avvenne nell'epoca quaternaria, che riportò il polo alla sua posizione attuale, e che da quando l'uomo è apparso sulla terra, non è più variata.

Piccole variazioni del polo avvengono tuttora ed è perciò che la sua posizione sulla superficie terrestre è continuamente variabile. Gli esploratori che immaginassero di porre il piede sul punto esatto del polo a latitudine zero, si illuderebbero, dovendosi considerare non un punto, ma una zona, sia pure ristretta. L'oscillazione del polo attualmente è contenuta infatti entro un'area di mezzo ettaro circa.

Raffaele Bendandi

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة: رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

٧ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٢٦ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

النظر فى قانون الانتخابات

واصلت الجمعيه التشريعيه يوم الاربعاء الماضى أعمالها ونظرت فى خمس من النقاط التى أشرنا اليها أمس وهى تعتبر الاساس للقانون المذكور ٠

وقبل بدء المناقشة طلب المحترم عبدالقادر محمد آذن الكلام ليوضح موقف كتلته وليشير الى الاسباب التى ارغمتها الى انسحابها من قاعة الجلسات ٠

وافتتح بعد ذلك الرئيس المناقشة على النقاط الخمس التالية:

ـ عدد النواب ٠

٢ ـ المدة التى تقوم فيها الجمعية التشريعية بمهامها ٠

٣ ـ تاريخ الانتخابات ٠

٤ ـ مدة دوام الانتخابات ٠

٥ ـ انتخابات بقوائم الناخبين أو دونها ، بشهادات انتخابية أو دونه ؛ استعمال طريقة واحدة لجميع الناخبين أو مختلفة اذا كان الناخبون ينتمون الى البلدية أو الى دائرة خارج البلدية ٠

واشترك فى المناقشة النواب: نور حاشى علاس وحاج عبدالقادر بن أبى بكر وعلى شيخ جيس معلم ومحمد شيخ يوسف وشيخ محمد اسحاق صلاد وحسن بهرو وحاج محمد شيخ نور حسين وحاج عبدالله مرسل وحاج عبدالله محمد اسماعيل على ونور محمد حسين وعبد بوللى آذن وشيخ على صلاد شيخ عبد علمى وشيخ محمود محمد فارح وشيخ حسن خليف عمر ٠

ووافقت الجمعية بأغلبية ٤٠ صوتا مقابل ١ وامتنع عن التصويت نائب واحد على أن يكون عدد النواب فى الجمعية التشريعية الجديدة ٩٠ ؛ وبأغلبية ٤١ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت على أن تكون مدة قيام الجمعية الجديدة بمهامها خمس سنوات ؛ وبأغلبية ٤١ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت على أن تجرى الانتخابات يوم أول مارس من عام ١٩٥٩ بعد الاستماع الى رأى الحكومة؛ وبأغلبية ٣٣ صوتا مقابل ٦ وامتناع ثلاثة نواب عن التصويت على أن تدوم الانتخابات خمسة أيام ؛ وبأغلبية ٤٠ صوتا وامتناع ثلاثة نواب عن التصويت على أن تجرى الانتخابات دون شهادات انتخابية ٠

وكان حاضرا فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ٠

الوزير كولومبو
يفتتح شركة الطيران

«آليطاليا» الجديد فى طهران

سيتيح حضور السنيور «كولومبو» وزير التجارة الخارجية الايطالية فى العاصمة الايرانية الفرصة لافتتاح المقر الجديد لشركة الطيران «آليطاليا» القائم باهم احياء المدينة ٠ ويشغل هذا المقر نحو ٤٠٠ متر مربع ، وهو مغطى من الخارج بالواح من الزجاج والبلور ٠ ويشتمل على مكتب للركاب ، وآخر للبضائع، وسائر المرافق ٠ وشارك فى تصميمه وتشييده معماريون وفنانون ايطاليون منهم مصورون مشهورون كجونزى ، وبازى ، وبونفينياتى، وكوارونى قد أجادوا ايما اجادة فى زخرفة قاعات وابهاء المقر الجديد ٠ والجدير بالذكر منها الحوض الكبير المصبوب على شكل جناح والمزدان من الباطن بالفسيفساء ٠ وتولى المعمارى دينللى وضع التصميم العام، ومواد البناء من أخشاب ، وزجاج ومعادن ، وزخارف مستوردة كلها من ايطاليا ٠ واستخدم عمال ايطاليون ذوو دراية وخبره للاستعانة بهم فى البناء والزخرفة٠ وبهذا تدعم شركة «آليطاليا» مركزها الهام فى الشرق الأوسط الى جانب خطوط الطيران العالمية، فضلا عن مساهمتها فى تجميل مدينة طهران ٠

حديث الجمعة

(لست تعرفه !!!)

بقلم فضيلة الاستاذ عبدالرحمن النجار ـ عضو بعثة الازهر بالصومال

يروى التاريخ الصادق ، ان رجلا من المسلمين ، جاء الى عمر بن الخطاب رضى الله عنه، ليشهد لرجل آخر ، كانت عليه دعوى ، وكان القاضى فيها نفس عمر ٠٠ ومن شأن القاضى فى كل زمان ، أن يسأل الشاهد ، عن مدى معرفته للمشهود له ، حتى تقبل شهادته ، ان كان يعرفه حق المعرفة ، أو ترد ، ان كان جاهلا حاله ٠٠ ولما مثل الشاهد بين يدى عمر ، دار بينهما هذا الحوار الرائع :

سأل عمر : هل تعرف الرجل الذى تشهد له معرفة كاملة ؟

أجاب الرجل : نعم اعرفه معرفة كاملة ٠

فسأل عمر : هل عاملته بالدرهم والدينار الذى يظهر ورع الرجل ؟

أجاب الشاهد : لا ٠٠

سأل عمر : هل جاورته فى المسكن حتى تعرف أخلاقه ؟

أجاب الشاهد : لا ٠٠

ثم سأل عمر : هل صاحبته فى السفر الذى يبين مروءة الناس ؟

أجاب : لا ٠٠

فقال عمر : لعلك رأيته قائما فى المسجد ، يرفع رأسه ويخفضها ؟

فأجاب : نعم يا أمير المؤمنين ، هذا فحسب ٠٠٠

فقال عمر بصوت عنيف : اذهب فلست تعرفه !!!

أنظر أيها القارىء الكريم ، كيف تعرف أقدار الناس؟ ان ابن الخطاب بين لنا من هذه القصة مقاييس الرجال ٠٠ هذه المقاييس العادلة التى تزن الناس بميزان دقيق بعيد عن الغش والمراءاة !!

ان الاسلام يقوم ابناءه بمقدار ما هم عليه من خلق كريم ، وورع رفيع ، ومروءة كاملة ٠٠ ولم يدخل فى حسابه المظاهر والشكليات ، على انها كل شيء فى تقويم المسلم ، ورب صائم ليس له من صيامه الا الجوع والظمأ ، ورب قائم ليس له من قيامه الا السهر والنصب !!!

ان عمر يسأل الشاهد عن الجوانب الثلاثة التى يكون بها الرجل انسانا فاضلا ٠٠

الجانب الاول : الجانب المادى ، فبعض الناس يظهرون أمامك بمظهر التقى والصلاح ، ولكن بعد ان تعاملهم تتكشف لك نفوسهم ، فهى كالكلاب المسعورة، تريد ان تلتهم كل ما تقابله ، ان الحرص اذلها ، وأذل الحرص اعناق الرجال ٠٠٠ ولهذا المعنى يقول الرسول الاعظم صلوات الله وسلامه عليه :«الدين المعاملة» فاذا حكمت على انسان يكون مظهره الخارجى الورع ، ومعاملته هكذا فى نهاية الجشع ٠٠ اذا حكمت عليه بانه صالح ٠٠ فلست تعرفه !!!

الجانب الثانى : الجانب الخلقى، ويظهر ذلك فى الجوار ٠٠ فرب انسان تقابله فى الطريق ، ويظهر لك الود والخير ، وعندما ترميك المقادير بمجاورته فى المسكن ، تجد ذئبا كاسرا يقيم بجوارك ، انه دائم الصياح ، كثير الشر ، قليل الخير ، لا يسأل عليك الا ان كنت فى نعمة ، فان ألمت بك ملمة، او نزلت بك نازلة، لا ترى له أثرا ٠٠ انه يؤذيك بالقول أو بالفعل ، ومهما رفع هذا الرجل رأسه فى المجد وخفضها ، فلن يساوى عند الله شيئا ٠

وهذا حديث ابى هريرة رضى الله عنه ، قال: قيل يارسول الله : ان فلانة تصلى بالليل وتصوم النهار ، وفى لسانها شيء تؤذى جيرانها فهى سليطة ، قال الرسول : لا خير فيها هى فى النار !!! وقيل له : ان فلانة تصلى المكتوبة وتصوم رمضان وتتصدق بالاثوار (القليل من اللبن) وليس لها شيء غيره، ولا تؤذى احدا ، قال : هى من الجنة !!!

فان قلت عن هذا الجار الذى يؤذى جاره انه رجل طيب ٠٠ فلست تعرفه !!!

الجانب الثالث : جانب المروءة، وذلك حينما يرافقك انسان فى السفر ، ان هذه الرفقة تظهر لك مروءته ان كان من اهل المروءات، وقديما قالوا : اختر الرفيق قبل الطريق ٠٠ ان رفيقك فى الطريق هو الذى يونسك ، وهو الذى يعينك ويقوم على رعايتك ان أصابك شيء فى السفر ٠٠ وقد فسر ابن عباس رضى الله عنه ، الصاحب بالجنب برفيق السفر فى قوله تعالى (والجار ذى القربى والجار الجنب والصاحب بالجنب) ان كان هذا الرفيق يؤذى رفيقه، ثم يظهر امام الناس بمظهر الخشوع وقلت عنه انه رجل خير ٠٠ فلست تعرفه !!!

ان الدين لا يعتبر المسلم الا بالقلب الطاهر المليء بالخلق الفاضل ، فاذا أقفر القلب من الخلق لا ينبت قبولا ، كالحجر المكسو بالتراب لا يخرج زرعا ، والقشور الخادعة لا تغنى عن اللباب الرديء شيئا !!!

ان الخلق يخالط العمل القليل فينميه حتى يزن الجبال ، ويخلو منه العمل الكثير فلا يساوى عند الله هباءة ٠٠

اذن لا تحكم على الناس بمظاهرهم . . والا فلست تعرفهم! لا تمد حق امرء حتى تجربه ولا تذمنه من غير تجريب !!!

oo

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

oo

برنامج اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغه الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ تحية المرضى لاقاربهم البعداء ٠
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافه
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 324

Sabato 8 novembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 1

ALLE NAZIONI UNITE

Raccomandata l'assistenza tecnica e finanziaria del Togo dalla Commissione di Tutela

La Commissione ha anche votato all'unanimità una raccomandazione all'Assemblea Generale per l'abrogazione della tutela nel 1960 — I compiti della Missione di Visita nel Camerun Francese in un dibattito al Consiglio di Tutela

New York, 7.

La Commissione di Tutela dell'Assemblea Generale ha votato ieri sera all'unanimità una risoluzione con cui si raccomanda all'Assemblea di abrogare la tutela sul Togo allorchè, nel 1960 il paese diverrà indipendente.

Il testo della risoluzione è stato presentato da: Argentina, Birmania, Canadà, Ceylon, Colombia, Danimarca, Stati Uniti, Malesia, Ghana, Guatemala, India, Irlanda, Italia, Liberia, Mexico, Nuova Zelanda, Pakistan, Panama, Perù, Filippine, Venezuela, Jugoslavia, Costarica.

Un'altra risoluzione presentata da Ghana, Haiti, India, Irak, Iran, Liberia, Mexico Polonia e Jugoslavia è stata approvata all'unanimità dalla Commissione di Tutela dell'Assemblea Generale sempre relativamente al Togo.

Con tale risoluzione la Commissione chiede che sia dato esito alle domande di assistenza che il Togo potrà rivolgere alle Nazioni Unite ed alle sue istituzioni specializzate, tramite la Francia, da oggi al 1960.

La risoluzione invita il Segretario Generale, il Fondo speciale, l'Ufficio di Assistenza tecnica e le istituzioni specializzate a studiare rapidamente e favorevolmente ogni richiesta di assistenza relativa al Togo.

Intanto dietro richiesta della Francia, il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite si è riunito per esaminare la questione di invitare la Missione di Visita delle Nazioni Unite nel Camerun francese — il cui arrivo è previsto per il 14 novembre — ad «esporre i suoi punti di vista sulle modalità in base alle quali dovrà essere organizzata la consultazione che permetterà alla popolazione del Camerun sotto amministrazione francese di esprimere la sua opinione in merito all'abrogazione del regime di tutela».

Tale invito è contenuto in un testo di risoluzione presentato dall'Italia.

Il Delegato della Francia Kosciuszko Morizet ha rappresentato come questo allargamento del mandato della Missione di visita risponda ad un fatto nuovo: il voto espresso, il 24 ottobre c.a., dall'Assemblea Legislativa del Camerun su una risoluzione che chiede che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sia investita «dell'abrogazione dell'accordo di tutela in concomitanza all'indipendenza del Camerun».

I Delegati dell'India e di Haiti hanno espresso l'opinione che tale testo «insiste troppo sull'abrogazione della tutela» ed il delegato indiano ha chiesto che questi termini siano sostituiti da «l'avvenire del Camerun».

Il Rappresentante francese ha ammesso che il testo menziona sia «l'avvenire» che la «fine della tutela».

A richiesta del Delegato indiano il dibattito è stato rinviato.

Da Lagos si apprende che il Consiglio Regionale di Kuimba — Camerun britannico — ha espresso l'opinione che elezioni democratiche sarebbero il mezzo migliore per determinare i voti della popolazione del Camerun meridionale in merito al suo avvenire

Nel memorandum presentato alla Missione di Visita il Consiglio chiede, inoltre, un maggior numero di scuole secondarie, più forti investimenti esteri per lo sviluppo economico del territorio e la nomina di camerunensi a posti direttivi della «Cameroons Development Corporation».

Il Capo della Missione di Visita ha fatto presente ai membri del Consiglio che il compito principale della missione è quello di trovare il miglior metodo per consultare la popolazione in merito al suo avvenire.

M. J. Etoto, Presidente del Consiglio di Kuimba ha dichiarato che il suo partito il «Congresso Nazionale del Camerun» ed il «Partito del Popolo del Camerun» che costituiscono la coalizione governativa non sarebbero contrari ad un plebiscito sempreché questa consultazione non venga influenzata dagli immigrati del Camerun francese la cui presenza nel paese provoca la inquietudine della popolazione.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ed un altro Ministro hanno dichiarato che i recenti avvenimenti hanno dimostrato che una unificazione col Camerun francese è «impossibile».

E' TUTT'ORA IN ATTO

Una vivace controversia tra i deputati africani ed il Governatore del Kenya

I 14 membri africani del Consiglio Legislativo hanno abbandonato l'aula durante l'ultimo discorso di Sir Evelyn Baring — I motivi del gesto esposti dai Deputati in una pubblica dichiarazione — Un commento del Times

Nairobi, 7.

Martedì scorso durante il discorso fatto dal Governatore del Kenya Sir Evelyn Baring, il quale visitava il Consiglio nella sua qualità di diretto rappresentante di S.M. Britannica, i quattordici consiglieri africani, eletti membri del Consiglio, lasciarono l'aula.

Lo speaker del Consiglio Legislativo del Kenya Sir Ferdinand Cavendish Bentinck, mercoledì «riprovò» i quattordici membri della Camera. Condannando la loro azione, lo speaker ha detto che la loro condotta era «calcolata, grossolanamente irregolare e insultante non solo verso la dignità della Camera, ma anche verso Sua Maestà la Regina Elisabetta II».

In una dichiarazione emessa mercoledì sera, i membri africani hanno ricordato che essi avevano richiesto la conferenza della tavola rotonda fin dal giugno scorso. Ad essi era stato detto il mese scorso dal Governatore che non aveva da Londra nessuna risposta in merito alla loro richiesta.

Il Governatore, tuttavia, promise di tenersi in contatto con i membri africani per ulteriori discussioni non appena avesse ricevuto qualche comunicazione in proposito.

«Nel suo discorso di martedì al Consiglio Legislativo», prosegue la dichiarazione, «è apparso evidente che il Governatore parlava su ordine pervenutogli da Londra, ed apparve anche evidente che la sua promessa non era stata mantenuta e che i nostri approcci e le nostre discussioni con lui non erano state considerate con serietà. Fu anche chiaro che vi era un deliberato sforzo per ridicolizzare la nostra posizione, specialmente quando il Governatore ha detto «non vi saranno cambiamenti a meno che non vi siano negoziati nel vero senso della parola».

La dichiarazione conclude invitando il Governatore a riunire quanto prima la conferenza della tavola rotonda ed aggiunge che il Governo rischierebbe di navigare in più cattive acque se i consiglieri si convincessero che il Governo tenta ignorare indefinitamente l'importanza assunta dai membri eletti africani.

Commentando il fatto il «Times» scrive che sarebbe «da pazzi sia ignorare le obiezioni di Mboya sia il lasciarle cadere».

«In ogni caso, scrive il giornale su un suo ordine che i quattordici membri lasciarono l'aula» ed aggiunge «la risposta di Mboya all'irrigidimento costituzionale che ora minaccia il Kenya è tale da rendere necessaria la conferenza della tavola rotonda. Il punto di vista del Governatore è che la Costituzione non è inflessibile e che il Governo è disposto ad accettare ragionevoli suggerimenti. Certamente dovranno essere trovate possibilità di manovra da ambo le parti onde prevenire un peggioramento della scoraggiante situazione. Una conferenza ufficiale e completa prima della nuova Costituzione avrebbe realmente avuto la possibilità praticamente di creare solamente confusione. Ma un personale contatto da Mboya con il Governatore con qualche pratico suggerimento o emendamento costituzionale sarebbe più efficace della campagna dell'affronto personale che egli sembra ora over lanciato. Certamente i prossimi passi debbono essere fatti nel Kenya giacchè il Governo Britannico ha dato una Costituzione che è giusta in linea sarà il momento per il Kenya di alterarla».

QUANDO L'ACCORDO SEMBRAVA RAGGIUNTO

Effettuati dalla Russia due inattesi esperimenti nucleari

Gli esperimenti sarebbero stati effettuati nei giorni 1 e 3 novembre — Stati Uniti e Gran Bretagna hanno dichiarato di ritenersi liberi di riprendere i loro quando lo riterranno opportuno

Washington, 7.

Il Presidente Eisenhower ha annunciato che gli Stati Uniti visto che l'URSS ha effettuato due esperimenti nucleari — il 1° e il 3 novembre — si considerano liberi di riprendere i propri quando vorranno pur mantenendo per ora la sospensione.

Si ha da Londra che il Foreign Office ha fatto una uguale comunicazione ufficiale nella stessa giornata di oggi.

Nel corso di una conferenza stampa, il Segretario di Stato John Foster Dulles ha dichiarato che l'URSS dovrà accettare tutte le conseguenze della sua decisione di proseguire gli esperimenti con armi nucleari.

Secondo Foster Dulles tali conseguenze sono: una condanna da parte dell'ONU, che ha votato recentemente una risoluzione esprimente la speranza che le potenze partecipanti alla conversazioni di Ginevra non avrebbero compiuto esperimenti per la durata dei negoziati, una condanna da parte dell'opinione pubblica mondiale, la possibile ripresa degli esperimenti nucleari americani e inglesi.

Parlando oggi a Portsmouth nel corso di una riunione del partito conservatore, il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha detto, tra l'altro, che la ripresa degli esperimenti nucleari da parte dell'URSS dimostra un assoluto disprezzo per la risoluzione approvata dall'ONU recentemente.

Lloyd ha aggiunto che la Gran Bretagna auspica una buona riuscita dei colloqui in corso a Ginevra e non intende attualmente riprendere gli esperimenti nucleari.

Intanto il comunicato diramato oggi dalla commissione americana dell'Energia Atomica, secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe ripreso i suoi esperimenti nucleari, effettuando il 1° ed il 3 novembre scorsi esplosioni nell'isola di Novaya Zemlya nel circolo polare artico, ha suscitato, tra gli osservatori internazionali che seguono le riunioni tripartite di Ginevra, una grande delusione.

Il gesto sovietico dovrebbe comunque avere sulle attuali trattative per la ricerca di un accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari, alcuna influenza, dichiara la delegazione americana in una nota pubblicata oggi.

Il comunicato afferma che, per il momento almeno, gli Stati Uniti non intendono riprendere i loro esperimenti e che la stessa linea di condotta sarà seguita dalla Gran Bretagna. Si spera che il governo russo riveda la sua posizione e rinunci alle prove.

Si apprende da Ginevra che l'odierna seduta alla conferenza tripartita sulla cessazione degli esperimenti nucleari, durata meno di due ore, sarebbe stata occupata in buona parte dall'esame del documento inglese relativo ad «alcuni aspetti pratici in vista della costituzione di un'organizzazione internazionale di controllo».

Il progetto di costituzione della Guinea

Conakry 7,

Il progetto di costituzione sarà sottoposto prossimamente all'Assemblea Nazionale della Repubblica di Guinea e frattanto la commissione costituzionale incaricata dell'elaborazione del progetto continua i suoi lavori.

Il progetto di costituzione è composto di vari titoli relativi: alla sovranità al parlamento, al capo dello stato, al governo, alle relazioni internazionali, alle relazioni interafricane all'autonomia giudiziaria, ai diritti ed ai doveri fondamentali del cittadino agli emendamenti costituzionali ed alle disposizioni transitorie.

Si apprende frattanto che la Filandia, l'Olanda, il Brasile e la Danimarca hanno riconosciuto la Repubblica di Guinea.

Da Parigi si ha che il Generale De Gaulle ha ricevuto il Signor Naby Youla, inviato personale di Sekou Toure latore di una lettera del leader della Guinea.

RETTIFICA

Per una involontaria svista di carattere redazionale abbiamo omesso, nel nostro numero di ieri, l'intervento che il Ministro per gli Affari Interni On. Hagi Mussa Bogor, ha fatto nel corso della parte della seduta dell'Assemblea Legislativa dedicato al telegramma con cui la «Somali National League» del Somaliland chiede di unirsi con la Somalia nel 1960.

Il Ministro, On. Hagi Mussa Bogor, nel prendere la parola ha detto: *«Signor Presidente, come hanno affermato i due precedenti Deputati, penso che quanto contiene il, telegramma sia il fine ultimo di ogni somalo».*

«Signor Presidente, io sono del parere che meritino un particolare ringraziamento da parte nostra coloro che hanno inviato alle Nazioni Unite, al Governo britannico ed a noi, questo telegramma che rispecchia i sentimenti di tutti i somali, anche se facendo ciò, essi hanno adempiuto al loro dovere. Ognuno può rendersi conto come la cosa sia incompleta quando all'intero manca una parte. Io prego che venga inviato un telegramma da parte dell'Assemblea, del Governo e da parte dei vari partiti, alle Nazioni Unite, in cui si dichiari il nostri appoggio alle idee espresse nel telegramma, idee a cui ci associamo».

ANNUNCIATO DURANTE UN DISCORSO

Un piano americano di aiuti ai paesi sottosviluppati

San Francisco, 7.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Economici americano Douglas Dillou, ha sottolineato in un suo discorso davanti al «Consiglio degli Affari Mondiali della California del Nord», la necessità per gli Stati Uniti ed il Mondo libero di contrastare nergicamente l'offensiva del blocco cino-sovietico nei paesi sottosviluppati dell'Africa, del Medio Oriente, dell'Asia meridionale e dell'America Latina.

L'aggiunto di Dulles, il quale si sta recando a Seattle dove lunedì si aprirà la conferenza ministeriale del «Piano di Colombo» ha dichiarato, in sostanza, che se i paesi industrializzati del mondo libero non si dedicano a questa opera, rischiano di vedere un miliardo di abitanti delle regioni succitate, cadere sotto il controllo del comunismo.

Dillou ha ricordato che l'Unione Sovietica ed i suoi satelliti, così come la Repubblica Popolare Cinese, hanno in quattro anni, accordato più di due miliardi di dollari di crediti ai paesi sottosviluppati e posto a loro disposizione più di tremila tecnici oltre ad offrire ai loro studenti la possibilità di specializzarsi.

Per fronteggiare questa situazione, Dillou ha proposto un piano di sei punti che prevede: l'aumento di trecento milioni del fondo per lo sviluppo economico degli Stati Uniti, che sarà così portato ad un miliardo di dollari; una più forte partecipazione da parte degli Stati Uniti ai programmi di cooperazione tecnica; un crescente aiuto da parte dei paesi industrializzati del mondo libero alle nazioni sottosviluppate, per il tramite di organizzazioni multilaterali quali l'associazione per lo sviluppo internazionale. Tali organizzazioni dovrebbero essere affiliate alla Banca Mondiale così come proposto dagli Stati Uniti, il mese scorso, alla conferenza di Nuova Delhi; la creazione di organismi regionali per lo sviluppo economico del tipo dell'istituzione per lo sviluppo interamericano e dell'organismo per lo sviluppo economico del Medio Orien

(Continua in 3° Pag.)

Il nuovo Segretario Generale di Palazzo Chigi

Roma, 7

Il Consiglio dei Ministri ha nominato oggi il Ministro Plenipotenziario di I° classe Carlo De Ferraris Salzano Segretario Generale del Ministero degli Esteri.

Nato a Napoli il 20 agosto 1905 il Ministro è laureato in legge e scienze politiche.

Egli è stato Vice Console a Ginevra dal 1932 al 1933, Vice Console a Cannes dal 1934 al 1936 Segretario dell'Ambasciata di Parigi dal 1936 al 1938, Capo Ufficio coordinamento al ministero degli esteri dal 1938 al 1942. Primo Segretario della Legazione d'Italia a Budapest dal 1942 al 1944. Nell'anno seguente Capo Ufficio decimo della direzione affari politici e Capo Ufficio sesto della direzione generale affari politici nel 1945 1946.

Nominato Consigliere dell'Ambasciata al Messico nel 1946 ricoprì tale incarico fino al 1949 quando passò come consigliere a Bruxelles. Qui rimase fino al 1951. Successivamente è stato Console Generale a Chigago dal 1951 al 1952 Console Generale a New York dal 1952 al 1958, Nel luglio di quest'anno è stato nominato Direttore Generale del Personale al ministero degli affari esteri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato anche un movimento diplomatico di cui sarà data comunicazione non appena pervenuti i previsti gradimenti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Convocati per sabato 15 i Consigli Municipali neo eletti

Il Ministro per gli Affari Interni, On. Hagi Mussa Bogor, ha, con decreto in corso di pubblicazione, stabilito che i Consigli Municipali recentemente eletti dovranno riunirsi sabato prossimo 15 novembre.

Nella loro prima riunione i Consigli dovranno procedere alla nomina del Sindaco e degli Assessori.

Come è noto il Sindaco viene eletto dal Consiglio municipale a scrutinio segreto. Qualora dopo due votazioni nessuno abbia riportato la maggioranza, il Consiglio deve procedere ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che, nella seconda votazione, hanno tenuto un maggior numero di voti ed è proclamato Sindaco quel candidato che, nel ballottaggio, ha ottenuto il più alto numero di voti.

La prima seduta del Consiglio è presieduta dal Consigliere municipale più anziano.

Lo stesso per la Giunta l'elezione, qualora dopo due votazioni nessun candidato abbia riportato la maggioranza, avviene per ballottaggio tra i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nella seconda votazione.

Si ricorda che le sedute del Consiglio Municipale sono pubbliche.

In conseguenza del decreto del Ministero per gli Affari Interni, il Sindaco di Mogadiscio, Sig. Giamal Abdullahi ha convocato il Consiglio Municipale della capitale per le ore 9 antimeridiane di sabato p.v. con il seguente ordine del giorno:

— Elezione del Sindaco;
— Elezione della Giunta Municipale.

LA CONFERENZA DEL PROF. ZACCARINI

Dare il proprio sangue per salvare la vita altrui è un dovere sociale e religioso

Come già pubblicato, la sera del 5 corrente il prof. dott. Cesare Zaccarini, Primario chirurgo, ha tenuto presso l'Istituto Culturale Sociale, alla presenza di numeroso pubblico una applaudita conferenza sul la trasformazione del sangue cui ha fatto seguito una interessante proiezione di un intervento chirurgico sul cuore.

Per i nostri lettori riportiamo appresso in riassunto il testo della conferenza, con cui il prof. Zaccarini ha rivolto un vivo appello alla popolazione per ottenere l'adesione di donatori di sangue, affinchè con la trasfusione molte vite umane possano essere risparmiate.

Confidiamo che l'appello del prof. Zaccarini venga raccolto da molte persone, perchè anchè in questo campo la Somalia possa rendersi partecipe di una pratica largamente diffusa all'estero e che rappresenta una delle più alte espressioni della solidarietà umana.

«Signori ha detto il prof. Zaccarini sono venuto qui in Somalia a ricoprire il posto di Primario Chirurgo ed ho trovato la necessità di molte cose perchè molte cose mancano. Di questo, con l'aiuto delle Autorità somale ed italiane, molte ne sono state procurate e, speriamo entro breve scadenza, che giungano i nuovi apparecchi e i nuovi moderni strumenti, previsti. Però quello di cui principalmente ho sentito la mancanza, è stato del sangue: sì, Signori, sangue da trasfondere ai malati gravi e per i quali rappresenta la vita. E di questa necessità sono costretto a parlarne a Voi. I soldi o prima o dopo si trovano e prima o dopo apparecchi o strumenti possono venir comperati, ma il sangue no: il sangue per i vostri padri, per i vostri figli, per i vostri fratelli che ne hanno bisogno, dovete essere voi a darlo.

Il sangue serve per la vita, per il nutrimento degli organismi viventi ed il sangue che viene trasfuso, oltre che costituire eventuali perdite di sangue per ferite, per gravi operazioni chirurgiche, può servire anche per curare, poichè nel sangue sono disciolte sostanze, alcune delle quali sconosciute e non ancora individuate, che tal volta risolvono situazioni di malattia disperate.

Nel mondo, coloro che offrono il loro sangue, i cosidetti Donatori, sono riuniti in associazioni, in Club: una cosa del genere vorrei che si potesse realizzare qui a Mogadiscio, spero di riuscire ad avere un centinaio di donatori.

Dare il proprio sangue per salvare la vita degli altri, è un dovere sociale e religioso: tutte le Religioni, la vostra e la mia, lo raccomandano. E non crediate che il prelevare una piccola quantità di sangue possa arrecarvi alcun danno, anzi ad alcuni farà bene, ad ogni modo siate tranquilli, prima verrete visitati, vi verranno fatti tutti gli esami del sangue, vi verranno fatte delle radiografie e poi, accertato che siete sani, solo allora potrete fare i donatori di sangue.

Vi dissi che il sangue raccolto dal Donatore serve per trasfonderlo in caso di gravi perdite di sangue, ma vi posso aggiungere anche che tale è l'importanza del sangue che ci sono addirittura delle macchine, che si usano in chirurgia, le quali per funzionare abbisognano di sangue, così come un automobile abbisogna di benzina.

Vi mostrerò, in questo film, uno di tali interventi; voi vedrete come si opera su di un cuore dopo averlo staccato dal la circolazione dell'organismo alla quale provvederà una macchina complessa: il Cuore-Polmone artificiale. Ebbene, per eseguire questa operazione sperimentale nel cane, abbiamo avuto bisogno di altri due cani che dessero il loro sangue, altrimenti questa operazione non si poteva nemmeno iniziare.

Per parlarvi, e mi rivolgo specialmente a voi giovani, mi ero fatto degli appunti, che ora mi accorgo di non averli seguiti: il motivo è che nel corso di questa conferenza ho sperato che quanto vi chiedo, capiste che ve lo chiedevo col cuore e perciò è col cuore che ho voluto parlavi; spero che vi presenterete quando o dove sarete chiamati, che aderirete ad essere dei Donatori di sangue ed allora potremo dire che quest'ora passata insieme stasera, non è stata sprecata».

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

AVVISO

«La Direzione del servizio Monopoli informa che il numero delle rivendite istituite in Mogadiscio e nei quartieri periferici, è più che sufficiente a soddisfare le necessità dei consumatori e che pertanto qualunque domanda in proposito dovesse pervenire dopo la data odierna non potrà essere presa in considerazione».

IL DIRETTORE
(G. M. MUradi)

IL TEMPO

Temperatura minima	C. 25,6
Vento prevalente	Km/ora 6.4
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	11.0
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Giuba	m. 3.65

Il Console Generale di Francia in visita al Governo

Martedì il Console Generale di Francia in Mogadiscio Signor Joseph Lambroschini, accompagnato dal Console Generale Claude Leprevost, ha reso visita ai Ministri degli Affari Sociali, Affari Finanziari ed Affari Generali.

I Ministri hanno intrattenuto sia il Console Generale Lambroschini che il Signor Leprevost, il quale come è noto è stato destinato ad altra sede, in cordiale colloquio.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il prolungamento di Viale Italia, e Via G. Ferroni

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Hagi Mussa Samantar, Guled Dini Mohamed Hersi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Chisimaio con Via Brava.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Munasser Bin Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord-Ovest della Fiera in via della Radio di Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo dell'Alitalia da Naibi sono giunti quattro passeggeri. Con lo stesso aereo, per Aden-Kahrtum-Roma ne sono partiti 19.

* * *

Con la M/n «Nino Bixio dall'Italia è giunto un passeggero.

* * *

E' partita per il Golfo Persico la M/n «Irene» sulla quale non sono imbarcati passeggeri.

oo

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del'8 Novembre 1958 :
Alta marea ore 1,34-14.00
Bassa marea ore 6,48-20.00

...E QUELLE DI DOMANI

MAREE del 9 Novembre 1958:
Alta marea ore 2,24-14.52
Bassa marea ore 8,40-20.45

LO SPORT

LA COPPA BENADIR

Autoparco - Polizia incontro suspense?

Domani alle ore 16 allo Stadio CONI

La Coppa Benadir è giunta alla finale.

Autoparco e Polizia saranno domani di fronte per la prima delle due partite con cui, salvo spareggio, il torneo si dovrebbe concludere.

Gli stessi nomi delle due protagoniste sono tali da svegliare l'interesse degli sportivi anche più restii a raggiungere il lontano stadio CONI. Dobbiamo dire, infatti, che si tratta uno di quegli incontri che solitamente vengono definiti di «cartello».

Indubbiamente si tratta di vedere le due più forti squadre di cui attualmente la Somalia dispone, anche se fra di esse ci sono diversità notevoli di impostazione e di stile.

Gli azzurri della polizia costituiscono, almeno a nostro parere, l'undici più armonico, più affiatato e più dotato del momento. Rimasta pressochè intatta l'intelaiatura della squadra che l'anno scorso si piazzò seconda nel campionato di I divisione, e rafforzata questa intelaiatura con l'immissione di un tiratore scelto qual'è Squarcia e di un plastico portiere qual'è Salimo Omar, la Polizia si può dire non tema avversari sicura nella linea difensiva, buona nella mediana scattante all'attacco, può contare sia nelle fasi d'attacco che in quelle difensive, su almeno due mediani e su una splendida mezz'ala.

Il suo gioco lineare e largo fa sì che le fasi di attacco siano rapide ed avvolgenti, mentre la solidità della difesa permette di evitare schieramenti eccessivamente prudenziali a tutto vantaggio del gioco offensivo.

Viceversa l'Autoparco sembra sia ancora alla ricerca di un suo gioco e di un suo stile. La squadra manca di legamento e di incisività. Queste deficienze i neroazzurri colmano con un gioco pieno di calore e con un orgoglio che li sostiene nella competizione.

I frequenti spostamenti che vengono fatti nella formazione non permettono di prevedere come la squadra si schiererà domani. Rimane tuttavia il fatto che l'undici ha una profonda deficienza nella linea mediana che è poco costruttiva e non è capace di controllare adeguatamente la metà campo. Solida appare invece la difesa e ricco di iniziative e di capacità, sebbene non perfettamente coordinato, l'attacco.

Questa in qualche modo la radiografia delle squadre. Ma a quanto da essa appare va aggiunto lo spirito agonistico e quel tanto di imponderabile che esiste in tutte le partite di calcio e che per la Polizia potrebbe essere un calo di forma o addirittura un fattore psicologico per il fatto stesso di trovarsi, per la prima volta in questa torneo, di fronte ad una squadra che non navighi tra le aure mediocrità, e per l'Autoparco la spinta dell'orgoglio che potrebbe, una volta tanto, indurre la squadra a non schierarsi sulla difensiva.

Incontro, quindi, pieno di incertezze e ricco di imprevedibili fattori: ne potrebbe scaturire una partita «suspense».

ANNUNCI ECONOMICI

Il Libro dell'Autotecnico e Radioriparatore — Enciclopedia Ricettario (10.000 ricette e formule) — I quattro Codici (per le udienze civili e penali) — Codice Civile — nuovi arrivi alla Cartolibreria Porro

MANCIA COMPETENTE riportando Libreria Porro scarpa bianca da donna tacco alto (sinistra smarrita presso Via Ugo Ferrandi — Negozio Drei

CAUSA RIMPATRIO vendesi avviatissimo esercizio redditizio rivolgersi Porro

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
13.30 - Giornale

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Gurou
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20 15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21 00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni

* * *

13.30 - Giornale Radio Italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (Som.)
16.50 - «LUGABAHSI» Rassegna settimanale di opinioni e varietà
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fnie della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio italiano
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

OGGI

CINEMA BENADIR «Duello sul Mississippi» Technicolor con Lex Barker - Patricia Medina Seguirà Cortometraggio con «Charlot»

CINEMA CENTRALE «Guerra tra i pianeti» prima visione con Peter Graves - Barbara Bestar cinegiornale

CINEMA EL GAB «Kidd il pirata» prima visione Warnercolor con Gianni e Pinotto segue nuovo documentario in Technicolor

CINEMA HADRAMUT «Bagdad Ka Chor»

CINEMA HAMAR «I dritti» Cinemascope prima visione con Claudine Dupuis - Valeria Moriconi Memmo Carotenuto - Jacques Torrens - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Kidd il pirata» prima visione Warnercolor con Gianni e Pinotto segue nuovo documentario in Technicolor

SUPERCINEMA «Tifone su Nagasaki» Technicolor prima visione con Danielle Darrieux - Jean Marais - Kishi Keiko - cinegiornale

DOMANI

CINEMA BENADIR «Il mistero delle cinque dita» prima visione con Peter Lorre - Robert Alda - Andrea King

CINEMA CENTRALE «Tifone su Nagasaki Technicolor prima visione con Danielle Darrieux - Jean Marais - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Inno di battaglia» Cniemascope prima visione in Technicolor Univ. Interna. con Rock Hudson - Martha Hyer segue nuovo cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «Kidd il pirata» in Supercinecolor

CINEMA HAMAR «Il ladro del Re» Cinemascope Technicolor Metro Goldwyn Mayer con Ann Blyth Edmund Purdom - David Niven George Sanders - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Inno di battaglia» Cniemascope prima visione in Technicolor Univ. Interna. con Rock Hudson - Martha Hyer segue nuovo cinegiornale

SUPERCINEMA «Lo scorpione nero» prima visione con Richard Denning - Mara Corday - Mario Navarro cinegiornale

Preferite le "TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

Attenzione!

sono in vendita i biglietti della

LOTTERIA di CAPODANNO

1° premio 100 MILIONI - 2° premio 25 MILIONI

(premi minori per decine di MILIONI)

Affrettatevi!

Un sollecito acquisto dei biglietti Vi garantisce maggiori possibilità di vincere.

CONCESSIONARIO DI VENDITA per la Somalia:

CARTOLIBRERIE «PORRO»

Agenzie di vendita presso: Bar Croce del Sud - Bar Fiat - Bar Nazionale - Bar Savoia - Tabaccheria Hamar - «Uebi Scebeli» di Afgoi - Cuccotto (Merca) Conti (Chisimaio - Stirpe (Zungur..

Difficile l'unità del mondo arabo

Re Maometto V e il suo Primo Ministro Balafrej sono due statisti assai cauti, e la loro politica estera si distingue da quella degli altri governanti arabi per la cura scrupolosa con cui evita ogni presa di posizione prematura e per la rigorosa costanza delle sue linee direttive. E' una politica che non conosce giri di valzer, che evita di impegnarsi troppo facilmente, ma di regola si mantiene coerente ai suoi impegni, una volta che li abbia espressi. Questo spiega perchè, unito alla Tunisia e al Fronte di Liberazione Nazionale algerino da vincoli che sono qualcosa di più di una alleanza, poichè preludono alla unificazione dei tre paesi in una Federazione della quale sono state già poste, in una certa misura, le fondamenta, il Governo di Maometto V ha scrupolosamente evitato di associarsi all'improvvisa impennata del Presidente Burghiba durante l'ultima sessione della Lega Araba, ed ha mantenuto finora, nella grave crisi che si è determinata tra Tunisi e il Cairo, un atteggiamento di formale neutralita. Non si deve dimenticare infatti che furono le insistenti pressioni del Governo di Rabat, insieme a quelle del Governo iracheno, ad indurre il Presidente tunisino ad aderire formalmente alla Lega Araba, cosicchè il clamoroso fallimento di questi tentativi di stabilire una durevole cooperazione tra i paesi arabi del Medio Oriente e quelli del Nord Africa non può essere stato accolto dai governanti marocchini senza disappunto. L'atteggiamento della delegazione marocchina in seno al Consiglio della Lega Araba è stato, di tale disappunto, una inequivocabile espressione: essa infatti si è associata alle altre delegazioni arabe nel condannare la presa di posizione tunisina, schierando così contro Burghiba e a favore di Nasser la unanimità dei voti dei membri della Lega.

Ciò non vuol dire però che la Tunisia sia ora isolata fra i paesi arabi: in effetti la posizione del Presidente Burghiba si è rafforzata, sia sul piano internazionale che su quello interno. Della crisi egli ha profittato infatti per assumere clamorosamente il ruolo di alfiere delle tendenze filo-occidentali che certo non mancano in seno al mondo arabo, ponendosi, come diretto antagonista, di fronte a Nasser, cioè all'uomo che molti considerano il *leader* indiscusso del nazionalismo arabo. Presentando poi come un attentato alla indipendenza tunisina da parte egiziana l'azione del suo grande avversario esiliato, Salah Ben Yussef, Burghiba ha messo in moto contro di questi le forze latenti della ancestrale rivalità che oppone il nazionalismo nordafricano a quello egiziano.

L'atteggiamento di Nasser

Circa due anni e mezzo orsono, nell'aprile del 1956, l'ex segretario generale del Neo Destur, Salah Ben Yussef, il quale si era messo contro Burghiba, ed era stato condannato a morte da una corte tunisina, trovò rifugio presso il Presidente Nasser, al Cairo, e di là attraverso emissari dotati di passaporto egiziano, ha continuato a tenere i contatti con i suoi sostenitori e, a quanto afferma il Governo tunisino, ad organizzare complotti tendenti a rovesciare l'attuale regime con la forza, ed attentati alla vita stessa di Burghiba. Durante tutto questo tempo il Presidente tunisino ha tentato inutilmente di ottenere dal Governo egiziano l'espulsione del suo rivale, o almeno che a lui fosse imposto di cessare ogni attività contro il Governo di Tunisi, legittima richiesta del resto, dati i rapporti diplomatici esistenti tra la Tunisia e l'Egitto. Indotto dalle pressanti sollecitazioni di Maometto V ad entrare nella Lega Araba, Burghiba ha ritenuto giunto il momento di porre sul tappeto la scottante questione, e il suo delegato Habib el Sciatti lo ha fatto, nella prima riunione del Consiglio della Lega alla quale i due paesi nordafricani partecipavano, in una forma forse troppo violenta, che ha provocato la reazione egiziana ed ha portato ad una rottura che probabilmente lo stesso Burghiba non voleva, ma che egli ha in ogni caso accettato e sanzionato.

Le accuse di Burghiba

Il Presidente tunisino ha rivolto al *leader* egiziano, nel «memorandum» inviato al Consiglio della Lega Araba, due accuse precise: in primo luogo di tentare di dominare gli Stati Arabi intervenendo senza moderazione nei loro affari interni, e in secondo luogo di condurre una politica filo-sovietica. E in un discorso pronunciato al cospetto dell'Assemblea Costituente non ha esitato a proclamare in maniera inequivocabile la sua intenzione di opporsi ad ogni tendenza capace di trascinare il mondo arabo nello schieramento controllato da Mosca. «*La persona che vi parla* — egli ha detto — *non può essere al soldo di alcuno. Noi abbiamo voluto collaborare con le grandi Nazioni occidentali per potere far fronte agli attacchi eventuali della Francia. Si, io sono occidentale e resto occidentale*». Ed ha poi spiegato il motivo che ispira questa politica: «*Una volta abbassato il sipario di ferro, non è più possibile sottrarsi alla stretta comunista. Invece è possibile in qualsiasi momento lasciare il campo occidentale. Ma ciò non vuol dire* — ha aggiunto — *che noi abbiamo rinunciato ad aiutare i nostri fratelli algerini*».

Il momento per questa offensiva contro Nasser è stato scelto con molta accortezza, tenendo conto dei sintomi di crisi che si delineano nei rapporti tra il Presidente egiziano ed altri leaders arabi, delle difficoltà interne della RAU, e della nuova situazione nella quale si trovano i capi della rivolta algerina in seguito ai sensazionali risultati del «referendum» ed alla politica instaurata dal generale De Gaulle.

Le aspirazioni del Presidente Nasser a realizzare intorno alla sua persona la unificazione dell'intero mondo arabo appaiono in questo momento di assai difficile realizzazione.

I paesi del Maghreb tendono sempre più a differenziare la loro politica da quella di Nasser, e la presa di posizione di Burghiba ha segnato, nei rapporti tra il Cairo e le capitali nordafricane, l'inizio di una fase nuova che non giova certamente al prestigio del Presidente egiziano, e alle sue aspirazioni panarabe. Inoltre mette in una situazione di grave imbarazzo il «Governo provvisorio algerino» che ha la sua sede al Cairo, ma le sue basi, dalle quali può alimentare la guerriglia in Algeria, nelle zone di Frontiera della Tunisia e del Marocco.

Non è da oggi che tra Nasser e Burghiba si svolge una gara serrata per accaparrarsi il controllo del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, ed è proprio sul «*Governo provvisorio*» costituito dai nazionalisti al Cairo che si ripercuotono in misura maggiore, e in maniera quanto mai negativa, le conseguenze della crisi apertasi tra il Cairo e Tunisi. Nonostante infatti le dichiarazioni immediatamente rese da Ferhat Abbas per stabilire uno stato di rigorosa neutralità tra i due contendenti, non appare ingiustificata la preoccupazione dei capi della rivolta algerina di trovarsi da un momento all'altro nella necessità di scegliere tra la protezione politica e gli appoggi finanziari della RAU, e le basi offerte alle forze ribelli, nella zona di frontiera, dalla solidarietà del governo tunisino. E non è da escludersi che una certa influenza abbia avuto questa situazione nei dissensi che sembrano aver dominato le discussioni in seno al «Governo provvisorio» prima del rigetto delle proposte di tregua avanzate dal generale De Gaulle.

Offerte per l'Algeria

Il Presidente del Consiglio francese ha invitato gli esponenti della rivolta algerina a prendere contatto con gli Ambasciatori di Francia a Tunisi o a Rabat, i quali avrebbero curato il loro trasferimento a Parigi, ed ha garantito loro un pieno salvacondotto sia per la durata della loro permanenza nella capitale francese che per il loro ritorno in Nord Africa. Questo invito a trattare non è stato subordinato da De Gaulle a nessuna condizione, ma è evidente che tra l'idea che egli ha del futuro politico dell'Algeria e quella che ne ha il «Governo provvisorio» residente al Cairo esiste un profondo divario. Per De Gaulle il negoziato dovrebbe vertere soltanto sulle condizioni per la cessazione del fuoco, dopo la quale spetterebbe all'elettorato algerino di far valere la propria volontà nelle tre occasioni che ad esso saranno offerte nelle prossime settimane: quella delle elezioni per la designazione dei deputati all'Assemblea Nazionale, quella delle elezioni municipali, e quella delle elezioni per il Senato. La piena libertà di queste consultazioni popolari è stata garantita dal Generale con una solennità che non ha mancato di impressionare l'opinione pubblica non soltanto in Algeria, ma anche negli altri paesi del Maghreb, ed a Rabat come a Tunisi, nonostante le prese di posizione del Segretariato del Maghreb a conclusione della recente conferenza di Tangeri, non si nasconde il favore con il quale la nuova politica del Governo francese viene accolta, anche in virtù della personale fiducia che ispira in questi paesi la figura del generale De Gaulle.

De Gaulle ha detto che «*quando la via democratica è aperta, non ce n'è nessuna altra che sia valida*», e ciò sembra promettere agli algerini la possibilità di una scelta in merito ai rapporti con la Francia, tanto più che il generale ha anche espresso la certezza «*che un giorno o l'altro l'insieme costituito dall'Algeria e dal Sahara si legherà per l'interesse comune con i liberi Stati del Marocco e della Tunisia*».

I motivi di contrasto

D'altra parte De Gaulle ha insistito nel rivendicare alla Francia il compito di portare a conclusione l'*immensa trasformazione* dell'Algeria, perchè soltanto essa è in grado di realizzarla, e ha negato rigorosamente ai capi della rivolta il diritto di rappresentare il paese, senza un mandato popolare espresso in una libera consultazione. «*Non è perchè si tirano colpi di fucile* — egli ha detto — *che si ha diritto di disporre del destino politico dell'Algeria*».

Come si vede, siamo ben lontani dal soddisfacimento delle richieste dei capi del F.L.N., i quali pretenderebbero l'insediamento automatico ad Algeri del «Governo» da loro costituito al Cairo, come preludio alla regolazione di tutte le questioni pendenti tra la Francia e l'Algeria. Ma il fatto stesso che la possibilità di un dialogo sia stata offerta e che non vi sia più, da parte francese, il rifiuto rigoroso di un tempo a qualunque trattativa col Fronte di Liberazione algerino, è giudicato qui come un importante passo avanti verso la possibilità di una soluzione.

Negli ambienti politici di Rabat le parole del generale sono state vagliate con interesse non meno vivo di quello che ad essi hanno dedicato i tunisini e gli stessi algerini, e pare che non siano mancati da parte del Governo marocchino, all'indirizzo del *Governo provvisorio* algerino gli incitamenti a non lasciare passare invano questa occasione che si era offerta di cercare una pacifica soluzione di un conflitto che dura da quattro anni e che non conta ormai più le sue vittime e i suoi danni. Il Presidente Burghiba da parte sua non ha esitato a prendere posizione apertamente, affermando che «*le dichiarazioni di De Gaulle sono impregnate di burghibismo*», e questa constatazione del *leader* tunisino acquista un particolare sapore quando si rifletta al modo usato da lui per assicurare l'indipendenza al suo paese, ottenendo prima una forma di autonomia, poi subito ampliata ad una «indipendenza nella indipendenza» che avrebbe lasciato alla Francia il controllo della politica estera e della difesa della Tunisia, e immediatamente trasformata in una piena indipendenza che l'episodio sanguinoso di Sakhiet Sidi Yusef ha permesso di completare con il ritiro delle forze francesi da tutto il territorio, tranne Biserta.

Situazione complessa

La sistemazione definitiva dei rapporti franco-tunisini in rapporto alla potente base aero-navale, che è uno dei cardini della organizzazione difensiva occidentale nel Mediterraneo, sarà concretata in negoziati che si prevedono assai prossimi.

Negli ambienti politici statunitensi si è evitato finora di interferire in alcun modo nella crisi verificatasi nella Lega Araba, sopraggiunta in un momento nel quale Washington si accingeva ad intensificare i suoi sforzi per staccare Nasser dalla influenza sovietica, offrendo aiuti economici disinteressati. La visita del generale Amer a Mosca, l'annunzio del finanziamento concesso dall'URSS alla RAU per la costruzione della diga di Assuan, e le manifestazioni propagandistiche che hanno accompagnato questo nuovo sviluppo delle relazioni russo-egiziane renderanno però inevitabile un riesame dell'atteggiamento americano nei riguardi del conflitto diplomatico che oppone il Presidente della RAU al «Combattente supremo» tunisino.

E' difficile prevedere gli sviluppi futuri di una situazione così complessa, e che coinvolge tanti e così vasti interessi, ma non è difficile ravvisare in questa situazione il momento più favorevole che mai si sia verificato alla realizzazione del sogno di unità delle popolazioni del Maghreb. E a Rabat sono molti a pensare che benchè Ferhat Abbas e i suoi compagni di lotta si siano lasciati influenzare dalle pressioni che certamente sono state esercitate su di loro al Cairo, ed abbiano rifiutato di recarsi a Parigi per trattare con De Gaulle un compromesso capace di riportare la pace in Algeria, la possibilità di nuovi rapporti di collaborazione politica ed economica tra i paesi del Maghreb e la Francia non mancherà di presentarsi in avvenire come una realizzabile prospettiva.

(Da «Esteri» del 31-10-1958)

Preoccupazione a Washington per il Medio Oriente

Washington, 7.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si segue con una certa preoccupazione l'aumento della tensione fra Israele e gli stati arabi indipendentemente dalla fondetezza, a meno, dei preparativi militari israeliani.

Da parte statunitense si è precisato che non risulta: al Dipartimento di Stato che Israele abbia negli ultimi giorni ammassato truppe al confine con la Giordania. Si è aggiunto, tuttavia, che gli USA restano fermamente contrari a qualsiasi cambiamento dello statu quo delle Palestina.

Intanto dal Cairo si ha che la Repubblica Irakena è pronta ad assumersi le sue responsabilita in caso di aggressione da parte di Israele. Così avverte in una trasmissione Radio Bagdad aggiungendo che «sarebbe un grave errore per l'imperialismo ed il sionismo ritenere che l'Irak resti indifferente dinanzi ai concentramenti di truppe israeliane lungo la frontiera giordana».

Da Beirut giunge notizie che le autorità militari israeliane — hanno informato che oggi pomeriggio alcuni contadini israeliani sono stati fatti segno a colpi di armi automatiche da parte di militari della RAU nella zona del lago di Tiberiade presso la frontiera siriana. Militari israeliani hanno risposto al fuoco.

Gli osservatori dell'ONU sono intervenuti per fare cessare i fuoco.

Nello scontro erano intervenuti rinforzi di unità corazzate e artiglieria. Non vi sono state vittime.

La conferenza dei popoli d'Africa ad Accra

Lagos, 7.

Si apprende che «Una conferenza dei popoli d'Africa» organizzata ad iniziativa del Primo Ministro della Nigeria Orientale Azikiwe e del Primo Ministro di Ghana Nkrumah e che riunirà i rappresentanti di tutti i paesi non indipendenti dell'Africa avrà luogo ad Accra dal 5 al 12 dicembre prossimo.

Questa conferenza che riunirà i delegati dei partiti progressisti dei sindacati, delle organizzazioni della gioventù e di quelle femminili dei paesi non autonomi, avrà il seguente slogan: «L'Africa deve essere libera».

La conferenza avrà per obiettivo di contribuire a liberare «i territori coloniali incoraggiandoli ad unirsi al fine di accrescere la loro influenza nel mondo».

NEL REGNO ANIMALE NON TEME CONCORRENTI

La velocità del leopardo-cacciatore ha del favoloso: 120 km. all'ora

(Continuazione)

Come le tigri, che divengono «mangiatrici di uomini» quando non sono più in grado di catturare animali anche il leopardo a volte terrorizza plaghe intere dell'Africa e dell'India: si narra che uno di essi uccise in Africa ben duecento persone nel volgere di pochi anni, prima di essere catturato, e un altro, il leopardo di Rudrapayag in India, aveva già ucciso 125 persone quando sir William Ibbotson, vice commissario a Garhwal, si rivolse al celebre cacciatore Jim Corbett scongiurandolo di uccidere la terribile belva. La prima vittima si era avuta nel giugno del 1918 e l'ultimo il 14 aprile 1926: da ben otto anni quel feroce felino terrorizzava una regione intera, imponendo alla popolazione un coprifuoco scrupolosamente osservato. Durante le ore del giorno nella regione del Garhwal la vita procedeva in modo normale: gli uomini lavoravano nei campi, le donne raccoglievano i faraggi e i bambini andavano a scuola. Quando il sole si avvicinava al tramonto, tutti si affrettavano a rientrare nelle loro case e durante la notte un sinistro silenzio incombeva su tutta la regione.

Jim Corbett accettò l'invito del commissario, e quando giunse a Garhwal, apprese che il leopardo — quasi che conscio della sua presenza, intendesse sfidarlo — aveva ucciso la 126esima donna in un villaggio vicino (la belva, stranamente, preferiva le donne). Corbett, la notte seguente, si appostò nei pressi del cadevere della vittima, attendendo la belva col fucile spianato: il leopardo fu puntuale, ma Corbett, nell'oscurità, sbagliò di poco la mira. Alcuni giorni più tardi il leopardo uccise una mucca e terrorizzò un uomo cercando di penetrare, senza riuscirci, nella capanna in cui egli abitava; il cacciatore, allora, approntò una robusta trappola fornita di denti lunghi 10 cm., e in essa cadde sì un leopardo, ma Corbett dubitò che fosse il «mangiatore di uomini»: infatti, il giorno seguente apprese che la belva aveva ucciso una giovane donna, che esso aveva agguantato proprio davanti alla casa e trasportata, tenendola sollevata da terra, per quasi 1 Km.

Nei giorni che seguirono il cacciatore organizzò una caccia in grande stile con 200 battitori indigeni, ma il terribile felino riuscì nel frattempo a uccidere un'altra donna, anche questa davanti a casa, e a trasportarla via; poi sfuggì a una seconda trappola divorò un'ennesima donna e finalmente, dopo dieci lunghe notti di appostamenti, fu uccisa da Corbett mentre si avvicinava a una capra che egli aveva legato a un albero. La leggendaria belva di Rudrapayag, che aveva terrorizzato centinaia di migliaia di persone, fu legata a un bambù e trasportata al villaggio più vicino, tra il tripudio di tutta la popolazione.

GEO MALAGOLI
FINE

Per i paesi sottosviluppati

(Continuazione della 1° Pag.)

te, la cui costituzione è stata proposta da Washington alla Assemblea Generale delle Nazioni Unite; aumento del commercio grazie ad una diminuzione delle tariffe doganali; accrescimento, infine, degli investimenti privati americani nei paesi sottosviluppati grazie ad una più attenta collaborazione tra il Governo e le imprese private.

Il Sottosegretario per gli Affari Economici ha aggiunto che una commissione del Ministero del Commercio è stata incaricata di studiare la questione e dovrà presentare un rapporto in proposito all'inizio del 1959.

Dillou ha dichiarato, inoltre, che il «Piano di Colombo» rappresenta uno sforzo di cooperazione internazionale di importanza capitale grazie al quale gli Stati Uniti collaborano alla causa del progresso e della pace a fianco della Gran Bretagna, del Canadà e dell'Australia.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفه يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة اشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٨ نوفمبر ١٩٥٨ الموافق ٢٧ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

الوحدة الوطنية الصومالية تطالب
بانضمام صومالند الى صوماليا فى عام ١٩٦٠

أرسلت الوحدة الوطنية الصومالية لصومالند الى رئيس الجمعية التشريعية الصومالية المحترم آذن عبدالله عثمان البرقية التالية :

«بما أننا نمثل الاغلبية فى المحمية فاننا نطالب بالانضمام الى صوماليا فى عام ١٩٦٠ وهذا دون أى شرط • اننا نرحب زيارة لهذا الغرض تقوم به لجنة محايدة من الامم المتحدة • انه من الضرورى القيام بعمل مستعجل بخصوص ذلك» •

وقرأ المحترم آذن عبدالله عثمان صباح يوم الخميس عند انعقاد جلسة الجمعية نص البرقية المذكورة وقال فى صددها النائب شيخ محمود محمد فارح انها ملأت قلب كل صومالى بحب وطنه بشعور عميق وانها صورة للهدف الذى يصبو اليه كل صومالى • واقترح المذكور على الجمعية أن تعرف شعورها لصومالى المحمية وهى تشابه شعورهم • واعقبه فى الحديث النائب نور محمد عديو الذى قال : «ايها الرئيس ، انه من واجب كل صومالى أن يقدم شكره لمن يدلى بشعور مثل ذلك» وأيد النواب عثمان محمد حاج افرح وحاج عبدالقادر بن ابى بكر وعلى محجوب على وجهة نظر النائبين المذكورين •

وبعد الاستماع الى راى رؤساء الكتل البرلمانية قرر الرئيس ارسال البرقية النابة الى الوحدة الوطنية الصومالية وارسال نسخة منها أيضا للمعرفة الى الامين العام للامم المتحدة والى رئيس وزراء بريطانيا • وهاكم نصها :

«اسنادا لبرقيتكم رقم ٦٧ ـ شعوركم يناسب مطامح كل صومالى أينما كان وهو الهدف الاخير الذى تصبو اليه الامة الصومالية بأجمعها ـ نقدم شكرنا باسم الشعب والجمعيه والحكومة الصومالية ونرجو من الله تعالى أن يساعدنا فى تحقيق مطامحنا العادلة والمشتركة» •

الامضاء
آذن عبدالله عثمان
رئيس الجمعية التشريعية الصومالية

فى الجمعية التشريعية
مواصلة البحث عن النقاط
الاساسية لقانون الانتخابات السياسية

واصلت الجمعية التشريعية بعد أن ادلت عن موافقتها على البرقية التى أرسلت الى الوحدة الوطنية الصومالية فى صومالند اعمالها العادية ونظرت فى النقاط الباقية الاساسية من القانون الخاص بالانتخابات السياسية وهى :

ـ العلامة على الناخب •
ـ توزيع المقاعد قبل أو بعد التصويت •
ـ قوائم المرشحين •
ـ النسبة الانتخابية •
ـ طريقة حضور الناخبين الى مكاتب الاقتراع •

واشترك فى المناقشة التى تلت النواب : عبدالقادر محمد آذن ونور حاشى علاس واحمد فاضل هاشم وحاج احمد آذن حاج أمين ومحمود جناكو جمعالى وحاج عبد جامع عبدالله ونور محمد عيده وعبد بولى آذن ومحمد شيخ يوسف وحاج عبدالله مرسل •

وكان حاضرا فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعيه ووزير الشئون المالية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

صوماليا فى
منظمة الانيسكو

باريس ـ ٦ نوفمبر

وافقت الجمعية العامة للانيسكو بالاجماع هذا الصباح على انضمام صوماليا الى المنظمة الدولية بصفة عضو مشترك •

وقد أتى الوزير ماريو بوتتى مدير الشئون الثقافية لدى وزارة الخارجية الايطالية بوصف عن طلب الانضمام وانتهز الفرصة وزير الشئون الاقتصادية لحكومة الصومال الحاج فارح على عمر ليعبر عن شكر الشعب الصومالى للامم المتحدة والادارة الوصية الايطالية •

سفر مفتش
صندوق التأمينات

الاجتماعية الى ايطاليا

سافر يوم الخميس الماضى السيد عبد عملو غياشيو رئيس نقابة العمال ومفتش صندوق التأمينات الاجتماعية الى ايطاليا باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية • ومن المعلوم انه سيدرس فى ايطاليا المسائل المتعلقة بتنظيم المساعدة الاجتماعية •

رئيس المؤسسة
«ايكا» فى اكرا

اكرا ـ ٦ نوفمبر

وصل يوم الاربعاء الماضى السيد جيمس سميث مدير المؤسسة الدولية للتعاون الى اكرا • ومن المعلوم ان السيد سميث قام بهذه الرحلة فى البلدان التى فى جنوب الصحراء للدراسة عن مشاكلهم العامة والمتعلقة خصوصا بالتعليم والصحة العمومية والبحث العلمى •

المسافرون
والقادمون

وصل بالباخرة «يولى فاسيو» من ايطاليا عشرة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة راكبان وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ٣ ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما وخرطوم وعدن ١٥ راكبا • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٦ ركاب •

غادر العاصمة بطائرة شركة «روجير» الى نيروبى ٤ ركاب •

*

غادر العاصمة بطائرة انكليزية الى هرجيسة ثلاثة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى وهرجيسة ١٢ راكبا • وغادرت الطائرة العاصمة متوجهة الى ممباسة دون ان تحمل أى راكب •

*

وصل بطائرة انكليزية من نيروبى ثلاثة ركاب •

دروس اللغة
الايطالية

ومحاضرات الأدب العربى والايطالى المقارن من اذاعه «صوت العرب»

أستأنفت اذاعة «الصوت العربى براديو روما» دروس اللغة الايطالية ومحاضرات الادب العربى والايطالى المقارن ، من اول اكتوبر ١٩٥٨ الى آخر يونيه ١٩٥٩ ، أسوة بدورة السنة الماضية التى صادفت اقبال مئات عديدة من الطلاب والمستمعين فى جميع بلاد العالم العربى • وتلقى الدروس فى يومى السبت والاثنين اسبوعيا بالبرنامج الثانى الذى يبدأ من الساعة ١٫٢٥ بعد الظهر حسب توقيت روما (أى فى الساعة ٢٫٢٥ بتوقيت القاهرة) ، على الامواج القصيرة الآتية (١٦٫٨٥ مترا ـ ١٩٫٤٨ مترا ـ ٢٥٫٤٠ مترا ـ ٣٠٫٩٠ مترا) ، كما تلقى نفس الدروس علاوة على محاضرات الادب العربى الايطالى المقارن فى يومى السبت والاربعاء اسبوعيا بالبرنامج الرابع الذى يبدأ من الساعة ٨٫٥ مساء الى الساعة ٨٫٥٥ حسب توقيت روما ، على الامواج القصيرة الآتية (١٥٫٤٠ ـ ٣١٫٣٣ ـ ٤٩٫٩٢) • وتوخى فى اعداد هذه الدروس «الطريقه الطبيعية» الحديثة فى تدريس اللغات • وترسل ملزمات الدروس لطالبيها ، بحيث يتسنى لهم سماعها بالراديو ومتابعتها بالملزمة • وتطلب الملزمات من اذاعة «الصوت العربى براديو روما» ـ صندوق بريد رقم ٣٢٠ ـ روما (ايطاليا) •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ما سيمو قالوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع يلعد بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم عثمان أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بجانب شارع مصر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد حسين بيحانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة ما بين امتداد شارع ايطاليا وشارع ج • فيرونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

برنامج اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦٫٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو

١٣٫١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ قباى
١٦٫٢٥ ـ هيلو
١٦٫٣٥ ـ قورو
١٦٫٤٥ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

*

والغد

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قباى
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦٫٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو